

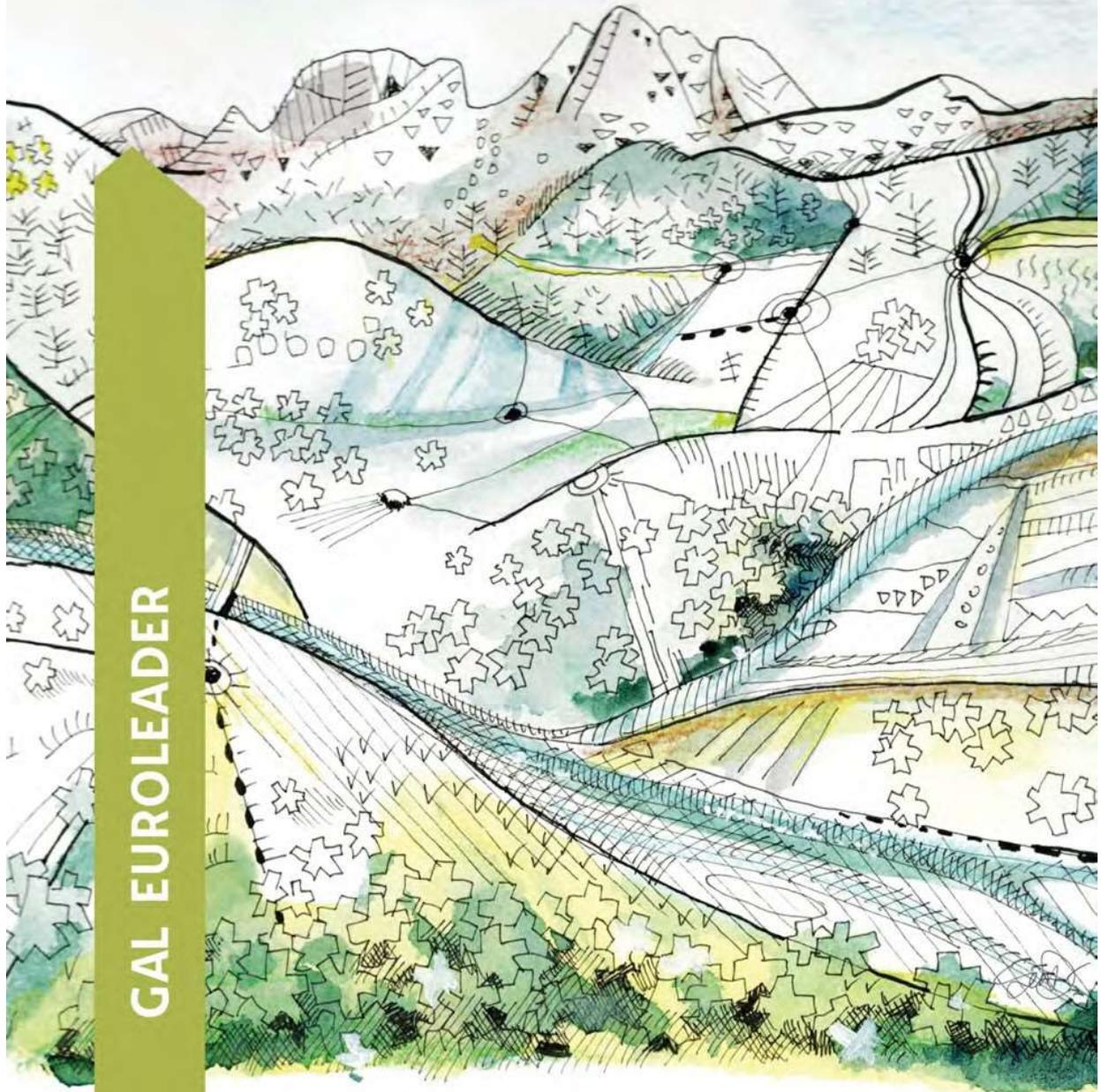


Intestazione	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Complemento per lo sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027 Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 2 dicembre 2021 Deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 13/01/2023
Titolo	Intervento SRG06 LEADER – Attuazione strategie di sviluppo locale Strategia di sviluppo locale del gruppo di azione locale “Euroleader S.cons.r.l” Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Euroleader con delibera n. 254 del 26.09.2023 Approvata con Decreto Servizio Coordinamento Politiche per la Montagna n. 59117/GRFVG del 01.12.2023
Località	Sede legale del GAL: via Divisione Garibaldi, 6 33028 Tolmezzo (UD)
Data	Data della firma digitale
Legale rappresentante del GAL	Qualificazione: Presidente del GAL Nome e Cognome: Michele Mizzaro Firmato digitalmente



Intervento SRG06 LEADER
Attuazione strategie di
sviluppo locale

Strategia di sviluppo locale
del gruppo di azione locale
“EUROLEADER”



GAL EUROLEADER

1. IL GAL – DATI IDENTIFICATIVI E DESCRIZIONE DEL GAL	pag. 4
<i>Costituzione e compagine del GAL</i>	pag. 4
<i>Amministratori</i>	pag. 7
<i>Organigramma</i>	pag. 8
<i>Dotazioni strumentali</i>	pag. 8
<i>Attività in corso o previste per il periodo 2023-2027 ed esperienze del GAL</i>	pag. 8
<i>Capofila amministrativo e finanziario</i>	pag. 12
2. AREA GEOGRAFICA E POPOLAZIONE INTERESSATA ALLA STRATEGIA	pag. 13
<i>Abitanti (anno 2020) e superficie</i>	pag. 13
<i>Rappresentazione cartografica</i>	pag. 13
<i>Contesto territoriale</i>	pag. 16
3. PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE NELLO SVILUPPO DELLA STRATEGIA	pag. 59
4. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DELL'AREA	pag. 78
5. OBIETTIVI DELLA STRATEGIA, TRA CUI TARGET FINALI MISURABILI PER I RISULTATI E LE RELATIVE AZIONI PREVISTE	pag. 93
6. CONTENUTI DELLE SINGOLE AZIONI	pag. 99
6.1 Azione A – Piano di azione	pag. 99
6.2 Azione B – Animazione e gestione della Strategia di sviluppo locale	pag. 120
6.3 Cronoprogramma	pag. 121
7. PIANO FINANZIARIO DELLA SSL	pag. 121
8. MODALITÀ DI GESTIONE, SORVEGLIANZA E. VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA	pag. 121
9. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PER LE OPERAZIONI	pag. 149

1. IL GAL - DATI IDENTIFICATIVI E DESCRIZIONE DEL GAL

Nome (ragione sociale) del GAL	Euroleader Soc. Cons. a R.L. Società consortile a responsabilità limitata
Codice fiscale	02225450309
Partita IVA	02225450309
Sede	Sede legale Tolmezzo (UD)
Indirizzo e contatti	Indirizzo via Divisione Garibaldi, 6 tel.: 0433 44834 fax: 0433 466861 e-mail: info@euroleader.it PEC: euroleader@legalmail.it sito internet: www.euroleader.it
Legale rappresentate del GAL	Presidente del GAL Michele Mizzaro
Direttore o coordinatore (referente tecnico)	Direttore del GAL Stefano Santi
Eventuale capofila amministrativo e finanziario	Il GAL non ha capofila amministrativo e finanziario

Costituzione e compagine del GAL

Indicare i dati costitutivi e quelli sulla compagine del GAL:

- forma giuridica: Società Consortile a responsabilità limitata
- atto costitutivo: atto rep. n. 9886 del 28.12.2001
- compagine: elenco dei partner o soci, con indicazione dell'appartenenza al settore pubblico o privato, nel caso di società di capitale indicare anche le quote:

ELENCO SOCI	Capitale sociale sottoscritto e versato	%	% pubblica	% privata
* Comunità di montagna della Carnia	16.387,70	49,756%	49,756%	
**Legno Servizi Società Cooperativa	236,95	0,719%	0,719%	
**Società Cooperativa Albergo diffuso Sauris	142,17	0,432%	0,432%	
**Cooperativa Albergo diffuso Comeglians Soc. Coop. a R.L.	142,17	0,432%	0,432%	
**Società Cooperativa Albergo diffuso Col Gentile (Socchieve)	142,17	0,432%	0,432%	
**Borgo Soandri Soc. Coop. a r.l. (Sutrio)	142,17	0,432%	0,432%	
**Secab Società Cooperativa	473,89	1,439%	1,439%	
**Società Cooperativa Idroelettrica Forni di Sopra s.r.l.	236,95	0,719%	0,719%	
**Pancoop Società Cooperativa di Comunità	236,95	0,719%	0,719%	

Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	2132,55	6,475%		6,475%
Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia	236,95	0,719%		0,719%
Cramars Società Cooperativa Sociale	971,90	2,951%		2,951%
Unione delle Cooperative e Mutue Friulane, Isontine e Giuliane - Confcooperative Alpe Adria	174,68	0,530%		0,530%
Caseificio Val Tagliamento Agricola Società Cooperativa	947,80	2,878%		2,878%
Caseificio Sociale "Alto But" Soc. Coop. Agricola	947,80	2,878%		2,878%
Cooperativa malghesi della Carnia e Val Canale Soc. Coop. a R.L.	473,89	1,439%		1,439%
Friulmont srl Soc. Cons. a R.L. liq.	4739,00	14,388%		14,388 %
Artelatte srl	473,89	1,439%		1,439%
Carniagricola Soc. Agr. a r.l.	473,89	1,439%		1,439%
Eberhard società semplice agricola	236,95	0,719%		0,719%
Società agricola Bombardier Evolution srl	142,17	0,432%		0,432%
Treppo Livio & C. Snc	142,17	0,432%		0,432%
Hotel Park Oasi s.r.l.	142,17	0,432%		0,432%
Grand Hotel Gortani di Tondato Maria Teresa S.A.S.	142,17	0,432%		0,432%
Associazione Carnia Holidays	236,95	0,719%		0,719%
Cedolin Monica	142,17	0,432%		0,432%
811 Invest srl liq.	236,95	0,719%		0,719%
Molinari Roberta & C. snc	142,17	0,432%		0,432%
Villa Food s.r.l.	236,95	0,719%		0,719%
Associazione Legambiente del FVG ONLUS	118,48	0,360%		0,360%
Associazione Vecchi Binari F.V.G.	142,17	0,432%		0,432%

Club Alpino Italiano Friuli Venezia Giulia	236,95	0,719%		0,719%
Confcommercio Imprese per l'Italia - Udine	236,95	0,719%		0,719%

Schneider Paola & C S.A.S.	118,48	0,360%		0,360%
MSM di Straulino Evaristo e Giulio & C. S.n.c.	142,17	0,432%		0,432%
BLR Sas di Bombardier Laura & C. liq.	142,17	0,432%		0,432%
Bombardier SRL	142,17	0,432%		0,432%
CUTAT Comitato Utenti teleriscaldamento ARTA TERME	142,17	0,432%		0,432%
TOTALE	32.936,00	100,000%	55,08%	44,920%

Legenda:

* soci pubblici

** soci con partecipazione anche minoritaria di soggetti pubblici che ai fini della normativa Leader sono considerati pubblici
soci privati

49,76% soci pubblici

5,32% soci con partecipazione anche minoritaria di soggetti pubblici che ai fini della normativa Leader sono considerati pubblici

44,92% soci privati

d) iscrizione nel registro delle imprese con il numero 02225450309 e codice ATECO: 82.99.99;

e) atti di conferimento del ruolo all'eventuale capofila. Il GAL non ha capofila amministrativo e finanziario.

Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione è l'unico organo che svolge le funzioni di amministrazione del GAL ed ha la responsabilità delle decisioni finali sulla selezione e approvazione dei progetti finanziabili.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, di cui un presidente e due consiglieri, che vengono di seguito elencati:

- Presidente MICHELE MIZZARO, nato a Udine il 18.04.64, residente a Verzegnis, via Cadore, 5 codice fiscale MZZMHL64D18L483F, in rappresentanza del socio "Unione delle Cooperative e Mutue Friulane, Isontine e Giuliane - Confcooperative Alpe Adria", Presidente e componente del Consiglio di Amministrazione, nominato nell'Assemblea dei Soci del 26 maggio 2023.
- Consigliere MARCO LENNA, nato a Udine il 28.06.1977, residente a Forni di Sotto, in via Tredolo, 62 codice fiscale LNNMRC77H28L483A in rappresentanza del socio "Comunità di montagna della Carnia", vice- presidente e componente del Consiglio di Amministrazione, nominato nell'Assemblea dei Soci del 26 maggio 2023.
- Consigliere JESSICA DE ALTI, nata a Tolmezzo il 12.01.1993, residente a Cercivento, via Cjapie, 20 codice fiscale DLTJSC93A52L195T, in rappresentanza del Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia, componente del Consiglio di Amministrazione, nominata nell'Assemblea dei Soci del 26 maggio 2023.

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta un collegio che per soddisfa le esigenze di una adeguata rappresentatività degli interessi socio-economici locali dei diversi gruppi di interesse del territorio.

La società non ha il Collegio Sindacale.

Organigramma

La società ha al proprio attivo n. 5 dipendenti a tempo indeterminato:

1. dott. Stefano Santi, direttore-coordinatore del GAL, dipendente a 40 ore settimanali;
2. dott.ssa Cristina Cairolì, impiegato tecnico, dipendente a 38 ore settimanali;
3. dott.ssa Paola Scarsini, impiegato tecnico, dipendente a 38 ore settimanali;
4. dott.ssa Chiara Forabosco, impiegato amministrativo, dipendente a 20 ore settimanali;
5. dott.ssa Chiara Quaglia, animatore del GAL, dipendente a 18 ore settimanali

Dotazioni strumentali

La società dispone di sei p.c. di cui quattro portatili e una stampante (fotocopiatrice multifunzione). Vengono utilizzati i programmi di word, excel, power point e access. La struttura è dotata di un server per la messa in rete dei dati, allo scopo ha adibito una postazione interna. Tutto il personale è supportato da una ditta informatica che garantisce assistenza tempestiva e continuativa.

Elenco dettagliato delle attrezzature:

- n. 1 monitor PHILIPS
- n. 2 PC HP ProDesk 405 G4 mini
- n. 3 notebook HP 250 G7
- n. 1 notebook HP Probook 4540S
- n. 1 fotocopiatrice UTAX multifunzione CDC 5525 S/N
- n. 1 fax mod. Samsung SF-30
- n. 1 video proiettore
- n. 1 server con gruppo di continuità APC Back UPS, router TP Link Archer MR600 e WD My Cloud EX2 ultra
- n. 1 fotocamera Nikon Reflex D 3400

Attività in corso o previste per il periodo 2023-2027 ed esperienze del GAL.

Descrivere l'attività del GAL, distinguendo tra:

a) esperienza accumulate nella gestione di attività assimilabili alla SSL

Dal 1997 Euroleader ha gestito principalmente le programmazioni Leader di seguito indicate.

Iniziativa Comunitaria Leader II (1994-1999) Carnia Leader e Prealpi Leader

Risorse pubbliche gestite pari a oltre 7.000.000,00 di euro, per un totale di 172 progetti finanziati principalmente per il sostegno allo sviluppo delle piccole e medie imprese locali nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato e del turismo.

Iniziativa Comunitaria Leader + (2000-2006)

Risorse pubbliche gestite pari a oltre 3.700.000,00 di euro, per un totale di 85 progetti finanziati, i cui temi riguardavano principalmente la scuola, i giovani, il sociale, il settore pubblico, il turismo.

L'obiettivo del piano di sviluppo locale di Euroleader era quello di radicare la popolazione al territorio in cui vive, rafforzando il senso di appartenenza e l'identità locale attraverso la conoscenza del patrimonio ambientale, delle tradizioni, della storia, della cultura nonché migliorare i servizi a favore delle aree più marginali prevedendo il massimo coinvolgimento di tutti gli attori locali.

Asse IV Leader (2007-2013) del Piano di Sviluppo Rurale della Regione FVG

Risorse pubbliche gestite pari a oltre 4.000.000,00 di euro, per un totale di 64 progetti finanziati, di cui 38 presentati da privati e 26 presentati da pubblici, ed il cui tema unificante del piano di sviluppo locale di Euroleader era il *Turismo Rurale Sostenibile* e i principali destinatari dei progetti i residenti e i turisti.

Gli interventi sono stati rivolti in particolare ad attività di B&B, affittacamere non professionali, di sostegno alla filiera corta e agli agriturismi, a favore di attività ricreative, sportive, didattiche e culturali, ai servizi alla persona.

Tre progetti sono stati gestiti direttamente: integrazione tra il settore agricolo e quello della ristorazione denominato "Carnia Food Design"; azioni e campagne di marketing territoriale per la promozione della Carnia; cooperazione interterritoriale con la realizzazione del progetto "Paesaggi Italiani - ITEM".

Oltre a queste attività che sono legate al ruolo specifico del GAL, di gestione di un piano di

sviluppo locale, ve ne sono altre che non sono direttamente legate a questa, ma che in una certa misura la completano e la integrano.

Di seguito si elencano brevemente alcune delle esperienze che il GAL Euroleader ha maturato negli anni.

Esperienza maturata nel settore relativo ai progetti di cooperazione transnazionale e transfrontaliera europea

- Progetto *Tone* (Tourism Network in Historic Centres), finalizzato alla creazione di un modello in grado di promuovere e rafforzare, nell'area dei partner di GRIP-IT, un sistema integrato di sviluppo locale focalizzato su un modello di ospitalità diffusa (Albergo diffuso) nel settore turistico, e il Progetto *Lo ProDen* (Local Product Development Network) il cui obiettivo principale era quello di creare un *network* dei prodotti locali nelle regioni coinvolte. I progetti sono stati finanziati con risorse PIC Interreg IIIC – RFO GRIP-IT.
- Progetto INNOREF – INTERREG IIIC Programma per l'Europa dell'Est: Sottoprogetto "*Stra.S.S.E*" *Strategic Spatial Planning and Sustainable Environment* (Euroleader è stato *consultant manager*) progetto nato per sviluppare metodologie di pianificazione strategica, ottenibili attraverso un processo partecipato, al fine di applicare in un'area progetto un insieme di indicatori di sostenibilità utili a valutare gli effetti della strategia di pianificazione da adottare.
- Legge Regionale n. 19/2000, interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale:
 - Progetto "*Montenegro Legno 2*", committente INFORMEST - Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale.
 - Progetto *Aree di montagna: Carnia FVG e Rozaje Montenegro. Valore e cooperazione*, in partenariato con CRAMARS; gli obiettivi del progetto puntavano a valorizzare il patrimonio forestale del Comune di Rozaje in particolare e del Montenegro in generale, fornendo dei supporti affinché la gestione del patrimonio boschivo avvenga secondo i moderni standard comunitari (PEFC) nonché a valorizzare ed introdurre virtuosi processi di innovazione tecnologica all'interno delle PMI del Comune di Rozaje che operano nel settore primario. Nell'ambito di questo progetto Euroleader è stato responsabile dell'attività di laboratorio delle risorse umane nel settore primario e nel settore legno in particolare. Si è trattato di un'attività che prevedeva: attività di individuazione di risorse umane di PMI di Rozaje che necessitano di un trasferimento tecnologico o di cooperazione in generale; individuazione soggetti friulani in grado di trasferire contenuti e competenze in materia di innovazione tecnologica; matching fra cercatori di innovazione e detentori di innovazione; trasferimento contenuti tecnologici e metodologie di innovazione. L'azione si è concretizzata nella realizzazione di 4 workshop specifici nei settori individuati.

Esperienza maturata nel settore relativo ai progetti di animazione socio-economica

- Progetto S.PR.IN.T., attività di animazione economica rivolta alle PMI, committente AGEMONT
- L.R. n°12/2006 Art.6, commi 1-5, attività di animazione finalizzata a diffondere nelle comunità locali l'esperienza dell'approccio partecipato alla definizione e realizzazione di programmi di sviluppo territoriale.
- L.R. n°12/2003 Art.3, progetti realizzati per conto della Comunità Montana della Carnia
- progettazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Comunità Montana della Carnia e implementazione di un modulo pilota.
- educazione ambientale verso la sostenibilità.

Altre attività specifiche

- Supporto nell'ambito del corso IFTS "Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato". POR Ob. 3 – 2000/2006 Asse C, Misura C.3 "Formazione Superiore" del FSE.
- Attività di segreteria ed expertise tematica al gruppo di lavoro Ufficio Europa della Comunità Montana della Carnia (anno 2008)
- Supporto alla Comunità Montana della Carnia nell'istruttoria delle domande di contributo, nella gestione e rendicontazione dei progetti "Bando Centri polifunzionali

rivolto agli esercenti di pubblici esercizi o di negozi con vendita di generi di prima necessità” (anno 2008) e “Bando aiuti alle PMI” (anni 2011, 2012)

- Attività di scambio di esperienze, organizzazione attività per gruppi, nell’ambito di progetti internazionali, principalmente legati al tema del turismo rurale, con soggetti esteri (GAL finlandesi *KKTM LAG* e *Trakai LAG*, GAL lettoni *LAG Kandavas Partnerība* e *Saldus rajona attīstības biedrība*, ente croato *AZRRRI - Agencija za ruralni razvoj Istre d.o.o. Pazin*, ente austriaco *Europäische ARGE Landentwicklung und Dorferneuerung*) (anni 2012 - 2022)

b) attività in corso.

Strategia transfrontaliera di sviluppo area CLLD HEurOpen (Programma Interreg V-A Italia- Austria 2014-2020)

La Strategia transfrontaliera di sviluppo area CLLD HEurOpen, finanziata nell’ambito del Programma di cooperazione interregionale Interreg V Italia-Austria 2014-2020, approvata il 28 gennaio 2016 dal Comitato di sorveglianza del programma di cooperazione, è il frutto del lavoro di progettazione comune dei tre GAL partner, Euroleader, Open Leader e GAL Region-Hermagor, sviluppato sulla base delle analisi di contesto e delle indicazioni emerse dai tavoli transfrontalieri promossi dal progetto Smartborders 2020.

La dotazione finanziaria della strategia è pari a euro 3.265.000,00 di fondi FESR, di cui euro 1.235.050,00 destinati a favore del territorio della Carnia.

Le tre aree interessate dalla regione CLLD (*Community Lead Local Development*) interessata dalla strategia di sviluppo dell’area HEurOpen, il cui acronimo deriva dall’unione delle iniziali dei tre GAL partner, è rappresentata dai 28 Comuni della Carnia, 15 Comuni del Canal del Ferro, Valcanale e Gemonese e 9 Comuni della Regione di Hermagor in Carinzia.

Il periodo di realizzazione della strategia HEurOpen, il cui sviluppo e la cui concretizzazione si è sovrapposto ed incrociato a quello previsto per la strategia Leader di sviluppo locale legata alla programmazione 2014-2020 e di cui si parlerà in seguito, si concluderà entro l’anno 2023.

L’obiettivo generale della strategia transfrontaliera è stato quello della promozione di una crescita innovativa, sostenibile ed inclusiva attraverso azioni transfrontaliere integrate e condivise con gli attori dell’area. La strategia di sviluppo ha puntato ad aumentare la dinamicità e la crescita sociale ed economica dell’area, attraverso la condivisione transfrontaliera di approcci innovativi e sostenibili e l’attuazione di azioni che valorizzassero i patrimoni e le peculiarità del territorio. L’attenzione è stata posta sul rafforzamento della capacità delle persone e delle comunità locali di avviare processi di cambiamento e di innovazione per rispondere alle sfide ambientali, economiche e sociali, nonché di cooperare a livello transfrontaliero, rafforzando la capacità di progettare insieme e di fare rete oltre le frontiere.

Per la concretizzazione di tali finalità, dal 2016 sono stati pubblicati degli avvisi “a sportello”, sia per la presentazione di “progetti piccoli” (fino a € 50.000,00) che per “progetti medi” (da € 50.001,00 a € 200.000,00).

La gestione di una strategia transfrontaliera ha comportato il rafforzamento dell’esperienza del GAL, a titolo meramente esemplificativo, nella predisposizione e animazione di avvisi transfrontalieri, nei colloqui di orientamento con proponenti italiani e austriaci, nel supporto ai portatori di progetto nella presentazione delle proposte progettuali transfrontaliere, nell’organizzazione e partecipazione gruppi di lavoro transfrontalieri, nelle istruttorie delle proposte presentate, nella loro gestione e controllo rendicontazione, nell’organizzazione di eventi e scambi transfrontalieri e, non ultimo, nell’attivazione di relazioni diplomatiche.

Sono stati finanziati per oltre euro 610.000 (FESR) per 16 “progetti piccoli”, per un totale di 44 soggetti attuatori, e oltre euro 1.877.000 (FESR) per 12 “progetti medi” per un totale di 49 partner.

Per maggiori approfondimenti si riporta di seguito il link alla Strategia HEurOpen '14 -'20 <http://www.euroleader.it/attivita/programmazione-2014-2020/interreg-v-a-italia-austria-strategia-heuopen>.

La gestione di tale strategia ha consentito di attivare e rafforzare ottime collaborazioni ed occasioni di crescita, oltre che con gli uffici delle Regione FVG e Carinzia (Unità di Coordinamento Regionale e First Level Control) e della Provincia autonoma di Bolzano preposti all’attuazione del Programma Interreg Italia Austria, anche con il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) “Euregio senza confini”. La strategia HEurOpen riferita

alla programmazione 2014-2020 è tuttora in corso e terminerà con la fine dell'anno 2023.

Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale Leader del Piano di Sviluppo Rurale (2014-2020) della Regione FVG

Alla strategia di sviluppo locale di Euroleader sono state assegnate euro 3.375.000,00 di risorse pubbliche, sono state presentate 77 domande per un totale di oltre 4.700.000,00 euro di sostegno richiesto. Ad oggi sono stati finanziati complessivi 35 progetti, di cui 21 presentati da privati e 14 da pubblici per un totale di quasi 2.500.000,00 euro, 11 domande sono in fase di conclusione dell'istruttoria.

Il filo conduttore della strategia di sviluppo locale di Euroleader è "relazioni e reti per favorire lo sviluppo del territorio rurale della Carnia", i temi/ambiti di intervento lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri), il turismo sostenibile, la valorizzazione di beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio. Tra i beneficiari dei progetti si annoverano enti pubblici, associazioni, aziende e loro reti, e tra i destinatari, oltre ad essi, i residenti e i turisti.

I progetti finanziati hanno permesso di sostenere iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale", ma anche azioni singole e collettive di valorizzazione e diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali, e l'avvio di un'attività giovanile nel settore dell'artigianato legato alla tradizione. È stata sostenuta la realizzazione di strutture comuni per la gestione di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza alla comunicazione verso i clienti, ma anche la realizzazione di operazioni di recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici e l'attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera. E' stata potenziata l'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale sostenendo progetti mirati, diffusi su tutto il territorio carnico e nella maggior parte dei casi rafforzati dall'utilizzo dei servizi offerti dalla tecnologia, finalizzati alla riqualificazione di un percorso-vita, di sentieri/percorsi tematici, di un campo giochi e di tre campetti polivalenti, ed ancora alla realizzazione di un'area verde adibita a parco botanico e di vari percorsi legati al potenziamento di un recente ecomuseo, al completamento di strutture da adibire ad attività di carattere ricreativo-culturale e sportivo, alla riqualificazione del percorso espositivo di un museo e il potenziamento della sua accessibilità, ed infine all'acquisto di attrezzature sportivo-ricreative legate al volo a vela e alla diffusione delle e-bike.

Nell'ambito di iniziative volte a migliorare la sostenibilità ecosistemica del bosco è stato finanziato un progetto di economia forestale collaborativa con l'obiettivo di superare i problemi del frazionamento della proprietà e per la mitigazione dei danni causati da calamità naturali.

La strategia di sviluppo locale riferita alla programmazione 2014-2020 e tuttora in corso e terminerà con la fine dell'anno 2024.

- c) attività future, rientranti nel periodo di programmazione comunitaria 2023-2027.

Strategia transfrontaliera di sviluppo area CLLD HEurOpen (Programma Interreg VI Italia- Austria 2021-2027)

La Strategia transfrontaliera di sviluppo area CLLD HEurOpen, finanziata nell'ambito del Programma di cooperazione interregionale Interreg VI Italia-Austria 2021-2027, è stata approvata il 17 novembre 2022 dal Comitato Direttivo transfrontaliero ed elaborata dai 3 GAL partner, Euroleader assieme ad Open Leader ed al GAL Region-Hermagor.

L'ammontare del progetto transnazionale è pari a circa 3,4 MLN di euro (fondi FESR), di cui il 20% dei fondi previsti a livello di programma sarà assegnato nel 2025 sulla base di una valutazione intermedia, per le 3 aree interessate (28 Comuni della Carnia, 15 Comuni del Canal del Ferro, Val Canale e Gemonese, 15 Comuni della Regione di Hermagor in Carinzia, con l'allargamento delle cosiddette "aree funzionali" esterne all'area CLLD inserite al fine di cogliere su alcuni temi le potenzialità di una cooperazione più allargata e aumentare l'efficacia della strategia), di cui circa euro 1.170.000,00 (fondi FESR) destinati a Euroleader per il territorio della Carnia.

Anche la strategia di sviluppo dell'area HEurOpen per il periodo 2021-2027 è frutto del lavoro di progettazione comune dei tre GAL.

L'obiettivo generale può essere sintetizzato nella costruzione di Comunità vitali, attrattive, in equilibrio con le risorse, che beneficino della cooperazione transfrontaliera.

Questo obiettivo esprime la visione di futuro per l'area HEurOpen e i risultati e le azioni

previste dimostrano come la strategia transfrontaliera possa dare un suo contributo peculiare al raggiungimento delle priorità a livello di area d'intervento, di area programma e di intera Unione Europea verso un'Europa più innovativa, più verde e resiliente, più connessa, più inclusiva e più vicina ai cittadini.

La strategia punterà a promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

Tra le principali novità, rispetto alla precedente strategia, si evidenziano, oltre al ruolo delle Comunità locali quali soggetto e strumento per la costruzione del futuro del comprensorio, il ruolo dei giovani come attori da portare alla ribalta, l'assunzione del principio di sostenibilità senza trade-off tra obiettivi ambientali, sociali ed economici, un'attiva partecipazione, una semplificazione amministrativa per i proponenti dei progetti attraverso l'introduzione del draft budget.

Di seguito il link alla Strategia HEurOpen '21-'27 <http://www.euroleader.it/attivita/programmazione-2021-2027/interreg-v-a-italia-austria-strategia-heuroopen-2021-27>.

Entro la fine del 2023 è prevista la pubblicazione dei primi avvisi, la conclusione delle attività è prevista per l'anno 2028.

In vista del nuovo periodo di programmazione, nel 2023, sono stati sottoscritti due **accordi di cooperazione** transfrontaliera con il **GECT Euregio senza confini**. Uno di carattere politico-programmatico, sottoscritto dal Presidente in carica del GECT e Governatore del Land Carinzia, dai rappresentanti delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e dai presidenti dei GAL aderenti alle strategie HEurOpen e Dolomiti Live, stipulato per dare continuità ai risultati ottenuti grazie alle attività poste in campo nel corso del periodo di programmazione Europea 2014-2020 e per rendere stabile nonché rafforzare la collaborazione anche nella programmazione Europea 2021-2027. Un successivo accordo, di carattere tecnico/operativo, siglato tra il direttore del GECT e i direttori dei tre GAL Region Hermagor, Euroleader e Open Leader, per rappresentare un'intesa operativa con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione fra i soggetti firmatari al fine di favorire progettualità transfrontaliere che possano contribuire allo sviluppo sostenibile congiunto dell'area di confine tra il Friuli Venezia Giulia e la Carinzia.

Capofila amministrativo e finanziario.

Il GAL non si avvale del capofila amministrativo e finanziario e gestisce la Strategia attraverso la propria struttura.

2. AREA GEOGRAFICA E POPOLAZIONE INTERESSATA ALLA STRATEGIA Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32 comma 1, lett. a)

2.1 Quadro generale

2.1.1 Elenco dei comuni e rappresentazione cartografica

L'area di intervento della Strategia di Sviluppo Locale coincide con un comprensorio dotato di precisa identità storica, culturale e amministrativa: la Carnia. Il territorio è collocato nella parte nord-occidentale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed è tutto classificato in AREA D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e interamente classificato montano ai sensi della LR 33/2002.

I Comuni aderenti alla Strategia di Sviluppo Locale sono 28, per i quali si riportano nella tabella l'elenco, il numero di abitanti al 31.12.2020 e la relativa superficie.

COMUNE	N. ABITANTI (anno 2020)	SUPERFICIE (Kmq)			
		Area B	Area C	Area D	Totale
Amaro	847			33,3	33,3
Ampezzo	942			73,6	73,6
Arta Terme	2.045			42,8	42,8
Cavazzo Carnico	958			39,4	39,4
Cercivento	652			15,8	15,8
Comeglians	453			19,4	19,4
Enemonzo	1.300			23,8	23,8
Forni Avoltri	534			80,7	80,7
Forni di Sopra	908			81,7	81,7
Forni di Sotto	551			93,6	93,6
Lauco	680			34,8	34,8
Ovaro	1.804			57,9	57,9
Paluzza	2.028			69,7	69,7
Paularo	2.411			84,2	84,2
Prato Carnico	874			81,7	81,7
Preone	263			22,5	22,5
Ravaschetto	497			26,5	26,5
Raveo	448			12,6	12,6
Rigolato	385			30,8	30,8
Sappada/Plodn	1.317			62,1	62,1
Sauris	394			41,5	41,5
Socchieve	865			66,1	66,1
Sutrio	1.240			20,7	20,7
Tolmezzo	10.051			64,6	64,6
Treppo Ligosullo	707			35,6	35,6
Verzegnis	840			39,3	39,3
Villa Santina	2.188			13,0	13,0
Zuglio	561			18,2	18,2
TOTALE	36.743			1.285,9	1.285,9

Fonte: Tav. 19.2 - FVG Popolazione residente e superficie per comune - Sit. 31.12.2020, Regione in Cifre 2021

L'area in oggetto ricomprende anche l'Area Interna Alta Carnia, che per il periodo 2014-2020 è stata individuata in seguito a un'istruttoria condotta in collaborazione con il Comitato tecnico per le Aree Interne, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la deliberazione n. 597 del 2 aprile 2015.

L'Area Interna Alta Carnia è stata confermata per il periodo 2021-2027, con l'estensione a

ulteriori cinque Comuni che condividono con quelli originariamente individuati le dinamiche demografiche e di sviluppo portando il numero dei Comuni a 25 complessivi. La nuova configurazione è stata approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne con rapporto istruttorio trasmesso in data 6 giugno 2022 del quale è stato preso atto con deliberazione n. 514 del 17/03/2023.

Qui di seguito si riporta l'elenco dei Comuni Area Interna Alta Carnia e la relativa classificazione delle aree:

Comune	Classificazione Area (Strategia Nazionale per le Aree Interne)
Ampezzo	E - Periferico
Arta Terme	E - Periferico
Cercivento	E - Periferico
Comeglians	E - Periferico
Enemonzo *	E - Periferico
Forni Avoltri	F - Ultra periferico
Forni di Sopra	F - Ultra periferico
Forni di Sotto	F - Ultra periferico
Lauco	E - Periferico
Ovaro	E - Periferico
Paluzza	E - Periferico
Paularo	E - Periferico
Prato Carnico	E - Periferico
Preone	E - Periferico
Ravaschetto	E - Periferico
Raveo *	E - Periferico
Rigolato	E - Periferico
Sappada/Plodn *	F - Ultra periferico
Sauris	F - Ultra periferico
Socchieve	E - Periferico
Sutrio	E - Periferico
Treppo Ligosullo	E - Periferico
Verzegnis *	E - Periferico
Villa Santina *	E - Periferico
Zuglio	E - Periferico

* Comuni ricompresi nell'Area Interna Alta Carnia dal periodo di programmazione 2021-2027

I 28 COMUNI DEL GAL EUROLEADER



2.1.2 Il territorio e l'ambiente

Il Piano Paesaggistico Regionale del 2018 (PPR) della Regione Friuli Venezia Giulia¹ suddivide il territorio regionale in grandi unità paesaggistiche, definite "Ambiti di Paesaggio". La Carnia è descritta nell'Ambito Paesaggistico AP1, individuato considerando con l'analisi delle caratteristiche paesaggistiche dell'intero territorio.

L'AP1 della Carnia è molto ampio e comprende interamente i territori di 28 comuni alpini e prealpini.

È caratterizzato dalla presenza di sette vallate in cui si trovano una molteplicità di territori che presentano elementi distintivi dal punto di vista insediativo e agricolo:

- la Val Tagliamento con i comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis, Villa Santina, Lauco, Enemonzo, Preone, Socchieve, Ampezzo, Forni di Sotto, Forni di Sopra;
- la Valle del But con i comuni di Zuglio, Arta Terme, Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo;
- la Val Degano con i comuni di Raveo, Ovaro, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri;
- la Valcalda con i comuni di Sutrio, Cercivento, Ravascletto;
- la Val Pesarina con Prato Carnico;
- la Valle del Chiarsò con Paularo;
- la Valle del Lumiei con Sauris.

Fisiograficamente l'ambito comprende la Catena Carnica, le Alpi Carniche Meridionali e l'Alta Valle del Tagliamento, le Alpi Pesarine nell'omonima Val Pesarina e il Gruppo Cucco-Tersadia lungo la valle del But. In tutto quest'ambito, come per la maggior parte delle Alpi e Prealpi, la configurazione morfologica presenta una chiara relazione con i fattori geologici: le valli sono impostate prevalentemente lungo faglie e la loro forma è generalmente determinata da fattori litologici, così come la pendenza dei versanti e la forma della cima. L'ambito inoltre è soggetto a sismicità e a vulnerabilità geologica.

L'area è caratterizzata da comunità floristiche e faunistiche composte prevalentemente da specie a gravitazione artico-alpina con una buona partecipazione delle specie alpino orientali che hanno trovato sulle cime delle montagne delle zone di rifugio durante l'ultima glaciazione; rispetto al sistema prealpino diminuiscono sensibilmente le specie illiriche, quelle endemiche e quelle selezionate dalle condizioni climatiche estreme.

Gli elementi naturali e seminaturali occupano la quasi totalità della superficie dell'ambito e rispecchiano la complessa geomorfologia dell'area caratterizzata sia da massicci calcarei ad elevata acclività che da una serie di catene montuose a substrato arenaceo e a morfologia più dolce.

Il paesaggio

Per la descrizione del paesaggio dell'area si fa riferimento a ciò che la "Convenzione europea del paesaggio" intende per paesaggio ovvero "una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni".

Per la descrizione del paesaggio si rimanda al lavoro condotto dall'allora UTI della Carnia ora Comunità di montagna della Carnia, nell'ambito del progetto Interreg Italia-Austria "Susplan" all'interno del quale è stata elaborata la "Carta dei Paesaggi" della Carnia.

Questo lavoro non comprende il Comune di Sappada, ma si può considerare comunque valido nella restituzione dei caratteri generali del paesaggio.

La "Carta dei Paesaggi" suddivide il territorio della SSL in sette differenti tipi di paesaggio, come risultato della combinazione tra i cosiddetti "caratteri strutturali stabili" (geomorfologia, sistema idrografico, tracciati viari e insediamenti) e gli "elementi mutevoli" (boschi, prati e coltivi). Si tratta di paesaggi molto diversificati, ognuno con specifici elementi strutturali e tendenze evolutive. Ne risulta un paesaggio unitario e assai

¹ Nel 2018 la valle del Piave che interessa tutto il comune di Sappada/Plodn faceva riferimento alla Regione del Veneto.

articolato, come conseguenza della storica interazione tra gli elementi fisici e naturali e le modalità insediative.

Qui di seguito si riporta la descrizione delle sette tipologie di paesaggio.

I PAESAGGI DELLA CARNIA			
N.	Paesaggio carnico	Delimitazione	Tipologia
1	La catena, gli altipiani e le vette erbose: il territorio alto.	Comprende la catena carnica e gli altipiani, il Monte Sernio e le Alpi Tiersine e Gortane.	È il paesaggio degli ambienti di alta quota, con presenza di pascoli, malghe, flora e fauna di pregio, caratterizzato da ampie viste panoramiche.
2	Boschi, stavoli, selle e radure: il territorio intermedio.	Comprende le aree di Curiedi, Pani, Val di Preone, Sella Chianzutan, Orias, ecc.	Si tratta di un paesaggio abitato saltuariamente, costituito da boschi antichi e recenti, di differente pregio, con residui di radure e con una presenza di stavoli particolarmente elevata.
3	Paesaggi di versanti.	Include le frazioni dei Comuni della Val Degano, Val Pesarina, Valcalda e Val Chiarsò.	Il paesaggio è costituito da nuclei abitati posti in quota, sui fianchi terrazzati dalle montagne (solitamente quelli esposti al sole), sui pendii o lungo le curve di livello. Tali abitati sono circondati da prati. I paesi sono disposti in linea o a corona attorno ad un centro principale, separati dalle aree coltivate e dai prati. È un paesaggio caratterizzato dalle Pievi e dai campanili, principali riferimenti visivi delle valli.
4	Le conche abitate.	Comprende le frazioni di Comeglians, Ovaro, Zuglio, Arta Terme, Timau, Paluzza, Paularo, Sutrio, Cercivento, Sauris, Forni.	È caratterizzato da strade veloci di fondovalle, con i nuclei antichi posti sul fondovalle o sui conoidi e circondati da aree coltivate e prati, ma anche da aree urbanizzate di recente (in particolare zone produttive artigianali). Le conche sono state edificate in modo diffuso e si caratterizzano per la concentrazione dei servizi.
5	Le colline carniche.	Comprende le frazioni di Ampezzo, Socchieve, Enemonzo, Raveo, Villa Santina, Verzegnis, Lauco.	È il paesaggio della Val Tagliamento, caratterizzato da piccoli insediamenti alle varie quote. Si tratta di un ambito molto articolato con la presenza di prati, boschi, acque, zone industriali diffuse, importanti servizi nel fondovalle.
6	La piana urbanizzata.	Include i territori dei Comuni di Tolmezzo e Amaro.	È un'estesa pianura alluvionale, densamente abitata, con un alto livello di servizi e ampie aree produttive e commerciali.
7	Le Dolomiti poco insediate.	Comprende il Parco Dolomiti friulane e le Prealpi carniche.	Paesaggio dalle creste rocciose, poco accessibile, con boschi estesi ed elevata naturalità.

Patrimoni ambientali

Il comprensorio della SSL, a livello ambientale-naturalistico, è un ambiente di pregio, ancora in buona parte integro e caratterizzato da una notevolissima biodiversità e da siti di pregio riconosciuti:

Il territorio GAL ricomprende al suo interno siti di peculiarità ambientali riconosciuti, tra i quali:

- i territori dei Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto sono ricompresi nel "Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane" istituito con *L.R. 42/1996*. L'ambito protetto delle Dolomiti Friulane fa parte della Rete Alpina delle Aree Protette e della Federazione Nazionale dei Parchi Naturali e Aree Protette; è inserito, inoltre, nell'ambito della rete dei Parchi Dolomitici, istituita dalla Fondazione UNESCO per il confronto e il coordinamento tra le aree protette di tutte le Dolomiti riconosciute "patrimonio dell'Umanità". Complessivamente la parte di parco ricompresa nel territorio Euroleader è di 7.309,45 ha.
- Parco intercomunale delle Colline Carniche formato dai Comuni di Enemonzo, Lauco, Raveo, Villa Santina (1.780,41 ha) e Parco comunale Monte Terzo nel Comune di Paluzza (1.491,68 ha).
- L'area presenta al suo interno i seguenti biotopi regionali: il biotopo Palude di Cima Corso (8,09 ha) e il biotopo Torbiera Curiadi (13,68 ha).
- Per quanto riguarda le Aree Natura 2000:

AREE NATURA 2000 – pSIC, SIC E ZSC (direttiva Habitat 92/43/CEE):

<i>Denominazione:</i>	<i>Superficie [ha]:</i>
ZSC Comelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio	2.582,05
ZSC Val Visdende - Monte Peralba - Quaternà	549,41
ZSC Gruppo del Monte Coglians	5.404,03
ZSC Monti Dimon e Paularo	701,64
ZSC Creta di Aip e Sella di Lanza	1.782,54
ZSC Col Gentile	1.038,15
ZSC Monti Bivera e Clapsavon	1.831,19
ZSC Dolomiti Friulane	9.210,55
ZSC Monti Verzegnis e Valcalda	1.907,42
pSIC Torrente Arzino	64,35

AREE NATURA 2000 – ZPS (direttiva Uccelli 2009/147/CE):

<i>Denominazione:</i>	<i>Superficie [ha]:</i>
ZPS Dolomiti del Cadore e del Comelico	6.050,01
ZPS Alpi Carniche	15.972,26
ZPS Dolomiti Friulane	9.210,55

All'interno del territorio GAL c'è una superficie totale di area protetta pari a 36.1844,33 ha ovvero il 28.19% del territorio dell'area interessata all'intervento della Strategia di Sviluppo Locale.

Il clima

Gli aspetti climatici relativi al comprensorio carnico risultano fortemente influenzati dall'altitudine, dall'esposizione, dall'orientamento delle catene delle Prealpi e Alpi Carniche, dall'appartenenza ai bacini fluviali e dalla conformazione delle valli. Le valli carniche si diramano tanto longitudinalmente (But, Chiarsò e Degano) che trasversalmente (Tagliamento, Pesarina, Lumiei e Valcalda) e presentano caratteristiche estremamente peculiari.

In generale, procedendo verso nord e, addentrandosi nelle valli, si ritrovano maggiori escursioni termiche annuali e diurne e le temperature medie diminuiscono.

Le caratteristiche climatiche contribuiscono a determinare una situazione di svantaggio per le attività antropiche; le precipitazioni sono abbondanti e, in aggiunta, con piogge in eccesso nelle stagioni intermedie e d'estate. L'agricoltura e il turismo sono influenzati negativamente da tale regime pluviometrico. Il clima unitamente all'aspetto morfologico incide sullo sviluppo della vegetazione e, quindi, sulle condizioni produttive nel settore primario, che risentono di un radicale abbassamento delle soglie altimetriche oltre le quali risulta problematica l'attività agricola. Tutto ciò ha un impatto negativo sulle caratteristiche produttive e insediative nella parte più in quota del comprensorio.

2.2L'assetto istituzionale

2.2.1 Il sistema delle autonomie locali

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia interviene in ambito economico su tutto il territorio regionale e in tutti i settori, in primo luogo attraverso l'attività contributiva e regolativa.

Rispetto all'assetto istituzionale della strategia precedente:

- Il Comune di Sappada/Plodn rientra nell'elenco dei comuni che costituiscono le aree di intervento della SSL ai sensi della L.R. 9 febbraio 2018 n. 4, che reca disposizioni urgenti relative al distacco del comune di Sappada dalla Regione Veneto e la sua aggregazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
- Istituzione del Comune di Treppo Ligosullo mediante fusione dei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico (L.R. 28 dicembre 2017, n. 47).
- Costituzione della Comunità di montagna della Carnia: ai sensi della legge regionale n. 21/2019, a partire dal 1° gennaio 2021 le Unioni Territoriali Intercomunali (UTI) istituite con L.R. 1/2006 sono state sciolte e sostituite dagli enti di decentramento regionale (EDR) e dalle comunità.

La legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale" individua gli strumenti cui possono ricorrere gli enti locali della Regione per la gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi di loro competenza, tra cui le Comunità di montagna quali enti locali istituiti per l'esercizio delle funzioni di tutela del territorio montano e di promozione dello sviluppo sociale, economico e culturale delle popolazioni dei territori montani, nonché per l'esercizio di funzioni e servizi.

Inoltre, le Comunità di montagna nascono tra i Comuni appartenenti alle zone omogenee del territorio montano della Regione Friuli Venezia Giulia di cui all'allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), è istituita tra le altre anche la Comunità di montagna della Carnia.

Dal 1° gennaio 2021 le Comunità di montagna subentrano nelle funzioni, patrimonio e rapporti giuridici pendenti già facenti capo alle UTI di riferimento.

Le Comunità di montagna sono istituite per l'esercizio associato obbligatorio di funzioni sovracomunali (finalizzate alla tutela del territorio montano e alla promozione dello sviluppo sociale, economico e culturale delle popolazioni dei territori montani) e per l'esercizio associato facoltativo di funzioni e/o servizi comunali avendo anche potestà normativa, regolamentare e autonomia organizzativa.

All'interno delle istituzioni caratterizzanti il territorio, il GAL assume una funzione di rilievo e sempre più riconosciuta di interlocutore per lo sviluppo locale, collaboratore principale della Comunità di montagna della Carnia (socio al 49,756% di Euroleader), dei Comuni, nonché dei soggetti del territorio che operano per lo sviluppo locale.

2.2.2 I servizi alla persona

In ampie aree della Carnia la progressiva riduzione della popolazione contribuisce ad accentuare un circolo vizioso nel quale il calo di domanda di servizi alla persona si riflette in un arretramento dell'offerta degli stessi, perché non sostenibili sul piano economico, per lo meno nelle forme di erogazione tradizionali, al di sotto di determinate dimensioni demografiche. Di conseguenza il depotenziamento dei servizi sociali e alla persona provoca, soprattutto nelle località più marginali, pesanti conseguenze sulla qualità della vita e sulla disponibilità da parte delle comunità più periferiche a mantenervi la residenza. In questo contesto risulta importante garantire la più ampia accessibilità a servizi alla persona di standard elevato.

Il sistema dell'istruzione e della formazione

In Carnia le scuole del primo ciclo sono organizzate, per ambiti territoriali omogenei, nei seguenti Istituti Comprensivi:

- Istituto Comprensivo "Linussio Matiz" di Paluzza:
 - n. 6 scuole dell'infanzia nei Comuni di Paluzza (di cui una a Timau-Cleulis), Ravascletto, Sutrio, Treppo Ligosullo
 - n. 6 scuole primarie nei Comuni di Cercivento, Paluzza (di cui una a Timau-Cleulis), Sutrio, Arta Terme, Paularo
 - n. 3 scuole secondarie di primo grado a Paluzza, Arta Terme e Paularo
- Istituto Comprensivo "Michele Gortani" di Comeglians:
 - n. 5 scuole dell'infanzia nei comuni di Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico, Sappada/Plodn
 - n. 4 scuole primarie nei comuni di Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico, Sappada
 - n. 3 scuole secondarie di primo grado nei comuni di Forni Avoltri, Ovaro, Sappada
- Istituto Comprensivo di "Tolmezzo":
 - n. 8 scuole dell'infanzia nei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo (di cui due nel capoluogo, una a Betania e una a Terzo), Verzegnis, Zuglio
 - n. 8 scuole primarie nei comuni di Amaro, Cavazzo, Tolmezzo (di cui due nel capoluogo, una a Betania, una a Caneva, una a Imponzo), Verzegnis
 - n. 1 scuola secondaria di primo grado nel comune di Tolmezzo
- Istituto Comprensivo "Val Tagliamento" di Ampezzo:
 - n. 6 scuole dell'infanzia nei comuni di Sauris, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Socchieve, Enemonzo, Lauco
 - n. 8 scuole primarie nei comuni di Sauris, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Ampezzo, Socchieve, Enemonzo, Villa Santina, Lauco
 - n. 3 scuole secondarie di primo grado nei comuni di Forni di Sopra, Ampezzo, Villa Santina

In totale in Carnia le scuole sono n. 61, in alcuni Comuni sono presenti più scuole, mentre in tre Comuni (Preone, Raveo e Rigolato), pari al **10,71%** dei Comuni, non è presente alcuna scuola.

In tutti gli Istituti sono presenti alcune pluriclassi e, soprattutto nelle scuole secondarie di primo grado, è molto sentito il problema del turnover degli insegnanti.

Le distanze tra i vari plessi in alcuni casi sono notevoli e il sistema della viabilità complesso. La scuola diventa quindi un presidio strategico del territorio. Viene vissuta come uno dei pochi servizi essenziali conservati dalle realtà montane, come uno spazio di aggregazione indispensabile per la sopravvivenza dell'intera comunità.

Gli Istituti Comprensivi lavorano in rete dal 2004. La Rete Sbilf, progetto finanziato da Euroleader, avviato nell'a.s. 2005/06 e rivolto alle scuole primarie della Carnia e del Gemonese, si pone finalità quali l'organizzazione e l'attuazione di attività didattiche e/o di supporto all'insegnamento di comune interesse delle istituzioni scolastiche coinvolte, l'attuazione di iniziative di formazione e aggiornamento, la promozione e attuazione di iniziative specifiche tra i vari attori interessati. La rete ha assunto un ruolo fondamentale in questo contesto scolastico territoriale, organizzando molteplici attività di ricerca-azione rivolte ai docenti, promuovendo l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica, creando sinergie tra le scuole, i comuni, le

famiglie ed associazioni culturali e di volontariato attive sul territorio.

Per quanto riguarda invece le scuole superiori della Carnia, tutte con sede a Tolmezzo, sono le seguenti:

- Istituto Statale di Istruzione Superiore “Paschini - Linussio”: Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Istituto tecnico, Istituto professionale
- Istituto Statale di Istruzione Superiore “Fermo Solari”: Liceo delle Scienze Applicate, Istituto tecnico (chimica, materiali e biotecnologie; costruzioni, ambiente e territorio; elettronica ed elettrotecnica; meccanica, mecatronica ed energia); Istituto Professionale, manutenzione e assistenza tecnica, servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale, industria e artigianato per il made in Italy), corsi serali IPSIA. Inoltre, è prevista l'erogazione di servizi legati alla scolarizzazione per adulti in contesto carcerario: Istituto Professionale e Istituto Tecnico Casa circondariale.

La presenza delle risorse forestali e di una cultura diffusa del legno ha improntato anche l’offerta formativa. Presso l’Istituto Statale di Istruzione Superiore “Fermo Solari” sono attivati il corso professionale per il conseguimento della qualifica di “operatore del legno” quale “addetto alle lavorazioni di falegnameria” e il corso dell’istituto tecnologico per il conseguimento del diploma nel settore “costruzioni, ambiente e territorio” con opzione “tecnologie del legno nelle costruzioni”. Lo stesso Istituto ha inoltre avviato un indirizzo di studi quinquennale dedicato ai “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale” con lo scopo di creare figure professionali in grado di intervenire a livello esecutivo nel processo lavorativo di produzione e trasformazione alimentare, con autonomia e responsabilità su ciò che prevedono le procedure e le varie metodiche. Nello stesso indirizzo di studio è possibile conseguire la qualifica triennale di addetto alle lavorazioni nelle filiere agroalimentari.

Presso l’Istituto Statale di Istruzione Superiore “Paschini-Linussio” è invece attivo l’indirizzo alberghiero/enogastronomico, con specializzazioni in enogastronomia, servizi di sala e vendita e accoglienza turistica ed inoltre specializzazioni nell’ambito linguistico, dell’alimentazione ed economico giuridico.

Relativamente alla formazione professionale, nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la formazione professionale è gestita in esclusiva da “Effe.pi”, un gruppo di enti formativi accreditati associati. In Carnia Effe.pi è presente a Tolmezzo, con il CeFAP (Centro per la Formazione Agricola Permanente). Presso il CeFAP di Tolmezzo sono attivi due corsi di formazione per “Addetto alle attività ambientali montane” e “Tecnico della gestione delle aree boscate e forestali”.

Inoltre, nell’area è presente il Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo – Carnia Industrial Park, con funzioni di agenzia di sviluppo locale, che dall’ottobre 2021 ha incorporato il pre-esistente Consorzio Innova FVG con sede ad Amaro. Il Carnia industrial Park ha sottoscritto un accordo pluriennale di collaborazione con la Cooperativa Cramars, soggetto accreditato dalla Regione FVG per lo svolgimento di attività di formazione professionale.

Iservizi sanitari e socio-assistenziali

Con la L.R. 27/2018, la Regione Friuli Venezia Giulia ha ridefinito l’assetto istituzionale e organizzativo del Servizio Sanitario Regionale (SSR), definendo l’istituzione dell’Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute ARCS, avvenuta con Decreto del Presidente della Regione n. 0240/2018. Istituita il 1 gennaio 2019, oltre a garantire il supporto tecnico alla Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione, l’Azienda coordina gli enti del Servizio Sanitario Regionale ed eroga alcuni servizi accentrati di natura amministrativa, sanitaria, socio-sanitaria, tecnica e logistica. In base a tale norma, oltre all’ARCS, il SSR si compone da tre enti dotati di personalità giuridica di diritto pubblico, definiti su base territoriale: l’Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO, con sede a Pordenone), l’Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASU GI, con sede a Trieste) e l’Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASU FC, con sede a Udine). A questi si aggiungono due istituti specialisti: l’Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico “Burlo Garofolo” di Trieste (IRCCS Burlo) e l’Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico “Centro di riferimento oncologico” di

Aviano (IRCCS CRO). Le Aziende Sanitarie articolano i relativi ambiti territoriali in distretti.

La Carnia è compresa nell'ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASU FC) che comprende 9 Distretti Sanitari e tre strutture dipartimentali, uniche a livello aziendale: Dipartimento di prevenzione, Dipartimento di salute mentale e Dipartimento per le dipendenze.

I 28 Comuni carnici sono tutti ricompresi nel "Distretto di Tolmezzo", struttura dell'Azienda Sanitaria per i servizi sanitari territoriali che assicura tutte le attività assistenziali rivolte alla persona o alla collettività, ad eccezione degli interventi ospedalieri.

I **presidi ospedalieri**² dell'ASU FC comprendono: il Presidio Ospedaliero Universitario "Santa Maria della Misericordia" di Udine; l'Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione "Gervasutta" di Udine; i Presidi Ospedalieri di Latisana, Palmanova, San Daniele e Tolmezzo; il Presidio Ospedaliero per la Salute di Gemona. **Nell'area si trova quindi un presidio ospedaliero a Tolmezzo**, oltre ad una delle sedi del Dipartimento delle Dipendenze Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli.

In Carnia sono presenti cinque **residenze per anziani, tre delle quali sono pubbliche**.

Residenze per anziani nell'area GAL

Denominazione	Comune	Tipologia	Natura giuridica	pl_tot	auto_n1	auto_n2	non_autom_n3
Casa degli operai vecchi e Inabili al Lavoro 'Matteo Brunetti'	Paluzza	Secondo livello	Pubblica a ASP	130	33	24	73
'San Luigi Scrosoppi'	Tolmezzo	Terzo livello	Pubblica a ASP	166	0	0	166
'Stati Uniti d'America'	Villa Santina	Alberghiera	Pubblica ASP	96	96	0	0
'Monsignor Nigris'	Ampezzo	Primo livello	Privata sociale	37	0	0	37
Centro residenziale per anziani di Paularo	Paularo	Primo livello	Privata sociale	25	0	0	25
Cjaso di Rigulât 'Oscar D'Andrea' ³	Rigolato	n.c.	Pubblica	12	-	-	-

Fonte: ISTAT

Il **Distretto Sanitario di Tolmezzo** è centro di riferimento dei cittadini per tutti i servizi dell'Azienda Sanitaria, sede di integrazione dei servizi sanitari con quelli socio-assistenziali del territorio e opera in modo coordinato con le strutture private e di volontariato che offrono servizi sanitari e socio-assistenziali. Per erogare l'attività alle diverse tipologie di utenza, il distretto è articolato in due aree di attività distinte. La prima è l'area delle "cure primarie" che si occupa della salute delle persone adulte e anziane attraverso interventi di promozione della salute, diagnosi, cura, assistenza e riabilitazione. Comprende: Punto Unico di Accesso (PUA); servizio infermieristico territoriale; servizio di riabilitazione domiciliare; assistenza farmaceutica distrettuale; Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.); specialistica ambulatoriale; medicina di base e continuità assistenziale (medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, servizio di continuità assistenziale); Centro di Assistenza Primaria (CAP) di Ovaro; Assistenza sanitaria nella Casa Circondariale di Tolmezzo. La seconda è l'area "minori famiglia disabilità" che è destinata alla tutela della salute fisica, psichica e sociale della donna, della coppia, della famiglia, dei minori e degli adolescenti. Quest'area si occupa anche dei minori e giovani adulti con disabilità fisiche e psichiche. Comprende: area materno- infantile e della disabilità; equipe multidisciplinare territoriale; consultorio familiare; servizio adozioni.

² Fonte: <https://asufc.sanita.fvg.it/>

³ Fonte: Comune di Rigolato

I 28 Comuni della Carnia hanno recentemente rinnovato la **Convenzione istitutiva del Servizio sociale dei Comuni** (di seguito **SSC**) per l'esercizio, in forma associata, della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività previste dall'art. 17 della L.R. n. 6/2006 fino al 31 dicembre 2015. L'ASU Friuli Centrale è stata riconfermata come Ente gestore del SSC. Il SSC è articolato nelle seguenti aree: l'Area Età Evolutiva e Giovani; l'Area Adulti-Anziani; l'Unità Funzionale Socio-Educativa (UFSE). L'Ambito territoriale si occupa delle seguenti funzioni:

- informazione, promozione e prevenzione, rilevazione dei bisogni e risposta ai medesimi, presa in carico, consulenza, progettazione e realizzazione di interventi e servizi a favore di singoli, di gruppi e della comunità anche in collaborazione con altri enti e/o associazioni;
- si occupa in particolare di problematiche relative a bambini, ragazzi, giovani, famiglie, anziani, persone con disabilità, adulti fragili.

Gli interventi, le attività e i servizi garantiti dal SSC sono i seguenti: servizio sociale professionale, consulenza e presa in carico; segretariato sociale, primo accesso, informazione ed orientamento; pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personale e familiare; servizio di assistenza domiciliare e supporto alla domiciliarità anche erogato in forma integrata con i servizi del Distretto; interventi di assistenza economica con fondi regionali finalizzati (Fondo per l'autonomia possibile, fondo solidarietà, contributo per l'abbattimento rette nidi d'infanzia, L.R. 20/2005); interventi a favore dei minori e dei nuclei familiari (sostegno socioeducativo, interventi a sostegno delle funzioni genitoriali, laboratori, attivazione di interventi di protezione e pronto intervento) ed interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità; interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio, attraverso collaborazione con servizi e istituzioni presenti sul territorio (scuole, associazioni, carcere ecc.) per la progettazione e realizzazione di progetti personalizzati e di comunità; interventi e progetti personalizzati a favore delle persone disabili; interventi e progetti di animazione territoriale c/o i Centri Diurni e centri di aggregazione, anche in collaborazione con le strutture residenziali territoriali; interventi a favore delle persone non autosufficienti (segnalazione per amministratore di sostegno, trasporto, formazione ai *care giver* ecc.); interventi a supporto dell' "abitare sociale"; interventi a supporto dell'inclusione sociale e/o lavorativa (borse lavoro socio assistenziali e socio educative); interventi e progetti di consulenza educativa a singoli, gruppi e altri soggetti della comunità; interventi e progetti di Sviluppo di Comunità e costruzione della rete con le istituzioni e le associazioni presenti nel territorio.

La rete di servizi sanitari e socio-assistenziali è dunque articolata sia nell'offerta che nella diffusione territoriale. Nonostante ciò, si registrano notevoli differenze in termini di accessibilità tra le aree di fondovalle e quelle di media ed alta montagna, che si trovano a distanza più elevata (in termini di chilometri e di tempo di percorrenza) dai centri maggiori rispetto alle zone più pianeggianti, dai servizi e dalle strutture pubbliche. Inoltre, queste realtà sono in genere anche quelle più scarsamente servite dal trasporto pubblico.

I centri di aggregazione giovanile e i centri per l'impiego

Nell'area GAL sono presenti 5 centri di aggregazione per i giovani: il centro "Troviamoci" a Comeglians, il centro di aggregazione di Forni Avoltri, il centro "Giovaninsieme Ovaro" e "Malga Arvenutis" ad Ovaro e il centro "Ex stazione" a Tolmezzo, oltre ad un Ufficio Informagiovani a Tolmezzo.

Sempre a Tolmezzo è presente un Centro per l'impiego.

Il servizio di trasporto pubblico e la mobilità

L'area della Carnia non è servita dal trasporto ferroviario, per cui la mobilità è esclusivamente stradale. In Carnia è operativa una rete di linee di autobus che collega tutte le località abitate con i principali paesi dove hanno sede i servizi (scuole, ospedali, sedi amministrative...). Sono anche

disponibili collegamenti con le aree esterne, con particolare riferimento alla linea veloce "Tolmezzo-Udine" (via autostrada) ed alla linea "Tolmezzo - Carnia - Gemona - Udine" (via strada statale) che collega il territorio carnico alle stazioni ferroviarie di Carnia (località in Comune di Venzone) e di Gemona. L'insediamento della popolazione nel territorio è caratterizzato dalla dispersione territoriale dei luoghi abitati, con i centri maggiori nei fondovalle, lungo la viabilità principale, e frazioni o borgate in posizioni più elevate, raggiungibili con una viabilità secondaria. La conformazione delle vallate fa sì che le tratte principali del sistema stradale, grazie alle quali ci si può addentrare in Carnia partendo dalle principali vie di comunicazione della Regione, siano a raggiera e che i collegamenti più rapidi o agevoli tra le vallate avvengano passando per i pochi snodi a valle, tra Tolmezzo (Valle del Tagliamento- Valle del But; -Valle del Chiarsò) e Villa Santina (Valle del Tagliamento- Valle del Degano). Si rileva che il trasporto pubblico locale non è sufficientemente flessibile e adeguato alle esigenze del territorio sia in termini di qualità della vita dei residenti che del suo potenziale sviluppo.

I servizi di comunicazione

Nell'area sono in corso diversi interventi per migliorare **il divario digitale e il gap infrastrutturale della banda ultra-larga ancora presenti**, dalla rete fissa alle reti mobili, passando per scuole e sanità.⁴

La situazione relativa allo **stato di copertura con riferimento alle reti fisse**, fotografata da Infratel al 2021, evidenzia una situazione disomogenea in cui le unità immobiliari (UI) servite ad almeno 30Mbit/s vanno da valori superiori all'80% a Forni di Sotto, Enemonzo, Villa santina, Sappada, Amaro e Raveo a valori inferiori al 10% a Forni di Sopra e Paularo o servite con una velocità inferiore a 30Mbit/s a Arta Terme, Cercivento, Paluzza, Ravascletto, Sutrio e Treppo Ligosullo. Per quanto riguarda lo **stato di copertura con riferimento alle reti mobili**, al 2021 le unità immobiliari in alcuni comuni risultano ancora in gran parte prive di copertura (in particolare a Preone, Forni Avoltri, Forni di Sotto, Paluzza, Sappada, Paularo e Treppo Ligosullo), mentre relativamente alle unità immobiliari (UI) coperte e servite ad almeno 30Mbit/s si va da valori superiori al 70% a Sauris, Villa santina, Forni Avoltri, Preone, Verzegnis ed Enemonzo fino a valori inferiori al 40% a Treppo Ligosullo e Paluzza.

Tutti i comuni, eccetto Sappada, sono interessati in varia misura, a partire dal 2021, dall'attuazione del **Piano BUL Aree Bianche a concessione** nell'ambito del quale Open Fiber sta realizzando l'infrastruttura che prevede una architettura di tipo Fiber To The Home (FTTH) per l'abilitazione della connettività ad almeno 100Mbit/s e oltre, e una architettura di tipo Fixed Wireless Access (FWA), ovvero fibra fino alla stazione radio base (SRB) e accesso radio, per l'abilitazione della connettività ad almeno 30Mbit/s. Relativamente all'architettura FTTH, gli interventi previsti nei comuni dell'area GAL sono stati quasi tutti completati e i comuni sono attualmente in vendibilità da parte di Open Fiber verso gli operatori. Relativamente agli interventi FWA, questi risultano ad oggi terminati a Ampezzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Ovaro, Paularo, Ravascletto, Sauris e Verzegnis, mentre negli altri comuni in cui l'intervento è previsto questo risulta ancora in fase di progettazione definitiva o esecutiva.

Tutti i Comuni sono inoltre interessati dai diversi Piani del **progetto "Reti ultraveloci"** inserito all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): **Piano Italia a 1 Giga** (tutti i comuni eccetto Raveo, Villa Santina e Zuglio); **Piano Italia 5G - Backhauling**, finalizzato a rilegare in fibra ottica più di 10.000 siti radiomobili esistenti (è previsto nell'area GAL il rilegamento di diversi siti radiomobili nei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Ovaro, Paluzza, Prato Carnico, Ravascletto, Sappada, Treppo Ligosullo); **Piano Scuola connessa**; **Piano Sanità connessa**.

Alcuni comuni hanno infine aderito al **Piano WI FI Italia**: Arta Terme con la previsione di 3 hotspot; Forni di Sopra con 3 hotspot; Lauco con 2; Sauris con 2.

⁴ Fonte dei dati: Infratel, <https://www.infratelitalia.it/infratel-data-room>

2.3 La società

2.3.1 La popolazione residente

Nella tabella e nelle mappe (Tav.1 e Tav.2) che seguono vengono rappresentati i dati relativi alla popolazione residente nell'area di riferimento del GAL EuroLeader al 31.12.2020, come riportati nel rapporto "Regione in Cifre 2021" della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

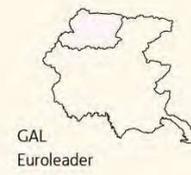
Comuni e aree in ordine decrescente per densità abitativa, superficie e residenti al 31.12.2020

Territorio	Densità (abitanti/kmq)	Territorio	Superficie (kmq)	Territorio	Popolazione residente
Villa Santina	168,4	Forni di Sotto	93,6	Tolmezzo	10.051
Tolmezzo	155,5	Paularo	84,2	Paularo	2.411
REGIONE FVG	151,1	Prato Carnico	81,7	Villa Santina	2.188
UDINE	105,3	Forni di Sopra	81,7	Arta Terme	2.045
Sutrio	59,8	Forni Avoltri	80,7	Paluzza	2.028
Enemonzo	54,7	Ampezzo	73,6	Ovaro	1.804
Arta Terme	47,8	Paluzza	69,7	Sappada	1.317
Cercivento	41,3	Socchieve	66,1	Enemonzo	1.300
Raveo	35,6	Tolmezzo	64,6	Sutrio	1.240
Ovaro	31,2	Sappada	62,1	Cavazzo Carnico	958
Zuglio	30,8	Ovaro	57,9	Ampezzo	942
Paluzza	29,1	Arta Terme	42,8	Forni di Sopra	908
Paularo	28,6	Sauris	41,5	Prato Carnico	874
GAL EUROLEADER	28,6	Cavazzo Carnico	39,4	Socchieve	865
Amaro	25,5	Verzegnis	39,3	Amaro	847
Cavazzo Carnico	24,3	Treppo Ligosullo	35,6	Verzegnis	840
Comeglians	23,3	Lauco	34,8	Treppo Ligosullo	707
Verzegnis	21,4	Amaro	33,3	Lauco	680
Sappada	21,2	Rigolato	30,8	Cercivento	652
Treppo Ligosullo	19,9	Ravaschetto	26,5	Zuglio	561
Lauco	19,6	Enemonzo	23,8	Forni di Sotto	551
Ravaschetto	18,8	Preone	22,5	Forni Avoltri	534
Socchieve	13,1	Sutrio	20,7	Ravaschetto	497
Ampezzo	12,8	Comeglians	19,4	Comeglians	453
Rigolato	12,5	Zuglio	18,2	Raveo	448
Preone	11,7	Cercivento	15,8	Sauris	394
Forni di Sopra	11,1	Villa Santina	13,0	Rigolato	385
Prato Carnico	10,7	Raveo	12,6	Preone	263
Sauris	9,5	GAL EUROLEADER	1.285,9	GAL EUROLEADER	36.743
Forni Avoltri	6,6	UDINE	4.969,2	UDINE	523.416
Forni di Sotto	5,9	REGIONE FVG	7.932,5	REGIONE FVG	1.198.753

Fonte: Elaborazione su dati "Regione in cifre 2021", Ufficio Statistica Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Tav.1 - Comuni per fasce di densità

(popolazione al 31.12.2020 FONTE "REGIONE IN CIFRE 2021")



Tav.2 - Comuni per fasce di popolazione

(popolazione al 31.12.2020 FONTE "REGIONE IN CIFRE 2021")



Sulla base dei più recenti dati registrati dal Censimento della popolazione e delle abitazioni del 2021⁵ l'area del GAL EUROLEADER conta **36.242 residenti**, il 7% del totale provinciale e il 3% del totale regionale, distribuiti su una **superficie di 1.285,9 kmq⁶**, pari al 26% di quella provinciale e al 16% di quella regionale, con una **densità abitativa media di 28 abitanti/kmq**, inferiore alla media provinciale (104 ab./kmq) e regionale (151 ab./kmq).

Comuni e aree in ordine decrescente per densità abitativa, superficie e popolazione residente (2021)

Territorio	Densità (abitanti/kmq)	Territorio	Superficie (kmq)	Territorio	Popolazione residente
Villa Santina	167,0	Forni di Sotto	93,6	Tolmezzo	9.891
Tolmezzo	153,1	Paularo	84,2	Paularo	2.373
REGIONE FVG	150,6	Prato Carnico	81,7	Villa Santina	2.170
UDINE	104,3	Forni di Sopra	81,7	Arta Terme	2.056
Sutrio	59,7	Forni Avoltri	80,7	Paluzza	1.995
Enemonzo	53,9	Ampezzo	73,6	Ovaro	1.752
Arta Terme	48,1	Paluzza	69,7	Sappada	1.308
Cercivento	41,3	Socchieve	66,1	Enemonzo	1.280
Raveo	35,2	Tolmezzo	64,6	Sutrio	1.239
Zuglio	30,3	Sappada	62,1	Cavazzo Carnico	937
Ovaro	30,3	Ovaro	57,9	Forni di Sopra	923
Paluzza	28,6	Arta Terme	42,8	Ampezzo	920
GAL EUROLEADER	28,2	Sauris	41,5	Socchieve	860
Paularo	28,2	Cavazzo Carnico	39,4	Prato Carnico	853
Amaro	25,4	Verzegnìs	39,3	Amaro	844
Cavazzo Carnico	23,8	Treppo Ligosullo	35,6	Verzegnìs	838
Comeglians	22,8	Lauco	34,8	Treppo Ligosullo	682
Verzegnìs	21,3	Amaro	33,3	Lauco	663
Sappada	21,1	Rigolato	30,8	Cercivento	652
Treppo Ligosullo	19,2	Ravaschetto	26,5	Zuglio	552
Lauco	19,1	Enemonzo	23,8	Forni di Sotto	548
Ravaschetto	18,7	Preone	22,5	Forni Avoltri	515
Socchieve	13,0	Sutrio	20,7	Ravaschetto	494
Ampezzo	12,5	Comeglians	19,4	Raveo	444
Rigolato	12,0	Zuglio	18,2	Comeglians	442
Forni di Sopra	11,3	Cercivento	15,8	Sauris	390
Preone	11,2	Villa Santina	13,0	Rigolato	369
Prato Carnico	10,4	Raveo	12,6	Preone	252
Sauris	9,4	GAL EUROLEADER	1.285,9	GAL EUROLEADER	36.242
Forni Avoltri	6,4	UDINE	4.969,2	Provincia di Udine	518.442
Forni di Sotto	5,9	REGIONE FVG	7.932,5	TOTALE FVG	1.194.647

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021

⁵ Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021

⁶ Fonte: Regione in cifre 2021,

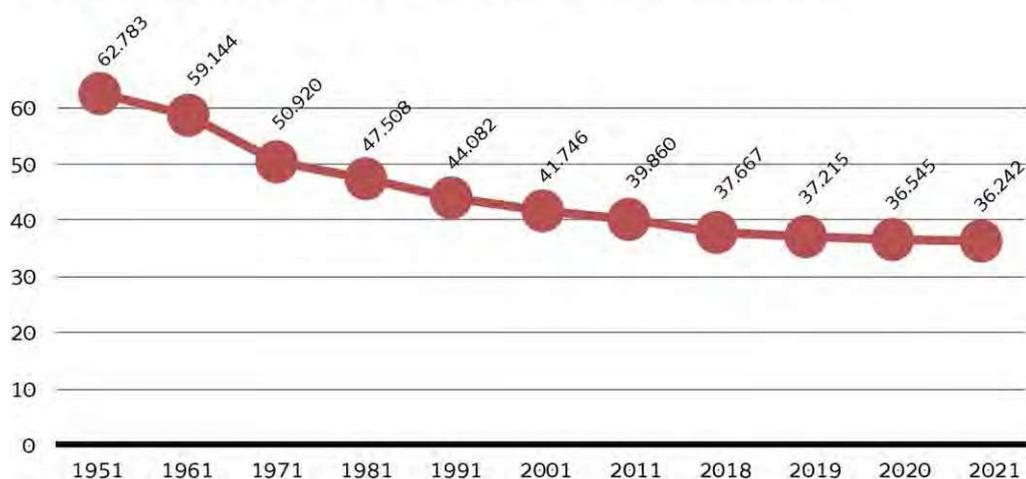
<https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/GEN/statistica/FOGLIA3/FOGLIA74/>.

2.3.2 Le dinamiche demografiche

Considerando i dati censuari relativi al **periodo 1951-2021**⁷, l'area GAL EUROLEADER mostra un andamento demografico complessivamente negativo dal dopoguerra ad oggi (-42%, 26.541 residenti in meno nel 2021 rispetto al 1951). Nello stesso arco temporale la popolazione residente nella provincia di Udine è diminuita del 6% (+33.842 residenti), mentre quella regionale è diminuita di circa il 3% (oltre 33.000 residenti in meno).

Andamento demografico area GAL EUROLEADER (1951-2021)

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT – Censimenti della popolazione e delle abitazioni



Popolazione residente nell'area GAL EUROLEADER e tassi di variazione 1951-2021

Ann o	Popolazione residente	Var. % rispetto al decennio/anno precedente
1951	62.783	
1961	59.144	-5,8
1971	50.920	-13,9
1981	47.508	-6,7
1991	44.082	-7,2
2001	41.746	-5,3
2011	39.860	-4,5
2018	37.667	-5,5
2019	37.215	-1,2
2020	36.545	-1,8
2021	36.242	-0,8

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT– Censimenti della popolazione e delle abitazioni

⁷ Fonte: ISTAT, Censimenti della popolazione e delle abitazioni, 1951-2021:
<https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/databrowser/#/it>.

Considerando il **periodo 2014-2020**, la popolazione residente è diminuita di 2.383 abitanti (-6,1%), mentre a livello provinciale il decremento è stato del 2,4% e a livello regionale del 2,3%.⁸

Tasso di variazione della popolazione residente 2014-2020

Territorio	Popolazione residente 31.12.2020	Territorio	Popolazione residente 31.12.2014	Var. % 2014- 2020
Amaro	847	Amaro	830	2,0
Ampezzo	942	Ampezzo	1.006	-6,4
Arta Terme	2.045	Arta Terme	2.188	-6,5
Cavazzo Carnico	958	Cavazzo Carnico	1.068	-10,3
Cercivento	652	Cercivento	682	-4,4
Comeglians	453	Comeglians	529	-14,4
Enemonzo	1.300	Enemonzo	1.345	-3,3
Forni Avoltri	534	Forni Avoltri	602	-11,3
Forni di Sopra	908	Forni di Sopra	1.016	-10,6
Forni di Sotto	551	Forni di Sotto	609	-9,5
Lauco	680	Lauco	744	-8,6
Ovaro	1.804	Ovaro	1.964	-8,1
Paluzza	2.028	Paluzza	2.274	-10,8
Paularo	2.411	Paularo	2.648	-9,0
Prato Carnico	874	Prato Carnico	907	-3,6
Preone	263	Preone	246	6,9
Ravascletto	497	Ravascletto	553	-10,1
Raveo	448	Raveo	469	-4,5
Rigolato	385	Rigolato	458	-15,9
Sappada ⁹	1.317	Sappada	1.332	-1,1
Sauris	394	Sauris	421	-6,4
Socchieve	865	Socchieve	916	-5,6
Sutrio	1.240	Sutrio	1.351	-8,2
Tolmezzo	10.051	Tolmezzo	10.487	-4,2
Treppo Ligosullo	707	<i>Ligosullo</i>	<i>117</i>	-3,9
		<i>Treppo Carnico</i>	<i>619</i>	
Verzegnis	840	Verzegnis	874	-3,9
Villa Santina	2.188	Villa Santina	2.276	-3,9
Zuglio	561	Zuglio	595	-5,7
GAL EUROLEADER	36.743	GAL EUROLEADER	39.126	-6,1
UDINE	523.416	UDINE	536.180	-2,4
REGIONE FVG	1.194.647	REGIONE FVG	1.227.122	-2,6

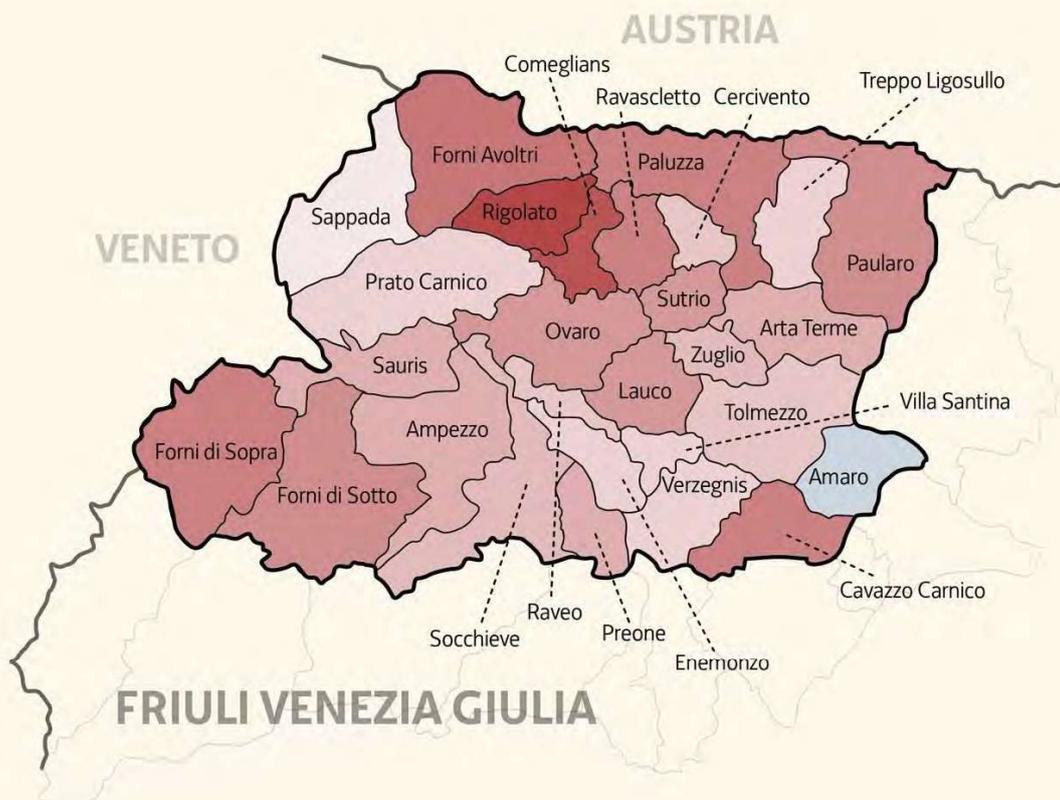
Fonte: Elaborazione su dati "Regione in cifre 2015" e "Regione in cifre 2021", Ufficio Statistica Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

⁸ Fonte: "Regione in cifre 2021" e "Regione in cifre" 2015, Ufficio Statistica Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

⁹ Per il comune di Sappada, il dato dei residenti al 31.12.2014, non presente in "Regione in cifre 2015", è il dato ISTAT: <https://demo.istat.it/?l=it>

Tav.3 - Comuni per fasce di decremento

(popolazione al 31.12.2020 FONTE "REGIONE IN CIFRE 2021")



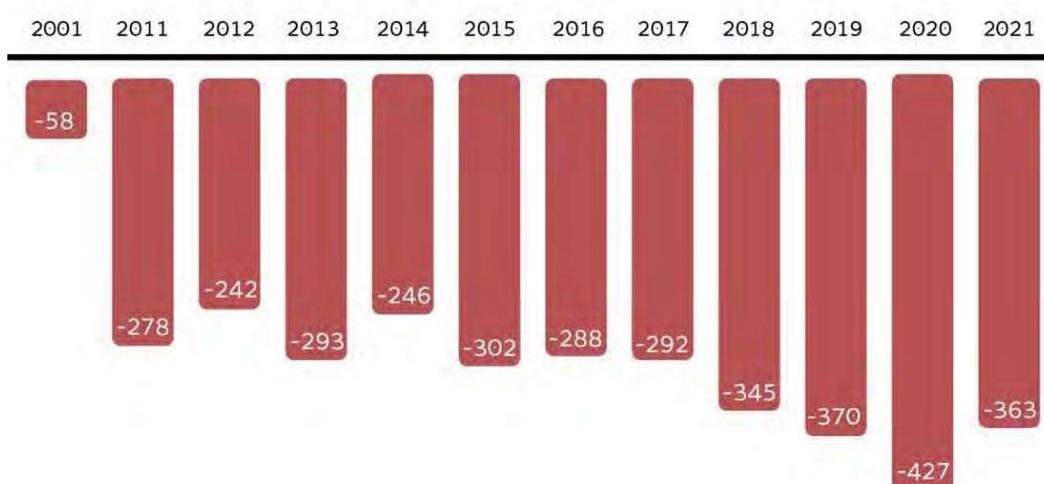
Popolazione residente (variazione % 2014-2020)			
■ -15,9 - -15,0	■ -9,9 - -9,0	■ -4,9 - -4,0	■ 2,0 - 2,9
■ -14,9 - -14,0	■ -8,9 - -8,0	■ -3,9 - -3,0	
■ -11,9 - -11,0	■ -6,9 - -6,0	■ -2,9 - -2,0	
■ -10,9 - -10,0	■ -5,9 - -5,0	■ -1,9 - -1,0	

Le dinamiche demografiche dell'area sono il frutto di un progressivo peggioramento del saldo naturale (differenza tra decessi e nascite) e di un saldo migratorio che non è sufficiente a contrastare la dinamica negativa del movimento naturale. Questo ha determinato negli ultimi anni un **tasso di crescita totale quasi sempre negativo (-0,8 per mille nel 2021)**.¹⁰

Come si evince dalla figura seguente, il **saldo naturale** nell'area GAL risulta sempre negativo nel 2001 e tra 2011 e 2021 e in progressivo peggioramento: i decessi (in aumento a causa dell'aumento delle classi di popolazione anziana) hanno sempre superato le nascite, determinando un **tasso di crescita naturale negativo (-10 per mille nel 2021, negativo in tutti i comuni, ad eccezione di Ravascletto)**. Nel 2021 il saldo naturale nell'area GAL è stato pari a -363 residenti, come risultato della differenza tra le 215 nascite e i 578 decessi che si sono registrati, con un **tasso di natalità del 5,9 per mille** e un **tasso di mortalità del 15,9 per mille**.¹¹

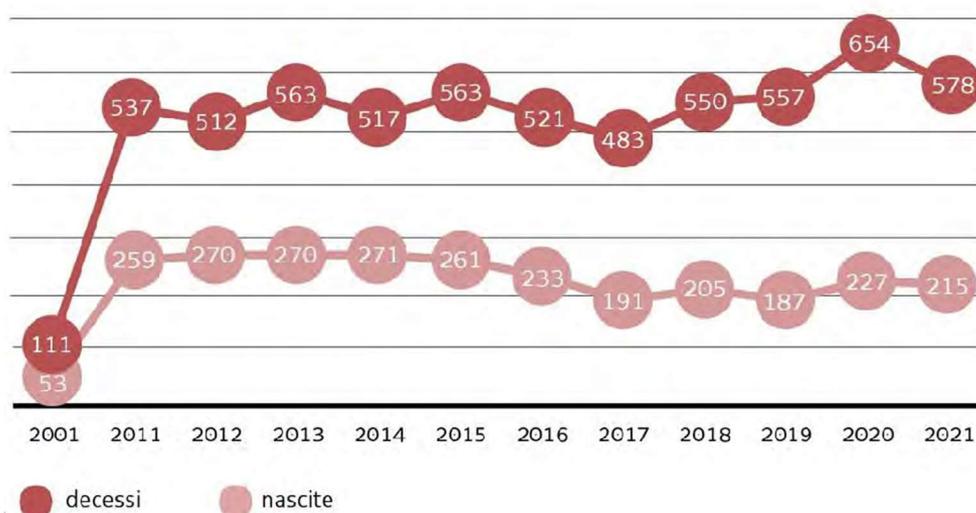
Saldo naturale nell'area GAL EUROLEADER (2001-2021)

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, <https://demo.istat.it/>



Nascite e decessi nell'area EUROLEADER (2001-2021)

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, <https://demo.istat.it/>



¹⁰ Fonte: ISTAT, dati bilancio demografico (<https://demo.istat.it/>), 2021.

¹¹ Fonte: ISTAT, dati bilancio demografico (<https://demo.istat.it/>), 2021.

Comuni e aree in ordine crescente per tasso di crescita naturale della popolazione (2021)

Comune	Tasso di crescita naturale
Rigolato	-39,8
Comeglians	-22,4
Forni Avoltri	-21,0
Prato Carnico	-20,9
Cavazzo Carnico	-20,0
Lauco	-17,9
Ovaro	-15,8
Preone	-15,6
Socchieve	-15,1
Ampezzo	-15,0
Enemonzo	-14,9
Treppo Ligosullo	-14,5
Forni di Sotto	-12,7
Forni di Sopra	-10,9
Sauris	-10,2
Paluzza	-10,0
Area GAL	-10,0
Raveo	-9,0
Zuglio	-9,0
Tolmezzo	-7,8
Paularo	-7,2
Arta Terme	-6,8
Villa Santina	-6,5
Verzegnis	-4,8
Amaro	-4,7
Cercivento	-4,6
Sappada	-4,6
Sutrio	-0,8
Ravaschetto	2,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

L'altra componente che determina l'andamento demografico di un territorio è costituita **dai movimenti migratori in entrata e in uscita, da/verso altri comuni e da/verso l'estero**. Tra 2011 e 2021 il saldo migratorio interno mostra valori positivi solo nel 2013, mentre è un po' più consistente l'apporto nel decennio delle migrazioni dall'estero, soprattutto negli ultimi anni 2018-2021. Oggi gli stranieri residenti nell'area GAL sono 1.186, in crescita lieve rispetto al 2011 quando erano 1.010 (circa il 3% dei residenti stranieri totali della provincia di Udine).

Saldo migratorio interno ed estero nell'area GAL EUROLEADER (2001, 2011-2021)
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, <https://demo.istat.it/>



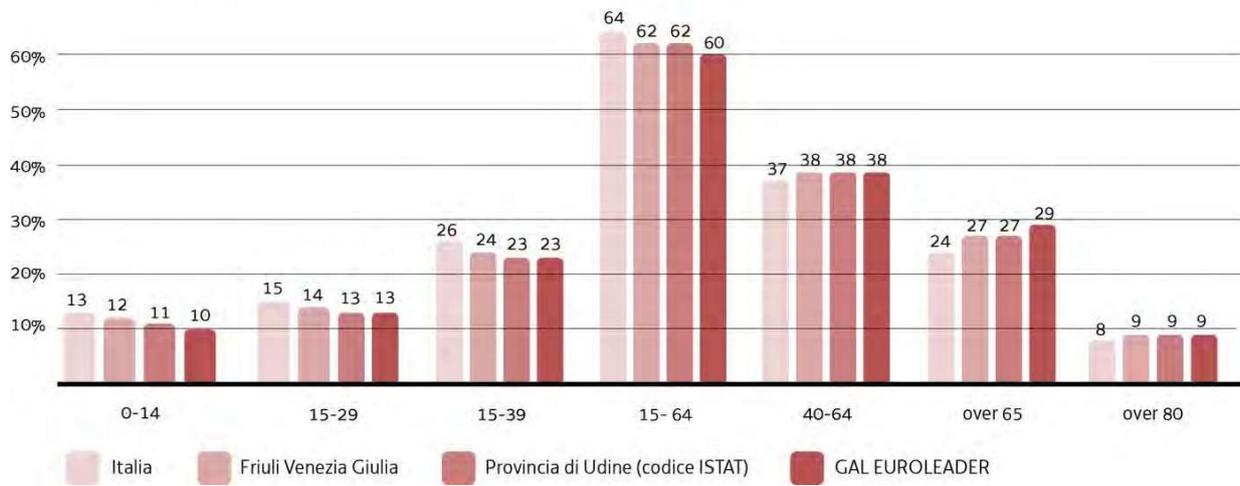
2.3.3 La struttura per età della popolazione

Le dinamiche demografiche evidenziate nel paragrafo precedente hanno avuto conseguenze importanti sulla **struttura per età della popolazione** che nell'area del GAL, così come in Friuli Venezia Giulia e in Italia, risulta sempre più vecchia. Aumentano dunque nell'area GAL gli squilibri generazionali, come evidenziano gli indici demografici, con impatti sulla coesione sociale e territoriale, la fornitura di servizi pubblici, il mercato del lavoro e della casa. Nel 2021:

- gli **over 65** sono 10.658 (il **29,4%** dei residenti totali);
- gli **over 80** sono 3.258 (il **9%** dei residenti totali);
- i **bambini con meno di 5 anni** nel 2021 sono 1.016 (il **2,8%** del totale);
- i **ragazzi sotto i 15 anni** sono 3.670 (il **10%** del totale);
- i **giovani tra 15 e 29 anni** sono 4.790 (il **13%** del totale).

Come evidenziato nella figura seguente gli indicatori mostrano una struttura della popolazione più vecchia rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale.

Popolazione per fasce d'età - Quota % sulla popolazione residente (2021)
 Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni



*Popolazione per fasce di età
(2021)*

Territorio	Pop. 0-14		Pop. 15-29		Pop. 15-39		Pop. 15-64		Pop. 40-64		Over 65		Over 80	
	V. ass.	% su tot.	V. ass.	% su tot.	V. ass.	% su tot.	V. ass.	% su tot.	V. ass.	% su tot.	V. ass.	% su tot.	V. ass.	% su tot.
Amaro	105	12,4	139	16,5	231	27,4	559	66,2	328	38,9	180	21,3	61	7,2
Ampezzo	79	8,6	80	8,7	147	16,0	505	54,9	358	38,9	336	36,5	121	13,2
Arta Terme	195	9,5	317	15,4	526	25,6	1.309	63,7	783	38,1	552	26,8	135	6,6
Cavazzo Carnico	101	10,8	120	12,8	214	22,8	571	60,9	357	38,1	265	28,3	80	8,5
Cercivento	70	10,7	85	13,0	156	23,9	397	60,9	241	37,0	185	28,4	60	9,2
Comeglians	33	7,5	51	11,5	84	19,0	232	52,5	148	33,5	177	40,0	51	11,5
Enemonzo	121	9,5	165	12,9	288	22,5	778	60,8	490	38,3	381	29,8	103	8,0
Forni Avoltri	41	8,0	66	12,8	100	19,4	298	57,9	198	38,4	176	34,2	52	10,1
Forni di Sopra	80	8,7	109	11,8	184	19,9	534	57,9	350	37,9	309	33,5	97	10,5
Forni di Sotto	51	9,3	53	9,7	99	18,1	304	55,5	205	37,4	193	35,2	52	9,5
Lauco	63	9,5	58	8,7	129	19,5	383	57,8	254	38,3	217	32,7	66	10,0
Ovaro	131	7,5	221	12,6	347	19,8	1.024	58,4	677	38,6	597	34,1	197	11,2
Paluzza	205	10,3	259	13,0	434	21,8	1.150	57,6	716	35,9	640	32,1	225	11,3
Paularo	233	9,8	302	12,7	546	23,0	1.466	61,8	920	38,8	674	28,4	198	8,3
Prato Carnico	88	10,3	84	9,8	156	18,3	472	55,3	316	37,0	293	34,3	96	11,3
Preone	28	11,1	27	10,7	46	18,3	148	58,7	102	40,5	76	30,2	21	8,3
Ravaschetto	38	7,7	58	11,7	84	17,0	270	54,7	186	37,7	186	37,7	56	11,3
Raveo	42	9,5	53	11,9	91	20,5	276	62,2	185	41,7	126	28,4	32	7,2
Rigolato	20	5,4	42	11,4	65	17,6	182	49,3	117	31,7	167	45,3	45	12,2
Sappada/Plodn	166	12,7	186	14,2	313	23,9	764	58,4	451	34,5	378	28,9	108	8,3
Sauris	46	11,8	45	11,5	69	17,7	237	60,8	168	43,1	107	27,4	52	13,3
Socchieve	76	8,8	109	12,7	193	22,4	526	61,2	333	38,7	258	30,0	83	9,7
Sutrio	154	12,4	170	13,7	290	23,4	750	60,5	460	37,1	335	27,0	96	7,7
Tolmezzo	1.060	10,7	1.411	14,3	2.416	24,4	6.170	62,4	3.754	38,0	2.661	26,9	810	8,2
Treppo Ligosullo	80	11,7	90	13,2	151	22,1	404	59,2	253	37,1	198	29,0	58	8,5
Verzegnis	78	9,3	110	13,1	190	22,7	492	58,7	302	36,0	268	32,0	79	9,4
Villa Santina	236	10,9	304	14,0	517	23,8	1.356	62,5	839	38,7	578	26,6	182	8,4
Zuglio	50	9,1	76	13,8	130	23,6	357	64,7	227	41,1	145	26,3	42	7,6
AREA GAL	3.670	10,1	4.790	13,2	8.196	22,6	21.914	60,5	13.718	37,9	10.658	29,4	3.258	9,0
UDINE	57.873	11,2	69.604	13,4	121.546	23,4	319.657	61,7	198.111	38,2	140.912	27,2	45.585	8,8
REGIONE FVG	137.906	11,5	163.341	13,7	285.560	23,9	737.064	61,7	451.504	37,8	319.677	26,8	106.843	8,9
ITALIA	7.489.795	12,7	8.790.803	14,9	15.415.324	26,1	37.488.934	63,5	22.073.610	37,4	14.051.404	23,8	4.505.526	7,6

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Peggiora il rapporto percentuale tra giovani e anziani: **oggi nell'area GAL ogni ragazzo con meno di 14 anni "porta in carico" quasi 3 over 65**. L'**indice di vecchiaia** (rapporto tra popolazione 65 anni e più e popolazione 0-14 anni) indica infatti la presenza nell'area GAL di **291 anziani ogni 100 giovani**, contro i 243 a livello medio provinciale, i 232 a livello regionale e i 188 a livello nazionale.

L'**indice di dipendenza** (rapporto tra popolazione non attiva - 0-14 anni + 65 anni e più - e popolazione attiva 15-64 anni), denominato anche "carico sociale", mostra al denominatore la fascia di popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia rappresentata al numeratore. Un elevato tasso implica una forte presenza di popolazione anziana e giovanissima a carico della popolazione in età lavorativa, con conseguenze sulla spesa pubblica, il *welfare*, l'istruzione e la sanità. L'indice è pari a 65 ed indica che nell'area GAL sono presenti **65 persone non attive ogni 100 persone in età attiva**, dato superiore alla media nazionale provinciale e regionale di 62 e nazionale di 57.

Indice di vecchiaia e indice di dipendenza

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni



Lo squilibrio generazionale si riflette anche sul mercato del lavoro: l'**indice di ricambio della popolazione attiva**, che esprime il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta potenzialmente per andare in pensione (popolazione con età compresa tra 60 e 64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (popolazione con età tra i 15 e i 19 anni), è **pari a 172**, dato superiore alla media provinciale (163), regionale (158) e nazionale (141).

E le difficoltà sono destinate a crescere quando i nati nel periodo del *baby boom* si saranno riversati tutti nella classe anziana. L'**indice di struttura della popolazione attiva**, ovvero il rapporto tra la popolazione in età lavorativa più adulta (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni), è **pari a 167**, superiore ai valori provinciale (163), regionale (158) e a quello nazionale (143). Tanto più basso è l'indice tanto più giovane è la popolazione in età lavorativa.

Indici di struttura, 2021 (ISTAT)

Territorio	Indice vecchiaia	Indice dipendenza	Indice ricambio	Indice struttura popolazione attiva
Amaro	171,4	51,0	140,5	142,0
Ampezzo	425,3	82,2	224,1	243,5
Arta Terme	283,1	57,1	143,6	148,9
Cavazzo Carnico	262,4	64,	236,8	166,8

		1		
Cercivento	264,3	64,2	252,6	154,5
Comeglians	536,4	90,5	225,0	176,2
Enemonzo	314,9	64,5	190,4	170,1
Forni Avoltri	429,3	72,8	223,8	198,0
Forni di Sopra	386,3	72,8	200,0	190,2

Forni di Sotto	378,4	80,3	216,7	207,1
Lauco	344,4	73,1	256,5	196,9
Ovaro	455,7	71,1	181,5	195,1
Paluzza	312,2	73,5	175,0	165,0
Paularo	289,3	61,9	162,9	168,5
Prato Carnico	333,0	80,7	218,9	202,6
Preone	271,4	70,3	230,0	221,7
Ravaschetto	489,5	83,0	366,7	221,4
Raveo	300,0	60,9	195,5	203,3
Rigolato	835,0	102,7	241,7	180,0
Sappada/Plodn	227,7	71,2	142,2	144,1
Sauris	227,7	64,6	250,0	243,5
Socchieve	339,5	63,5	235,3	172,5
Sutrio	217,5	65,2	131,3	158,6
Tolmezzo	251,0	60,3	149,0	155,4
Treppo Ligosullo	247,5	68,8	144,4	167,5
Verzegnis	343,6	70,3	156,8	158,9
Villa Santina	244,9	60,0	150,5	162,3
Zuglio	290,0	54,6	232,1	174,6
AREA GAL	291,1	65,4	171,9	167,4
Provincia Udine	243,5	62,2	163,4	163,0
Friuli-Venezia Giulia	231,8	62,1	158,3	158,1
Italia	187,6	57,5	141,4	143,2

Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Censimento popolazione e abitazioni, 2021

2.3.4 I livelli di istruzione

Il Censimento della popolazione del **2021** segnala un **livello di istruzione della popolazione residente ancora medio-basso**, anche se in miglioramento rispetto alle precedenti rilevazioni censuarie.

Solo il **7%** della popolazione residente con più di nove anni risulta nel 2021 **in possesso di una laurea** contro il 11,4% a livello nazionale, 11,1% a livello regionale e il 10,4% a livello provinciale. La quota di popolazione in possesso del **diploma di scuola secondaria superiore** è del **42%**, in linea con la media provinciale (41%) e regionale (40%), superiore alla media nazionale (36,3%), mentre il **28%** possiede solo la **licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale** e il **17%** la **licenza elementare**.

Analizzando i **livelli di istruzione** nella **fascia di età 25-49** anni, sale al **13,1%** la quota di **laureati** (comunque inferiore al dato nazionale e regionale del 18,6% e provinciale del 18,2%) e al **58,5%** la quota di **diplomati** (superiore al dato nazionale che è del 46,6%, regionale del 51,6% e provinciale del 53,6%), mentre si abbassa di molto la quota di residenti in possesso della sola **licenza elementare** (0,9%). Ancora il **19%**, tuttavia, risulta in possesso della sola **licenza media**. Leggermente inferiore alla media regionale e provinciale del 9,6% la quota di residenti 25-49 anni in possesso di **diploma ITS (8,2%)**.

Livello di istruzione della popolazione residente >9 anni e 25-49 anni (val. %), 2021

Territorio	nessun titolo di studio	licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale e compresi	diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca

				IFTS		
GAL EUROLEADER >9 anni	2,3	17,0	28,0	42,2	3,5	7,0
25-49 anni	0,4	0,9	18,8	58,5	8,2	13,1
Udine > 9 anni	2,7	15,5	26,7	40,6	4,3	10,4
25-49 anni	0,6	1,3	16,7	53,6	9,6	18,2
Friuli-Venezia Giulia > 9 anni	2,8	13,6	28,1	40,1	4,4	11,1
25-49 anni	0,9	1,3	18,0	51,6	9,6	18,6
Italia >9anni	4,2	14,9	29,1	36,3	4,1	11,4
25-49 anni	1,2	2,0	23,2	46,6	8,4	18,6

Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Censimento popolazione e abitazioni, 2021

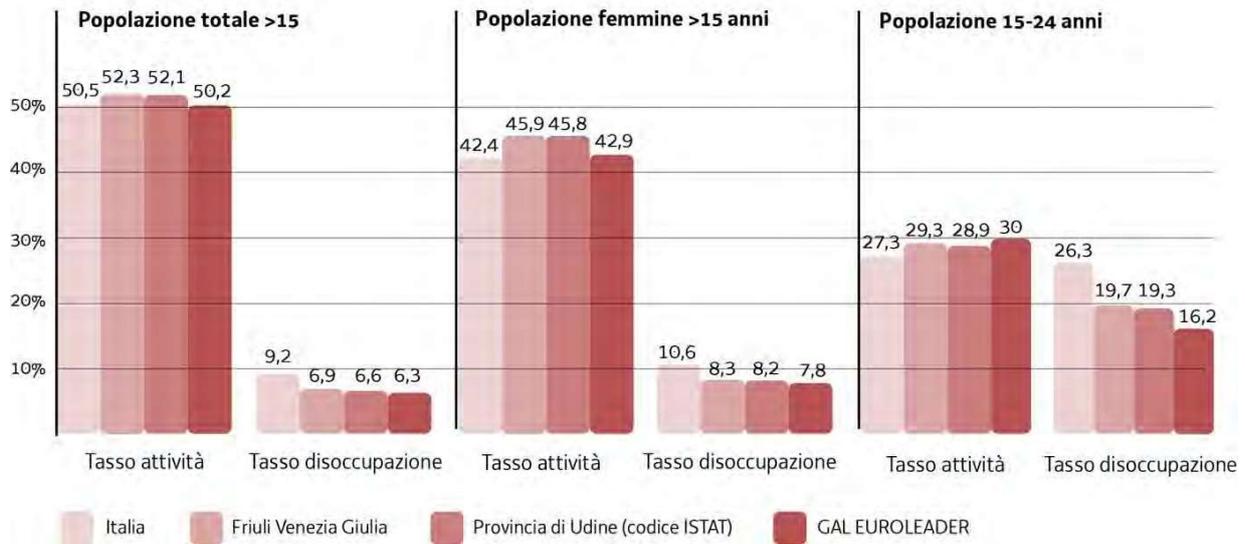
2.3.5 La situazione occupazionale

Considerando i 32.572 residenti con 15 anni e più dell'area GAL, **nel 2021 il 49% fa parte della "forza lavoro" (15.976)**, mentre 16.596 sono gli "inattivi" (51%). A livello nazionale, regionale e provinciale il tasso di attività è rispettivamente del 50,5%, 52,3% e 52,1%. Dei 15.976 residenti in attività, il **94,1% è occupato** (15.036) e il **5,9% risulta in cerca di occupazione** (940). A livello nazionale, regionale e provinciale la % delle persone in cerca di occupazione è rispettivamente del 9,2%, 6,9% e 6,6%.

Se consideriamo solo la **componente femminile** con 15 anni e più dell'area (16.655), il **tasso di attività scende al 42,9%** (7.151 donne attive sul mercato del lavoro) e la percentuale di "**non forza lavoro**" sale al **57,1%** (9.504). Delle 7.151 donne che fanno parte della "forza lavoro" il **92,2% è occupato** (6.596) e il **7,8% risulta in cerca di occupazione** (555), un dato molto inferiore rispetto alla media nazionale (10,6%).

Se consideriamo la popolazione residente nella **fascia d'età 15-24 anni** dell'area (16.655), il **tasso di attività scende al 30%** (981 giovani attivi sul mercato del lavoro). Dei 981 giovani che fanno parte della "forza lavoro" il **84% è occupato** (822) e il **16% risulta in cerca di occupazione** (159), un dato molto inferiore rispetto alla media nazionale (26%).

Indicatori condizione professionale popolazione residente (val. %), 2021
 Fonte: Elaborazione su dati ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni



Indicatori condizione professionale popolazione residente (val. %), 2021

Territorio	Popolazione >15 anni Totale		Popolazione >15 anni Femmine		Popolazione 15-24 anni	
	Tasso attività	Tasso disoccupazione	Tasso attività	Tasso disoccupazione	Tasso attività	Tasso disoccupazione
Amaro	48,9	6,0	52,3	6,9	35,0	17,0
Ampezzo	57,4	5,3	36,2	8,7	21,8	16,6
Arta Terme	42,1	6,7	41,3	8,3	27,2	19,0
Cavazzo Carnico	48,9	6,1	43,2	8,5	32,9	13,8
Cercivento	49,0	6,2	43,5	10,4	42,1	19,3
Comeglians	49,2	7,8	34,1	9,9	34,7	12,7
Enemonzo	40,9	6,2	45,0	5,4	35,7	9,2
Forni Avoltri	49,9	4,2	35,6	15,0	29,8	21,5
Forni di Sopra	42,4	9,9	40,5	11,1	38,0	22,9
Forni di Sotto	47,6	8,5	38,5	9,1	33,7	12,8
Lauco	45,9	6,5	35,9	10,0	30,6	14,4
Ovaro	45,0	7,4	39,1	7,2	30,5	14,7
Paluzza	45,9	5,2	40,7	6,5	32,2	14,0
Paularo	46,6	5,7	38,8	8,0	38,7	11,7
Prato Carnico	46,8	5,8	40,0	7,6	27,1	10,9
Preone	45,9	5,8	47,7	9,6	43,6	3,4
Ravascletto	47,4	5,8	35,4	12,2	53,7	18,3
Raveo	46,3	7,6	45,2	5,7	37,4	3,3
Rigolato	52,3	4,9	32,7	8,3	16,4	12,8
Sappada/Plodn	35,8	5,5	42,9	11,1	28,3	19,5
Sauris	49,0	8,3	45,5	9,2	27,8	28,1
Socchieve	49,7	7,6	38,7	11,6	34,0	20,3
Sutrio	46,6	8,0	45,0	7,8	25,9	9,1
Tolmezzo	50,5	5,4	47,5	6,3	25,5	18,8
Treppo Ligosullo	52,6	5,1	34,4	12,5	30,9	18,0
Verzegnis	44,9	8,7	43,7	9,0	28,6	20,6
Villa Santina	47,8	5,4	43,1	6,8	28,5	16,7
Zuglio	51,2	5,0	47,7	7,5	29,8	11,5
Area GAL	50,2	6,3	42,9	7,8	30,0	16,2
Provincia Udine	52,1	6,6	45,8	8,2	28,9	19,3
Regione FVG	52,3	6,9	45,9	8,3	29,3	19,7
Italia	50,5	9,2	42,4	10,6	27,3	26,3

Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Censimento popolazione e abitazioni, 2021

2.4I diversi settori dell'economia

2.4.1 La struttura produttiva

Le localizzazioni attive nell'area GAL nel 2023 sono 3.619¹² (il 7% del totale provinciale), di cui 2.665 sedi d'impresa (il 6% del totale provinciale). Gli addetti alle localizzazioni sono 11.073¹³ (il 6% del totale provinciale).

Sedi d'impresa, localizzazioni e addetti nell'area GAL (2023)

Comune	Sedi di impresa			Localizzazioni attive	Addetti alle localizzazioni	Sedi di impresa artigiane	Sedi di impresa femminili	Sedi di impresa a giovani
	2014	2023	Diff. 2014-2023					
Amaro	75	64	-11	119	1.307	19	10	6
Ampezzo	87	74	-13	104	239	33	23	6
Arta Terme	143	125	-18	153	310	46	34	11
Cavazzo Carnico	33	41	8	48	82	9	10	5
Cervineto	45	36	-9	45	86	16	8	3
Comeglians	43	38	-5	55	130	14	15	3
Enemonzo	73	67	-6	80	155	21	19	6
Forni Avoltri	50	54	4	78	145	16	16	6
Forni di Sopra	108	99	-9	134	341	39	18	9
Forni di Sotto	39	53	14	61	146	23	11	4
Lauco	46	41	-5	51	50	5	9	4
Ovaro	129	130	1	175	393	42	34	8
Paluzza	165	152	-13	204	430	59	41	16
Paularo	141	141	0	181	274	55	46	15
Prato Carnico	63	59	-4	86	126	24	16	7
Preone	6	8	2	11	15	3	3	2
Ravascletto	49	44	-5	59	184	17	15	2
Raveo	26	28	2	31	66	13	4	3
Rigolato	29	24	-5	40	42	9	10	4
Sappada/Plodn	191	192	1	257	552	51	37	24
Sauris	56	63	7	90	205	14	19	8
Socchieve	47	50	3	57	72	13	14	7
Sutrio	93	86	-7	129	442	31	21	5
Tolmezzo	802	740	-62	1.031	4.306	238	197	42
Treppo Ligosullo	42	45	3	55	71	25	6	5
Verzegnis	35	28	-7	40	93	13	9	3
Villa Santina	164	151	-13	209	661	60	25	12
Zuglio	31	32	1	36	150	9	13	6
Area GAL	2.811	2.665	-146	3.619	11.073	917	683	232

Fonte: elaborazione su dati Ufficio Statistica e Prezzi CCIAA Udine e Pordenone

Le attività economiche dell'area si concentrano a Tolmezzo, Sappada, Amaro e Villa Santina che insieme concentrano il 45% delle localizzazioni attive e il 62% degli addetti. In particolare, Tolmezzo concentra il 39% di tutti gli addetti dell'area, seguito da Amaro con il 12%, e nel suo territorio insiste il 28% delle localizzazioni e delle sedi di impresa. **Tolmezzo** presenta una struttura produttiva diversificata. L'agricoltura gioca un ruolo significativo, con coltivazioni di cereali, viticoltura e produzione di formaggi tradizionali. L'area è anche nota per l'artigianato locale, con produzioni di mobili, tessuti e oggetti d'arte artigianali che contribuiscono alla vitalità economica e culturale della città. Inoltre, il turismo rurale è in crescita, grazie ai paesaggi montani circostanti e alle opportunità di escursionismo e attività all'aperto. **Sappada/Plodn** è una località montana famosa per la sua tradizione artigianale legata alla produzione di mobili in legno e oggetti d'arte rustica. La sua struttura produttiva si basa principalmente su piccole imprese a conduzione familiare, con un focus su prodotti artigianali di alta qualità che riflettono l'identità e la cultura locale. L'industria turistica svolge anche un ruolo significativo nell'economia della regione, offrendo servizi legati all'ospitalità e al turismo tutto l'anno. **Amaro** registra, nell'arco degli ultimi decenni, una crescita

¹² Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica e Prezzi CCIAA Udine e Pordenone su dati Infocamere-Stockview, 2° semestre 2023.

¹³ Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica e Prezzi CCIAA Udine e Pordenone su dati Infocamere-Stockview, 2° semestre 2023.

costante, per merito di alcuni fattori di attrazione non solo per le imprese di media ed alta montagna, ma anche per quelle di pianura, quali la posizione favorevole sui confini a ridosso della zona di pianura, la vicinanza alle infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie, la presenza di servizi e centri per la produzione e l'innovazione e la presenza di aziende innovative. **Enemonzo** e **Sutrio** eccellono per le produzioni casearie, grazie ai caseifici cooperativi esistenti. **Sauris** è caratterizzato dagli eccellenti prosciutti IGP ed anche da un'interessante attività di tessitura che trova un suo centro tradizionale a **Villa Santina**.

L'artigianato locale, specialmente la lavorazione del legno e della ceramica, contribuisce in modo significativo all'economia locale, mantenendo vive le tradizioni artigianali della comunità.

Le **sedì d'impresa femminili sono 683**, il 26% delle 2.665 sedì d'impresa totali e il 7% di quelle provinciali. A Rigolato e Zuglio quasi un'impresa su due è femminile, e quote significative risultano localizzate a Comeglians (39%), Preone (38%), Ravaschetto (34%), Paularo (33%), Verzegnis (32%), Ampezzo (31%), Sauris e Forni Avoltri (30%).

Le **sedì d'impresa giovanili sono 232**, il 9% delle 2.665 sedì d'impresa totali e l'8% di quelle provinciali. A Preone, nonostante l'esiguo numero di sedì d'impresa totali, 1 impresa su 4 è giovanile. A Zuglio, 1 su 5 circa, e negli altri comuni la quota va dal 17% di Rigolato fino al 5% di Ravaschetto.

Le **sedì d'impresa artigiane sono 917**, il 34% delle sedì d'impresa totali e il 7% di quelle provinciali. La presenza di imprese artigiane è importante, e solo a Zuglio, Sappada, Socchieve, Sauris, Cavazzo Carnico e Lauco il rapporto tra imprese artigiane e imprese totali scende al di sotto di 1 su 3. A Treppo Ligosullo le imprese artigiane rappresentano il 56% delle sedì d'impresa complessive.

Le **dinamiche del sistema produttivo** dell'area GAL che si evincono dal raffronto tra i dati del 2014 e quelli del 2° trimestre del 2023 mostrano complessivamente un calo di 146 sedì d'impresa, di cui 62 a Tolmezzo, 18 ad Arta Terme, 13 a Paluzza, Villa Santina e Ampezzo, 11 ad Amaro, 9 a Cercivento e Forni di Sopra, 7 a Sutrio, 6 a Enemonzo, 5 a Comeglians, Lauco, Ravaschetto e Rigolato, 4 a Prato Carnico. Il sistema di imprese cresce a Forni di Sotto (+14), Cavazzo Carnico (+8), Forni Avoltri (+4), Preone e Raveo (+2), Socchieve e Treppo Ligosullo (+3), Ovaro e Zuglio (+1) e rimane stabile a Paularo.

Analizzando la **struttura per settori del sistema produttivo locale**, il **terziario** (commercio e servizi) è il settore prevalente sia in termini di localizzazioni attive, che rappresentano il 57% di quelle totali, che come numero di addetti, rappresentando questi il 48% degli addetti totali. Il **secondario** (industria e costruzioni) pesa per il 28% in termini di localizzazioni e per il 47% in termini di addetti. Il settore **primario** incide rispettivamente per il 15% e il 5%.

Localizzazioni e addetti per settore economico nell'area GAL (2023)

Settori economici	Localizzazioni attive	Addetti	Localizzazioni attive % sul totale	Addetti % sul totale
Primario	553	569	15%	5%
Secondario	1.002	5.202	28%	47%
Terziario	2.051	5.299	57%	48%
Altro	13	3	0%	0%
Totali	3.619	11.073		

Fonte: elaborazione su dati CCIAA Udine e Pordenone

Il terziario

La tavola che segue mostra la distribuzione di localizzazioni e addetti tra i diversi **comparti del terziario**.

Localizzazioni e addetti per comparti del terziario nell'area GAL (2023)

Comparti del terziario	Localizzazioni attive	Addetti
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	682	1.589
Trasporto e magazzinaggio	92	399
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	575	1.734
Servizi di informazione e comunicazione	56	107
Attività finanziarie e assicurative	95	195
Attività immobiliari	89	103
Attività professionali, scientifiche e tecniche	108	187
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	94	478
Istruzione	24	78
Sanità e assistenza sociale	24	160
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	57	44
Altre attività di servizi	155	225

Fonte: elaborazione su dati CCIAA Udine e Pordenone, Il semestre 2023

Il **commercio (all'ingrosso e al dettaglio)** concentra il 19% delle localizzazioni (682), distribuite prevalentemente a Sappada, Villa Santina e Paluzza, oltre che a Tolmezzo, e il 14% degli addetti (1.589). Tolmezzo (731), Amaro (257) e Villa Santina (107) sono i comuni in cui è occupato il maggior numero di addetti, mentre a Raveo, Verzegnis, Lauco, Rigolato, Preone, Forni di Sotto e Zuglio tale numero scende al di sotto delle 5 unità.

Gli **esercizi di vendita**¹⁴ presenti nell'area sono 661, il 40% localizzato a Tolmezzo, 267 dei quali con licenza alimentare. Tutti gli altri comuni vedono una distribuzione inferiore al 10% del totale dell'area, con Villa Santina (8%), Paluzza (7%), Sappada (6%) e Ovaro (5%) in testa. A Raveo è presente un solo esercizio, a Cercivento, Prone e Socchieve 3. Le strutture risultano aumentate rispetto al 2019, in particolare a Tolmezzo. In otto comuni dell'area invece si assiste ad un'ulteriore contrazione del numero di esercizi. La presenza di una buona dotazione di esercizi commerciali rappresenta un indicatore del benessere economico e della qualità della vita sociale stessa di una comunità, poiché una giusta diffusione di unità commerciali sul territorio facilita l'accesso dei residenti ad un servizio di base e, contemporaneamente, favorisce l'incontro tra le persone. In un'area a bassa densità di popolazione ed alta dispersione delle località abitate come l'area SSL, la carenza di servizi commerciali è, al tempo stesso, causa ed effetto dell'allontanamento dei residenti ed inoltre non favorisce l'attrazione di nuovi residenti e/o di turisti.

Esercizi di vendita nell'area GAL (2019 e 2023)

Comuni	2023				2019	Diff. 2019-2023
	LICENZE	LICENZE	NUMERO	NUMERO	NUMERO	NUMERO
	ALIM.	NON ALIM.	ESERCIZI	Quota %	ESERCIZI	ESERCIZI
Tolmezzo	66	224	263	40%	252	+11
Villa Santina	19	38	51	8%	48	+3
Paluzza	25	34	46	7%	4	0
Sappada/Plodn	10	31	41	6%	41	0
Ovaro	17	21	33	5%	32	+1
Paularo	13	24	28	4%	29	-1
Forni di Sopra	11	21	27	4%	29	-2
Arta Terme	13	18	23	3%	27	-4
Sutrio	7	14	18	3%	18	0
Enemonzo	10	7	14	2%	11	+3
Sauris	7	8	12	2%	14	-2
Forni Avoltri	7	9	11	2%	10	+1
Amaro	4	7	9	1%	7	+2

¹⁴ Fonte: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive e turismo, 2023.

Ampezzo	3	5	8	1%	9	-1
Cavazzo Carnico	6	5	8	1%	11	-3
Comeglians	4	6	8	1%	5	+3
Forni di Sotto	4	6	8	1%	7	+1
Prato Carnico	8	6	8	1%	9	-1
Ravascletto	4	8	8	1%	8	0
Zuglio	5	5	7	1%	6	+1
Rigolato	5	3	6	1%	5	+1
Lauco	4	4	5	1%	5	0
Verzegnis	4	2	5	1%	3	+2
Treppo Ligosullo	3	3	4	1%	6	-2
Cercivento	1	3	3	0%	3	0
Preone	3	2	3	0%	1	+2
Socchieve	3	1	3	0%	2	+1
Raveo	1	1	1	0%	0	+1
Area GAL	267	516	661		644	+17

Fonte: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive e turismo, 2019 e 2023

I **servizi di alloggio e ristorazione** concentrano 575 localizzazioni che rappresentano il 16% delle localizzazioni dell'area e sono concentrati prevalentemente a Sappada, Paluzza, Forni di Sopra, Sutrio, oltre che a Tolmezzo. Queste imprese occupano 1.734 addetti, concentrati a Tolmezzo (357), Sappada (286), Sutrio (164), Forni di Sopra (147) e Arta Terme (107).

In generale i **pubblici esercizi** presenti nell'area nel 2023 sono 412, 3 in più rispetto al 2019: a fronte di un aumento di 10 esercizi a Sappada e 5 a Tolmezzo, 12 comuni dell'area hanno visto una riduzione nel numero di esercizi, in particolare Treppo Ligosullo, Ovaro e Ravascletto.

Pubblici esercizi nell'area GAL (2019 e 2023)

Comuni	NUMERO ESERCIZI	NUMERO ESERCIZI	Differenza 2019-2023
	2019	2023	
Treppo Ligosullo	11	6	-5
Ovaro	18	15	-3
Ravascletto	14	11	-3
Amaro	8	6	-2
Lauco	8	6	-2
Ampezzo	12	11	-1
Arta Terme	24	23	-1
Cavazzo Carnico	13	12	-1
Forni di Sopra	28	27	-1
Preone	3	2	-1
Rigolato	7	6	-1
Zuglio	5	4	-1
Enemonzo	9	9	0
Forni di Sotto	7	7	0
Paluzza	30	30	0
Paularo	17	17	0
Raveo	3	3	0
Sauris	16	16	0
Sutrio	22	22	0
Cercivento	1	2	1
Comeglians	9	10	1
Forni Avoltri	15	16	1
Villa Santina	21	22	1
Prato Carnico	10	12	2
Socchieve	6	8	2
Verzegnis	4	6	2
Tolmezzo	67	72	5
Sappada/Plodn	21	31	10
Area GAL	409	412	3

Fonte: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive e turismo, 2019 e 2023

Il secondario

Nell'ambito del **secondario**, il **manifatturiero**, pur rappresentando il 12% delle localizzazioni (423), concentra il 36% degli addetti totali delle localizzazioni dell'area (3.977), rappresentando il settore più importante in termini di posti di lavoro offerti dal territorio. Tolmezzo si conferma il comune in cui il manifatturiero offre il maggior numero di posti di lavoro (1.691 addetti), seguito da Amaro (820), Villa Santina (313) e Ovaro (194). Nel settore delle **costruzioni**, che vede la presenza di 511 localizzazioni e 1.076 addetti, ancora Tolmezzo primeggia con 116 localizzazioni, seguito da Paularo (45), Villa Santina (35), Paluzza (32) e Sappada (31), e rappresenta il 14% del totale di area.

2.4.2 Il settore primario¹⁵

Le dimensioni economico-produttive dell'agricoltura dell'area del GAL sono piuttosto limitate, come d'altra parte in generale l'agricoltura di montagna. Non è un'agricoltura di grandi numeri, sia per quanto riguarda la dimensione aziendale che per la capacità produttiva. Il settore presenta alcuni limiti strutturali al suo sviluppo: oltre all'abbassamento del limite vegetazionale del bosco sono ostacolanti anche la frammentazione del territorio e la sua conformazione geomorfologica, principalmente caratterizzata da valli strette e torrenti che accentuano la vulnerabilità dell'area già sottoposta a forti livelli di piovosità.

Non avendo l'ISTAT ancora rilasciato i dati di livello comunale del 7° Censimento dell'agricoltura del 2020, si richiamano in questo paragrafo i dati forniti dall'Ufficio Statistica della CCIAA Udine Pordenone con riferimento a imprese e addetti presenti nel settore primario.

L'area vede complessivamente un numero di 545 localizzazioni e 531 addetti nei settori agricolo e della silvicoltura, dei quali 345 nel settore "coltivazioni agricole, la produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi" e 186 nella silvicoltura. Le localizzazioni si concentrano a Tolmezzo (62), Paularo (46), Sappada/Plodn (36), Ovaro (35) e Lauco (31).

Tra le specializzazioni produttive della Carnia va annoverata la risorsa forestale, in cui predominano conifere e faggi, in formazioni miste. Il bosco assume importanti valenze in termini di contenuti naturalistici e ambientali, di protezione della biodiversità, dei climi regionali, del suolo e dell'aria dall'inquinamento, oltre ad avere una crescente funzione economico-produttiva, come materia prima per lavorazioni e per la produzione di energia.

Si annoverano, tra le proprietà boschive della Carnia, le "proprietà collettive" (beni comuni gestiti sia come "beni frazionali" sia come consorzi privati riconosciuti dalla Regione ai sensi dell'art. 3 della legge 97/1994) che contemplano non solo malghe e rifugi ma anche attività di ricettività turistica di tipo alberghiero, esercizi commerciali di prossimità, esposizioni museali. Le proprietà collettive rappresentano un patrimonio comune degli abitanti di una frazione o di un paese che deriva da antiche consuetudini di sfruttamento comunitario delle risorse territoriali e che richiamano quindi a una responsabilità collettiva delle popolazioni rispetto alla gestione di tali risorse.

Non va dimenticata la presenza dello storico Consorzio Boschi Carnici che riunisce le proprietà forestali di 17 comuni rappresentando un buon esempio di gestione associata di un importante risorsa territoriale.

L'altra specializzazione produttiva prevalente in Carnia è la zootecnia, la quale si fonda principalmente sulla gestione dei prati e dei pascoli, sulla produzione lattiero-casearia (formaggio vaccino, pecorino e caprino, nonché ricotta fresca e affumicata) e della carne e suoi trasformati. Nel territorio del GAL è particolarmente diffuso l'**allevamento bovino e di latte crudo e l'allevamento di ovini e caprini**. Questo riflette una tendenza registrata negli ultimi due decenni che ha visto aumentare questo tipo di allevamenti, anche a seguito della crescita commerciale del latte di capra e dei suoi derivati. L'allevamento vede 237 localizzazioni attive e 206 addetti nel 2023. Tolmezzo, Paularo e Lauco sono i comuni che concentrano il maggior numero assoluto di localizzazioni attive, mentre Sappada/Plodn, Cercivento, Tolmezzo ed

¹⁵ Non avendo l'ISTAT ancora rilasciato i dati di livello comunale del 7° Censimento dell'agricoltura del 2020, si richiamano in prima battuta in questo paragrafo i dati del SIAN del sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia relativi alle attività delle aziende agricole e i dati forniti dall'Ufficio Statistica della CCIAA Udine Pordenone.

Enemonzo il maggior numero di addetti. Buone possibilità di sviluppo sussistono per la produzione di carne, sia per la presenza in loco di imprese di lavorazione e trasformazione, sia per l'integrazione/complementarietà con l'evoluzione degli allevamenti da latte. Il settore, se maggiormente strutturato, organizzato e aggregato, può aumentare le sue prospettive di sviluppo, attraverso l'aumento del valore aggiunto delle produzioni, con conseguente ricadute positive sulle materie prime. In particolar modo è necessario attivare meccanismi economicamente positivi, affinché i produttori di latte possano trovare una più alta e giusta remunerazione.

In Carnia sono attivi tre caseifici, il Caseificio Val Tagliamento Società Cooperativa Agricola con sede ad Enemonzo, il Caseificio Sociale "Alto But" soc. coop. agricola con sede a Sutrio e Artelatte srl con sede ad Ovaro. L'area produce un totale pari a circa 60 mila quintali di latte vaccino e circa 160 quintali di latte caprino.

Le grandi difficoltà della filiera lattiero-casearia sono molteplici, da quelle legate alla limitata capacità di commercializzazione dei prodotti, alla concorrenza sui prezzi del latte e sui prodotti derivati, talvolta anche la tendenza al ribasso del prezzo del latte, la scarsa propensione alla GDO. È necessario pensare a politiche economiche aziendali aggregate, che permettano di ottenere economie di scala e di scopo.

Il comparto zootecnico in generale necessita sia di maggior coordinamento e valorizzazione qualitativa delle produzioni sia di una più incisiva attività di promozione e commercializzazione soprattutto in forma aggregata, interventi che singolarmente sono ostacolati dalle ridotte dimensioni aziendali e dall'elevata età media degli imprenditori.

Per quanto riguarda le coltivazioni, nell'area prevalgono i seminativi, il granturco, il melo, l'erba medica, l'orzo. La coltivazione di mirtilli e altri piccoli frutti è particolarmente presente a Paularo, Raveo, Socchieve, Sauris, e Tolmezzo. Paularo ospita anche una produzione di zafferano.

Per quanto riguarda la superficie agricola potenzialmente disponibile sussistono delle difficoltà oggettive per lo sviluppo del settore, determinate dalla frammentazione della proprietà fondiaria. Inoltre, l'integrazione tra produttori primari e lungo la filiera risultano anche insufficienti, seppur negli ultimi anni siano stati compiuti importanti passi avanti. La stessa considerazione può valere anche per le strutture dedicate alla lavorazione e commercializzazione. Ancora molto limitato è il legame tra produzioni e mercato locale (residenti e turisti) e bassa è la remunerazione economica per gli operatori primari, malgrado l'ampio riconoscimento della qualità delle produzioni agroalimentari carniche e il forte richiamo nella promozione turistica.

Relativamente alle **attività di diversificazione delle imprese agricole**, sulla base dei dati ISTAT al 2019 le aziende agricole che svolgono **attività agrituristica** risultano **43**.

Aziende agrituristiche dell'area GAL (2019)

Territorio	Tipo di autorizzazione agrituristica				
	alloggio	ristorazione	degustazioni	altre attività diverse da alloggio ristorazione e degustazioni	tutte le voci
Ampezzo	2	2	0	2	2
Arta Terme	4	2	0	2	4
Cavazzo Carnico	1	1	0	1	1
Cervento	2	1	0	1	2
Enemonzo	1	2	0	0	2
Forni Avoltri	2	2	0	0	2
Forni di Sotto	0	1	0	1	1
Ovaro	1	2	0	2	3

Paluzza	3	3	0	2	3
Paularo	3	2	0	4	4
Prato Carnico	4	4	0	1	4
Raveo	0	1	0	0	1
Sappada	2	1	0	0	3
Sauris	2	3	0	1	4
Socchieve	0	1	0	0	1
Sutrio	1	1	0	0	1
Tolmezzo	2	0	0	0	2
Verzegnis	1	1	0	0	2
Zuglio	0	1	0	0	1
Totali	31	31	0	17	43

Fonte: ISTAT, 2019

Tra gli agriturismi, 4 sono aziende biologiche (Arta Terme, Cercivento, Ovaro e Prato Carnico) e 19 vendono prodotti di produzione propria.¹⁶

Le **aziende agricole che svolgono attività di fattoria didattica** sono **10**, ad Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Enemonzo, Ovaro (2), Paluzza, Prato Carnico, Treppo Ligosullo e Verzegnis, mentre **quelle che svolgono attività di fattoria sociale** sono **3**, a Cercivento, Ovaro e Cavazzo Carnico.¹⁷

Un importante elemento del paesaggio montano regionale e locale sono le **malghe**. Le malghe regionali sono per la maggior parte di proprietà pubblica e cambiano gestore a seconda dei contratti d'affitto. Le malghe, oltre a testimoniare la cultura contadina, rappresentano un importante elemento del paesaggio montano della Carnia: i dati "Agriturismi e Fattorie FVG" indicano la presenza di **32 malghe**¹⁸ sparse nell'intero territorio. Date le caratteristiche attuali delle malghe diventa strategico intervenire, a fianco ad altri strumenti anche comunitari finalizzati a sostenere la loro migliore fruizione, principalmente a favore della valorizzazione dei prodotti caseari tipici di questo territorio. I prodotti finali del lavoro in malga custodiscono un valore potenziale che può fungere da rilancio della zootecnia di montagna, coniugato anche con l'attività turistica garantendo, tra le altre una fruizione ricreativo-ecoturistica del paesaggio montano.

I prodotti di qualità, tipici e tradizionali

Il mercato riconosce i prodotti agricoli della Carnia come eccellenti per le loro caratteristiche organolettiche ed i consumatori li associano ad un ambiente incontaminato e salutare, nonostante ciò, il consumatore trova difficoltà nel reperirli presso realtà diverse dallo spaccio aziendale. Le aziende inoltre tendono ad attuare una vendita diretta limitata ai mesi dell'anno in cui hanno le produzioni fresche. La maggior parte non possiede strutture o attrezzature produttive moderne (es. mancanza di celle frigo per lo stoccaggio delle produzioni o di laboratori per la trasformazione agroalimentare).

L'economia familiare delle genti montane e pedemontane è una rinnovata scoperta. Non c'era paese che non avesse **orti di sussistenza**, dove si coltivavano con tenacia pochi indispensabili prodotti, dalle patate ai fagioli, dagli asparagi alle mele, dall'uva alle ciliegie, dalle pere al ribes, ai lamponi, dalla zucca gialla autunnale alle castagne. Oggi questi alimenti costituiscono un interesse rinnovato per coltivatori che stanno dando vita a un "paniere" tipico. Dell'insieme fanno parte i prodotti della lavorazione del latte e della carne, secondo antiche e diversificate ricette: i formaggi Montasio, salato, frant, di malga, "dal Cit", pecorino e caprino; i salumi (gli insaccati di maiale, vale a dire salame, coppa, soppressa e altri), i prosciutti, il lardo, la pancetta e la carne degli animali da cortile.

Nonostante i punti di debolezza presenti nell'area, gli **alpeggi** rappresentano una grande potenzialità di sviluppo non solo per il comparto stesso, ma per tutte le ricadute su altri comparti dell'economia, in primis sull'agroalimentare e sul turismo. L'alpeggio ben interpreta la multifunzionalità dell'agricoltura di montagna, oggi infatti la diversificazione e quindi l'integrazione del profitto, hanno portato oltre alla vendita dei prodotti caseari di malga

(formaggio e ricotta vaccini, pecorini e caprini, burro), il pernottamento e la possibilità di vivere esperienze come assistere alla monticazione del bestiame o alle varie fasi di trasformazione del formaggio.

¹⁶ Fonte: www.turismofvg.it/it/agriturismi

¹⁷ Fonte: ERSA – Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale Friuli Venezia Giulia, luglio 2023

¹⁸ Fonte ERSA - Malghe — Home (malghefvg.it)

In Carnia esiste anche una tradizione per la produzione di frutta, di orticole, di piante officinali, di erbe spontanee e di prodotti gastronomici. **Nell'orticoltura** si producono prevalentemente patate, fagioli, rape, cavoli, capucci, fagioli, porri ecc. (ma non mancano sperimentazioni, per esempio, nella coltivazione del carciofo di montagna), mentre nella frutticoltura si coltivano principalmente mele, ma anche pere e susine, e piccoli frutti (fragole, mirtilli, lamponi ecc.). Le piante officinali spaziano dalla calendula, all'arnica, alla menta, alla melissa ecc. Le piante spontanee, una volta considerate preziose per necessità alimentare, oggi si rivelano utili per la ricerca del gusto e del benessere; tra queste si annovera l'asparago selvatico *Asparagus officinalis* L., la menta acquatica *Mentha aquatica* L., olivello spinoso *Hippophae rhamnoides* L., cicerbita alpina "radic di mont", rabarbaro alpino *Rumex alpinus* L. e moltissime altre ancora. Relativamente alle attività di trasformazione delle produzioni interessate si possono menzionare vari prodotti gastronomici come il frico, la brovada con mele e pere, crauti, marmellate di frutta, mele essiccate, sidro, e altri ancora.

Nel comparto **cerealicolo** generalmente sono poche le aziende in montagna ed in Carnia coltivano principalmente mais da granella per polenta. Una specializzazione produttiva della Carnia è rappresentata anche **dall'apicoltura** con la produzione di miele e dei suoi derivati (pappa reale, propoli, polline, caramelle, candele, creme ecc.).

Dalle attività primarie si ottengono anche tutta una serie di prodotti derivati, ad esempio birra, distillati, prodotti da forno e dolciari.

Nell'area va menzionata la presenza di alcune aziende agroalimentari che producono prosciutto, insaccati, distillati, birra, acque, formaggi, da considerare come esempi che possono trainare la crescita del comparto. Il territorio può vantarsi dell'unica **IGP** regionale che tutela la produzione del **prosciutto di Sauris**.

La **produzione biologica**, che riguarda principalmente la zootecnia e l'ortofrutta, negli ultimi anni, ha visto un incremento della propensione alla certificazione di quasi un centinaio di aziende. Il comparto dei prodotti agroalimentari locali comprende anche tutta una serie di marchi e certificazioni che andrebbero valorizzate in maniera coordinata: oltre ai prodotti DOP e IGP di riconoscimento europeo vi sono infatti le diciture "Prodotto di Montagna", "Piccole produzioni Locali" - PPL, il marchio "IO SONO FVG" di scala regionale, il comparto dei "Prodotti Agroalimentari Tradizionali" di riconoscimento nazionale, nonché i Presidi Slow Food e le denominazioni a scala comunale De.Co .

L'integrazione tra produttori primari e lungo la filiera è piuttosto scarsa e anche modeste sono le strutture dedicate alla lavorazione e commercializzazione. Ancora molto limitato è il legame tra produzioni e mercato locale (residenti e turisti) e basso è la remunerazione economica che rimane agli operatori primari malgrado l'ampio riconoscimento delle produzioni agroalimentari carniche e il forte richiamo nella promozione turistica.

4.3. Il settore turistico

Complessivamente la capacità ricettiva dell'area è costituita da 103 strutture alberghiere, con circa 3.950 posti letto cui si aggiungono 710 strutture extra-alberghiere con altri circa 8.850 posti letto.

Complessivamente, nell'area GAL nel 2022 risultano presenti 813 strutture ricettive con 12.799 posti letti distribuiti in 3.146 camere. Le strutture ricettive complessive sono **diminuite di 46 unità rispetto al 2019, con 232 posti letto in meno**.

Strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere nell'area GAL, 2019-2022

Strutture ricettive	2022		2021		2020		2019	
	ESERCIZI	LETTI	ESERCIZI	LETTI	ESERCIZI	LETTI	ESERCIZI	LETTI
Esercizi alberghieri	103	3.948	105	4.277	102	4.184	101	4.314
<i>Di cui: diffusi</i>	9	905	9	905	9	905	10	1.050
Esercizi extra-alberghieri	710	8.851	677	8.636	654	8.445	758	12.930
Totale	813	12.799	782	12.913	756	12.629	859	13.031

Fonte: Regione Friuli Venezia Giulia

Le **strutture alberghiere** sono 103 (9 delle quali sono “alberghi diffusi”), con 3.948 posti letto (905 dei quali offerti dai 9 alberghi diffusi dell’area). Le strutture alberghiere sono aumentate di 2 unità rispetto al 2019, ma risultano diminuiti di circa 370 i posti letto. Con riguardo agli “alberghi diffusi”, ne risulta uno in meno con 145 posti letto in meno.

Strutture ricettive alberghiere nell'area GAL, 2022 e 2019

Territorio	2019		2022	
	ESERCIZI	LETTI	ESERCIZI	LETTI
AMPEZZO	3	59	3	59
2 stelle	3	59	3	59
ARTA TERME	8	44	7	41
1 stella	1	5		4
2 stelle	1	31		
3 stelle	6	38	1	38
CAVAZZO CARNICO	1	19		
3 stelle	1	376	6	376
COMEGLIANS	2	16	2	16
2 stelle	1	5		5
Alberghi diffusi	1	27	1	27
ENEMONZO	1	24	1	24
1 stella	1	138	1	138
FORNI AVOLTRI	8	16	8	16
1 stella	4	3		3
2 stelle	1	72	4	72
3 stelle	3	16	1	16
FORNI DI SOPRA	14	71	12	38
1 stella	2	8		7
2 stelle	2	31	2	31
3 stelle	9	38	2	38
4 stelle	1	392	8	318
FORNI DI SOTTO	2	10	3	15
1 stella	1	8		2
3 stelle	-	16	1	16
Alberghi diffusi	1	-	1	44
LAUCO	2	13	1	16
3 stelle	1	5		
Alberghi diffusi	1	16	1	16
OVARO	5	18	5	18
1 stella	1	3		3
2 stelle	2	13	1	13
3 stelle	1	29	2	29
Alberghi diffusi	1	42	1	42
PALUZZA	5	20	5	20
1 stella	2	4		4
2 stelle	1	41	2	41
3 stelle	1	25	1	25
Alberghi diffusi	1	50	1	50
PAULARO	2	96	2	96
2 stelle	1	88	1	88
Alberghi diffusi	1	16	1	16
PRATO CARNICO	2	11	2	11
		6		6

2 stelle	2	116	2	116
RAVASCLETTO	5	34	5	34
		5		5
2 stelle	2	62	1	30
3 stelle	1	68	2	100
4 stelle	2	215	2	215
SAPPADA/PLODN	16	52	18	57
		6		7
2 stelle	1	28		
3 stelle	13	453	15	497
4 stelle	2	45	3	80
SAURIS	9	307	11	352
2 stelle	2	38	2	38
3 stelle	6	130	8	175
Alberghi diffusi	1	139	1	139
SOCCHIEVE	1	89	1	89
Alberghi diffusi	1	89	1	89
SUTRIO	4	317	6	311
2 stelle	2	50	1	25
3 stelle	1	146	4	191
Alberghi diffusi	1	121	1	95
TOLMEZZO	6	206	6	206
1 stella	2	30	2	30
3 stelle	3	91	3	91
Alberghi diffusi	1	85	1	85
TREPPA LIGOSULLO	1	20	1	20
3 stelle	1	20	1	20
VERZEGNIS	2	34	2	34
1 stella	1	14	1	14
3 stelle	1	20	1	20
VILLA SANTINA	2	35	2	35
2 stelle	2	35	2	35
Area GAL	101	4.314	10	3.94
			3	8

Fonte: Regione Friuli Venezia Giulia, 2019 e 2022

Le **strutture extra-alberghiere** sono 710 (-48 rispetto al 2019), con 8.851 posti letto (+134). In particolare sono presenti: 79 affitta camere con 551 posti letto, 30 alloggi agrituristici con 369 posti letto, 41 bed&breakfast con 218 posti letto, 7 campeggi con 1.069 posti letto, 24 case per ferie con 2.072 posti letto, 2 centri per soggiorni sociali con 127 posti letto, 362 locazioni turistiche con 1.783 posti letto, 51 alloggi privati con 995 posti letto, 1 residenza turistico-alberghiera con 17 posti letto, 94 unità abitative ammobiliate ad uso turistico con 1.078 posti letto, 1 villaggio turistico con 86 posti letto e 18 rifugi con 486 posti letto.

Strutture ricettive extra-alberghiere nell'area GAL, 2022 e 2019

Territorio	2019		2022	
	1 ESERCIZI	LETTI	ESERCIZI	LETTI
AMARO	2	12	3	15
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	2	12	3	15
AMPEZZO	12	188	14	202
Affitta camere	5	32	7	46
Alloggi agroturistici	2	31	2	31
Case per ferie/Foresterie	2	85	2	85
Rifugi	1	30	1	30
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	2	10	2	10
ARTA TERME	56	462	38	388
Affitta camere	9	58	7	42
Alloggi agroturistici	4	33	4	33

Bed and Breakfast	3	12	2	9
Case per ferie/Foresterie	1	45	1	45
Locazioni Turistiche	-	-	1	3
Privati	20	167	4	104
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	19	147	19	152
CAVAZZO CARNICO	5	142	6	156
Affitta camere	1	9	3	27
Bed and Breakfast	3	13	2	9
Case per ferie/Foresterie	1	120	1	120
CERCIVENTO	5	51	6	59
Affitta camere	2	11	2	11
Alloggi agroturistici	2	34	2	34
Bed and Breakfast	1	6	2	14
COMEGLIANS	5	104	6	151
Affitta camere	1	7	2	14
Rifugi	1	20	1	20
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	3	77	2	31
Villaggi turistici	-	-	1	86
ENEMONZO	3	15	5	21
Affitta camere	1	4	2	6
Alloggi agroturistici	1	6	1	6
Locazioni Turistiche	1	5	2	9
FORNI AVOLTRI	30	1.804	29	1.836
Affitta camere	3	15	6	43
Alloggi agroturistici	2	30	2	26
Bed and Breakfast	3	14	3	14
Campeggi	1	186	1	186
Case per ferie/Foresterie	9	1.374	9	1.374
Centri per soggiorni sociali	-	-	1	49
Locazioni Turistiche	-	-	2	16
Privati	7	55	-	-
Rifugi	2	108	2	106
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	3	22	3	22
FORNI DI SOPRA	138	1.330	48	880
Affitta camere	2	12	2	12
Alloggi agroturistici	-	-	1	8
Bed and Breakfast	-	-	1	2
Campeggi	1	150	1	150
Case per ferie/Foresterie	2	59	2	59
Locazioni Turistiche	-	-	2	6
Privati	131	1.067	35	572
Rifugi	2	42	4	71
FORNI DI SOTTO	16	234	6	99
Affitta camere	2	5	2	5
Privati	14	229	4	94
LAUCO	8	94	10	104
Affitta camere	4	37	3	28
Bed and Breakfast	2	12	3	18
Case per ferie/Foresterie	1	41	1	41
Locazioni Turistiche	-	-	1	9
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	1	4	2	8
OVARO	13	205	13	204
Affitta camere	6	29	6	31
Alloggi agroturistici	1	6	1	6
Bed and Breakfast	1	6	1	6
Campeggi	1	120	1	113
Case per ferie/Foresterie	1	24	1	24
Locazioni Turistiche	1	3	-	-
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	2	17	3	24

PALUZZA	17	253	17	245
Affitta camere	3	29	3	29
Alloggi agroturistici	3	40	2	31
Bed and Breakfast	3	15	3	15
Case per ferie/Foresterie	1	76	1	76
Locazioni Turistiche	-	-	1	4
Rifugi	1	50	1	50
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	5	38	6	40
PAULARO	10	172	14	187
Affitta camere	2	15	3	17
Alloggi agroturistici	3	48	5	54
Bed and Breakfast	1	6	1	6
Campeggi	1	80	1	80
Locazioni Turistiche	-	-	3	16
Rifugi	1	14	1	14
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	2	9	-	-
PRATO CARNICO	14	282	17	298
Affitta camere	3	29	4	39
Alloggi agroturistici	4	50	4	50
Bed and Breakfast	1	3	1	3
Privati	3	82	3	82
Rifugi	1	76	1	64
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	2	42	4	60
PREONE	3	78	-	-
Campeggi	1	0	-	-
Case per ferie/Foresterie	1	20	-	-
Unità abitative ammobiliate	1	58	-	-
RAVASCLETTO	12	506	23	553
Bed and Breakfast	2	11	2	11
Campeggi	1	140	1	140
Case per ferie/Foresterie	1	75	1	75
Privati	1	25	-	-
Locazioni Turistiche	-	-	12	72
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	7	255	7	255
RAVEO	1	6	1	6
Bed and Breakfast	1	6	1	6
RIGOLATO	4	100	6	116
Affitta camere	1	2	1	2
Case per ferie/Foresterie	1	60	1	60
Privati	1	16	1	16
Rifugi	1	22	1	22
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	-	-	2	16
SAPPADA/PLODN	337	1.995	37	2.297
Affitta camere	7	56	11	72
Alloggi agroturistici	1	16	1	16
Bed and Breakfast	6	35	7	41
Campeggi	1	100	1	100
Centri per soggiorni sociali	1	78	1	78
Locazioni Turistiche	309	1487	334	1609
Rifugi	5	79	5	102
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	7	144	17	279
SAURIS	21	281	21	603
Affittacamere	1	2	-	-
Alloggi agroturistici	2	48	2	48
Bed and Breakfast	3	20	2	14
Campeggi	-	-	1	300
Case per ferie/Foresterie	-	-	1	40
Locazioni Turistiche	1	5	1	5
Privati	3	113	3	113
Rifugi	1	7	1	7

Unità abitative ammobiliate a uso turistico	10	86	10	76
SOCCHIEVE	3	35	5	44
Affitta camere	-	-	1	12
Bed and Breakfast	1	6	1	6
Locazioni Turistiche	-	-	1	4
Rifugi	1	24	-	-
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	1	5	2	22
SUTRIO	13	120	13	121
Affitta camere	6	48	7	48
Alloggi agroturistici	1	9	1	9
Locazioni Turistiche			1	24
Privati	3	50	1	14
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	3	13	3	26
TOLMEZZO	19	134	22	150
Affitta camere	3	32	6	55
Alloggi agroturistici	2	22	1	9
Bed and Breakfast	7	30	6	26
Case per ferie/Foresterie	1	25	1	25
Locazioni Turistiche	-	-	1	6
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	6	25	7	29
TREPPA LIGOSULLO	-	-	1	6
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	-	-	1	6
VERZEGNIS	6	42	5	40
Affitta camere	1	12	1	12
Alloggi agroturistici	1	8	1	8
Bed and Breakfast	2	13	2	13
Unità abitative ammobiliate a uso turistico	2	9	1	7
VILLA SANTINA	4	49	3	47
Bed and Breakfast	1	5	1	5
Case per ferie/Foresterie	1	25	1	25
Residenze turistico-alberghiere	1	17	1	17
ZUGLIO	1	23	1	23
Case per ferie/Foresterie	1	23	1	23
Area GAL	75	8.71	71	8.85
	8	7	0	1

Fonte: Regione Friuli Venezia Giulia, 2019 e 2022

Nel 2022 l'area GAL nel suo complesso ha registrato 141.914 arrivi turistici, 107.085 italiani e 34.829 stranieri, in diminuzione dello 0,4% rispetto ai 507. del 2019, in netto recupero rispetto ai 102.084 del 2020. Le presenze turistiche nel 2022 sono state 507.068, in diminuzione del 4,6% rispetto alle 531.570 del 2019, ma in recupero rispetto alle 384.603 del 2020. Il tasso di permanenza media è di circa 4 notti.

Flussi turistici nell'area GAL 2021-2022

Periodo	01/2022 al 12/2022							
Confrontato con	01/2021 al 12/2021							
	ARRIVI				PRESENZE			
	2022	2021	differenza +/-	variazione %	2022	2021	differenza +/-	variazione %
Area GAL - Stranieri	34.829	15.140	19.689	+130,0%	115.246	45.889	69.357	+151,1%

Area GAL - Italiani	107.085	92.050	15.035	+16,3%	391.822	376.155	15.667	+4,2%
Area GAL - Totale	141.914	107.190	34.724	+32,4%	507.068	422.044	85.024	+20,1%
Prov. Udine - Stranieri	776.800	520.284	256.516	+49,3%	3.022.528	2.095.804	926.724	+44,2%
Prov. Udine - Italiani	687.304	590.830	96.474	+16,3%	2.601.189	2.415.467	185.722	+7,7%
Prov. Udine - Totale	1.464.104	1.111.114	352.990	+31,8%	5.623.717	4.511.271	1.112.446	+24,7%
Regione FVG - Stranieri	1.431.268	915.644	515.624	+56,3%	5.264.568	3.527.007	1.737.561	+49,3%
Regione FVG - Italiani	1.182.262	1.007.056	175.206	+17,4%	4.148.108	3.782.010	366.098	+9,7%
Regione FVG - Totale	2.613.530	1.922.700	690.830	+35,9%	9.412.676	7.309.017	2.103.659	+28,8%

Fonte: Promoturismo FVG

Flussi turistici nell'area GAL 2020-2022

Periodo	01/2022 al 12/2022							
Confrontato con	01/2020 al 12/2020							
	ARRIVI				PRESENZE			
	2022	2020	differenza +/-	variazione %	2022	2020	differenza +/-	variazione %
Area GAL - Stranieri	34.829	20.349	14.480	+71,2%	115.246	79.738	35.508	+44,5%
Area GAL - Italiani	107.085	81.735	25.350	+31,0%	391.822	304.865	86.957	+28,5%
Area GAL - Totale	141.914	102.084	39.830	+39,0%	507.068	384.603	122.465	+31,8%
Prov. Udine - Stranieri	776.800	271.447	505.353	+186,2%	3.022.528	1.092.077	1.930.451	+176,8%
Prov. Udine - Italiani	687.304	490.721	196.583	+40,1%	2.601.189	1.921.537	679.652	+35,4%
Prov. Udine - Totale	1.464.104	762.168	701.936	+92,1%	5.623.717	3.013.614	2.610.103	+86,6%
Regione FVG - Stranieri	1.431.268	484.473	946.795	+195,4%	5.264.568	1.855.612	3.408.956	+183,7%
Regione FVG - Italiani	1.182.262	796.248	386.014	+48,5%	4.148.108	2.928.671	1.219.437	+41,6%
Regione FVG - Totale	2.613.530	1.280.721	1.332.809	+104,1%	9.412.676	4.784.283	4.628.393	+96,7%

Fonte: Promoturismo FVG

Flussi turistici nell'area GAL 2019-2022

Periodo	01/2022 al 12/2022							
Confrontato con	01/2019 al 12/2019							
	ARRIVI				PRESENZE			
	2022	2019	differenza +/-	variazione %	2022	2019	differenza +/-	variazione %
Area GAL - Stranieri	34.829	38.476	-3.647	-9,5%	115.246	133.714	-18.468	-13,8%
Area GAL - Italiani	107.085	103.943	3.142	+3,0%	391.822	397.856	-6.034	-1,5%
Area GAL - Totale	141.914	142.419	-505	-0,4%	507.068	531.570	-24.502	-4,6%
Prov. Udine - Stranieri	776.800	769.149	7.651	+1,0%	3.022.528	3.016.778	5.750	+0,2%
Prov. Udine - Italiani	687.304	689.360	-2.056	-0,3%	2.601.189	2.442.919	158.270	+6,5%
Prov. Udine - Totale	1.464.104	1.458.509	5.595	+0,4%	5.623.717	5.459.697	164.020	+3,0%
Regione FVG - Stranieri	1.431.268	1.404.544	26.724	+1,9%	5.264.568	5.167.620	96.948	+1,9%
Regione FVG - Italiani	1.182.262	1.253.357	-71.095	-5,7%	4.148.108	3.930.315	217.793	+5,5%
Regione FVG - Totale	2.613.530	2.657.901	-44.371	-1,7%	9.412.676	9.097.935	314.741	+3,5%

Fonte: Promoturismo FVG

3. PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE NELLO SVILUPPO DELLA STRATEGIA Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32, comma 1, lett. b)

a1) Confronto di partenariato

Lo strumento *leader* è una metodologia che si propone di realizzare gli obiettivi della politica di sviluppo rurale dell'UE secondo un approccio dal basso verso l'alto, che assegna un valore aggiunto all'intera iniziativa e in particolare ai soggetti che vengono coinvolti nel processo e, nello specifico al partenariato che si riunisce con lo scopo di realizzare obiettivi comuni che, di norma, riguardano la valorizzazione socioeconomica del territorio, a fronte di interessi eterogenei.

Euroleader ha inteso perseguire questo obiettivo proseguendo l'intenso rapporto di collaborazione con tutti gli stakeholder del territorio e in particolare con i propri partner, al fine di garantire il massimo coinvolgimento dei soggetti nell'individuazione degli obiettivi e dei contenuti della nuova Strategia di Sviluppo Locale.

Per l'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 la fase di consultazione è iniziata nel giugno 2023 per andarsi a intensificare nella fase finale (luglio e settembre 2023).

Qui di seguito si elencano i principali momenti:

Incontro col partenariato (soci GAL)

- 19 luglio 2023 a Tolmezzo presso la sede della Comunità di montagna della Carnia, il primo incontro di partenariato per condividere il lavoro svolto dal GAL nella programmazione precedente e confrontarsi sulle tematiche e le proposte per la programmazione 2023-2027.

L'incontro si è svolto in modalità ibrida ma prediligendo la partecipazione in presenza.

- 28 luglio 2023 con determinazione 03.2023 Istituzione del Gruppo di coordinamento del GAL come previsto nella proposta di idea progettuale per la SSL e nel piano delle attività del sostegno preparatorio nell'ambito del Piano strategico per la PAC 2023-2027 (PS PAC) quale strumento snello di coinvolgimento del partenariato. Euroleader ha deciso di istituire al proprio interno un soggetto tecnico che possa intervenire con competenza nelle varie tematiche composto dai seguenti soggetti:

Jessica De Alti, componente Consiglio di Amministrazione

Stefano De Colle, rappresentante socio Associazione Carnia Holidays

Manuela D'Orlando, (rappresentante socio Cooperativa malghesi della Carnia e Val Canale Soc. Coop. a R.L.)

Chiara Gortani (rappresentante socio Grand Hotel Gortani S.A.S.)

Patrizia Gridel (rappresentante socio Comunità di montagna della

Carnia) *Marco Lenna* (vicepresidente, componente Consiglio di

Amministrazione) *Aulo Maieron* (rappresentante Pancoop Società

Cooperativa di Comunità) *Michele Mizzaro* (presidente,

componente Consiglio di Amministrazione).

- 13 settembre 2023 a Tolmezzo presso la sede del GAL si è svolto un incontro con il Gruppo di coordinamento con lo scopo di relazionare e condividere le risultanze degli incontri sul territorio e la trasposizione negli obiettivi e azioni della nuova strategia.

L'incontro si è svolto in modalità ibrida ma prediligendo la partecipazione in presenza.

Nell'ottica della più ampia diffusione delle attività, tutti i soci sono stati invitati agli incontri sul territorio e sono stati invitati a supportare la diffusione delle attività.

a.2) Adesione dei Comuni al territorio candidato

In continuità con la programmazione precedente, il territorio coinvolto nella presente strategia è composto dagli stessi comuni interessati dalla strategia di sviluppo locale 2014-2020.

Qui di seguito si riporta il riferimento alle lettere di adesione da ciascun comune di dichiarazione di inclusione del proprio territorio nell'ambito geografico interessato dalla SSL 23-27 (come da richiesta di adesione alla sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio per il periodo di transizione").

	Comune	Data arrivo	n. prot. GAL
1	Amaro	26.01.2023	045.2023/A
2	Ampezzo	25.01.2023	035.2023/A

3	Arta Terme	27.01.2023	050.2023/A
4	Cavazzo Carnico	26.01.2023	048.2023/A
5	Cercivento	24.01.2023	028.2023/A
6	Comeglians	26.01.2023	037.2023/A
7	Enemonzo	26.01.2023	040.2023/A
8	Forni Avoltri	25.01.2023	033.2023/A
9	Forni di Sopra	17.01.2023	021.2023/A
10	Forni di Sotto	17.01.2023	022.2023/A
11	Lauco	26.01.2023	044.2023/A
12	Ovaro	25.01.2023	034.2023/A
13	Paluzza	26.01.2023	041.2023/A
14	Paularo	24.01.2023	030.2023/A
15	Prato Carnico	25.01.2023	032.2023/A
16	Preone	25.01.2023	036.2023/A
17	Ravaschetto	27.01.2023	049.2023/A
18	Raveo	18.01.2023	025.2023/A
19	Rigolato	26.01.2023	039.2023/A
20	Sappada	24.01.2023	029.2023/A
21	Sauris	17.01.2023	024.2023/A
22	Socchieve	17.01.2023	023.2023/A
23	Sutrio	24.01.2023	031.2023/A
24	Tolmezzo	26.01.2023	042.2023/A
25	Treppo Ligosullo	19.01.2023	027.2023/A
26	Verzegnis	26.01.2023	043.2023/A
27	Villa Santina	18.01.2023	026.2023/A
28	Zuglio	26.01.2023	038.2023/A

b)Attività di concertazione svolte dal GAL di propria iniziativa

b.1) Attività di concertazione svolte dal GAL con la Comunità di montagna della Carnia

Da anni il GAL condivide con la Comunità Montana della Carnia prima e con l'attuale Comunità di montagna della Carnia un dialogo costante volto alla concertazione e condivisione con il territorio finalizzato alla rilevazione dei fabbisogni territoriali e alla loro risposta per la definizione di una strategia territoriale di sviluppo congiunta anche per il periodo di programmazione 2023-2027.

I percorsi avviati e ai quali il GAL ha partecipato sono quelli di Carnia2030, Strategia Aree Interne e CLLD HEurOpen 2021-2027 nell'ambito del programma di cooperazione Interreg VI Italia - Austria.

Collabora inoltre attivamente con lo sportello Europe Direct gestito dalla Comunità di Montagna della Carnia e dalla Cooperativa Cramars.

Il percorso di ascolto del territorio “Carnia 2030 Carnia Coesa e Attrattiva in Europa: un percorso di elaborazione della strategia di sviluppo locale per il prossimo decennio” è un processo di ascolto iniziato nella primavera del 2021 e conclusosi a giugno 2022 promosso dalla Comunità di montagna della Carnia che ha prodotto l’elaborazione di un piano di sviluppo della Carnia approvato dall’assemblea dei sindaci della CdM con deliberazione n.22/2022 in data 28.06.2022 e ai sensi dell’art. 19 della L.R. n. 21/2019¹. Il documento, di valore programmatico, ha individuato al suo interno tre strategie di sviluppo – Carnia digitale innovativa e accogliente, Carnia sostenibile, Carnia coesa e inclusiva - e conseguenti sotto azioni ed è da considerarsi propedeutico alla costruzione delle strategie future che riguardano l’area.

Il GAL ha fatto parte della Cabina di regia che ha coordinato il percorso e l’elaborazione del documento. Ciò premesso, il GAL nella redazione dell’attuale SSL ha considerato le risultanze emerse anche declinando le varie azioni in modo che siano rispondenti ai fabbisogni aggiornati derivanti dal documento programmatico di cui sopra.

Nel corso del 2023 è stata avviata anche la programmazione della nuova Strategia Nazionale per le Aree Interne. L’attuale strategia prevede una riserva FEASR dedicata ai Comuni compresi nell’Area Interna gestita direttamente dai GAL e da inserire nella SSL.

Il GAL Euroleader ha partecipato attivamente ai diversi incontri organizzati dalla Comunità Montana della Carnia e dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché agli incontri organizzati da T&B associati (soggetto facilitatore per la redazione della nuova strategia anche di Aree Interne) di cui qui di seguito si riporta una sintesi a sottolineare il costante lavoro di scambio e condivisione.

- 08.05.2023 incontro di coordinamento presso la Comunità di montagna (Patrizia Gridel, Michele Colusso) alla presenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Stefania De Colle), GAL Euroleader (Stefano Santi), il sindaco di Paluzza in qualità di rappresentante della coalizione dei sindaci dell’area interna Alta Carnia (Luca Scignaro), e le consulenti di T&B associati (Ileana Toscano e Nadia Vedova);
- 25.05.2023 evento di lancio del percorso di ascolto del territorio dell’area interna Alta Carnia svoltosi presso la sala conferenze della Comunità di montagna della Carnia alla presenza dei sindaci e dei consiglieri di tutti i Comuni facenti parte della coalizione con lo scopo di condividere con gli amministratori il dettaglio del percorso che vedrà quali protagoniste le comunità locali che rappresentano e il programma delle attività dei prossimi mesi in modo da condividere il cronoprogramma e le modalità di coinvolgimento delle comunità locali. Il direttore del Gal Euroleader, Stefano Santi, ha partecipato in qualità di relatore illustrando alla platea gli obiettivi istituzionali del GAL e le sue principali attività sottolineando le possibili sinergie con la strategia Area Interne Alta Carnia e la nuova Strategia di Sviluppo Locale in fase anch’essa di redazione.
- 14.06.2023 incontro di coordinamento presso la Comunità di montagna (Patrizia Gridel, Michel Zuliani), alla presenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Stefania De Colle), Europe direct Carnia (Gianfranco Macchi), il sindaco di Paluzza in qualità di rappresentante della coalizione dei sindaci dell’area interna Alta Carnia (Luca Scignaro), GAL Euroleader (Stefano Santi) e le consulenti di T&B associati (Ileana Toscano e Nadia Vedova) per discutere sul coinvolgimento dei giovani nelle strategie e la sessione a loro dedicata all’interno del percorso di ascolto del territorio AI e GAL (incontro del 24 agosto);
- 23.08.2023 incontro di coordinamento presso la Comunità di montagna (Patrizia Gridel), alla presenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Stefania De Colle), il sindaco di Paluzza in qualità di rappresentante della coalizione dei sindaci dell’area interna Alta Carnia per la strategia 14-20 (Luca Scignaro), il sindaco di Paularo in qualità di rappresentante della coalizione dei sindaci dell’area interna Alta Carnia per la strategia 21-27 (Marco Clama), GAL Euroleader (Stefano Santi) e le consulenti di T&B associati (Ileana Toscano e Nadia Vedova) per aggiornare il gruppo sull’andamento delle attività realizzate e da realizzare sul territorio.

b.2) Attività di concertazione svolte dal GAL di propria iniziativa

Nel quadro dell’approccio CLLD (*Community Led Local Development*) proprio del LEADER, il GAL ha intrapreso un percorso di coprogettazione del territorio per la redazione della SSL 23-27 elaborando un processo di animazione e consultazione della comunità locale che è iniziato a giugno 2023 e che si è concluso a settembre 2023.

Al fine di coinvolgere il maggior numero possibile di stakeholder locali interessati ai contenuti della SSL, il GAL ha realizzato incontri specifici con la comunità locale, durante i quali sono state descritte le priorità tematiche e la struttura del processo, al fine di una più ampia condivisione della Programmazione Locale.

Sono stati organizzati sul territorio incontri con: la popolazione locale, le istituzioni pubbliche locali, le associazioni di categoria, le imprese e gli operatori privati.

Qui una sintesi del piano delle attività:

N. incontro	Titolo dell'incontro	Target di riferimento	Tempistiche
1	Verso la Strategia Sviluppo Locale 2023-2027	Soci GAL Euroleader (istituzioni e operatori privati)	19 luglio 2023
2	Verso la Strategia Sviluppo Locale 2023-2027	Comunità di montagna della Carnia e sindaci dell'area GAL Euroleader (istituzioni)	19 luglio 2023
3	Focus Group SSL 23-27 Comune di Ampezzo	Val Tagliamento (Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve) (popolazione)	26 luglio 2023
4	Focus Group SSL 23-27 Comune di Ovaro	Val Degano (Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Sappada) (popolazione)	27 luglio 2023
5	Focus Group SSL 23-27 Comune di Sutrio	Valle del But (Arta Terme, Cercivento, Paluzza, Sutrio, Treppo Ligosullo, Zuglio) (popolazione)	28 luglio 2023
6	Focus Group SSL 23-27 Comune di Paularo	Val d'Incarojo (Paularo) (popolazione)	2 agosto 2023
7	Verso la Strategia Sviluppo Locale 2023-2027	Stakeholder rilevanti per i due ambiti tematici (istituzioni e operatori privati)	3 agosto 2023
8	Focus Group SSL 23-27 Comune di Verzegnis	Conca (Amaro, Cavazzo Carnico, Enemonzo, Lauco, Tolmezzo, Verzegnis, Villa Santina) (popolazione)	3 agosto 2023
9	Una Carnia più giovane! ² Comune di Ovaro	Giovani dai 16 ai 30 anni (popolazione)	24 agosto 2023
10	Strategia Sviluppo Locale 2023-2027	Gruppo di coordinamento GAL Euroleader (istituzioni e operatori privati)	13 settembre 2023

² Incontro congiunto “Una Carnia più giovane” percorso partecipativo per la Strategia Nazionale delle Aree Interne 2021-2027 e per la definizione della nuova Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader.

11	Strategia Sviluppo Locale 2023-2027	Comunità di montagna e sindaci commissione Aree Interne (istituzioni)	14 settembre 2023
12	Strategia Sviluppo Locale 2023-2027	Incontro pubblico (istituzioni, operatori privati e popolazione)	25 settembre 2023

La struttura del percorso partecipativo ha previsto prima due incontri di lancio con i soci del GAL Euroleader e con i sindaci dell'area in modo da condividere le tematiche interessate dalla nuova strategia e per una prima raccolta di spunti progettuali.

Successivamente il percorso di ascolto del territorio è stato organizzato utilizzando quattro strumenti propri della partecipazione:

- 5 incontri partecipativi utilizzando la metodologia del focus group. Per ogni nucleo territoriale, dopo una breve presentazione delle attività GAL della passata programmazione e una introduzione sulla nuova strategia e sulle tematiche scelte, i partecipanti sono stati suddivisi in tavoli di lavoro tematici e hanno lavorato su criticità, potenzialità e idee progettuali guidati da un facilitatore.
- 1 questionario on line per la raccolta di suggerimenti e idee (<http://www.euroleader.it/in-primopiano/compila-il-questionario-e-partecipa-alla-costruzione-della-nuova-strategia-di-sviluppo-locale-della-carnia>) è stato predisposto sempre nell'ottica della massima diffusione dell'iniziativa. Ne è stata data pubblicità sul sito e sulla pagina FB del GAL; durante gli incontri pubblici realizzati sul territorio e attraverso comunicazione diretta.
- Invio di contributi a integrazione della SWOT (<http://www.euroleader.it/in-primopiano/identifica-assieme-a-noi-i-punti-di-forza-e-di-debolezza-le-opportunita-e-le-minacce-per-la-carnia>).
- Un workshop dedicato ai giovani in co-organizzazione con la Strategia di Aree Interne. L'incontro ha utilizzato la metodologia del *design thinking* trasposta in un ambiente di progettazione di attività condivise per il territorio. Rispetto ai temi proposti – Carnia digitale innovativa e accogliente, Carnia sostenibile, Carnia coesa e inclusiva - durante la prima fase, tre gruppi di lavoro gestiti da un facilitatore ciascuno, hanno lavorato sulle principali problematicità, potenzialità e idee progettuali da realizzare per il territorio. La seconda parte ha previsto il lavoro di prototipazione dell'idea utilizzando materiali forniti per la costruzione del modello progettuale.

Conclusasi la parte di lavoro dei focus group, il GAL ha organizzato un incontro congiunto con gli stakeholder rilevanti espressione degli interessi pubblici del territorio rispetto alle aree tematiche selezionate per la strategia con lo scopo di approfondire e condividere le prime idee emerse dalla comunità locale e di costruire azioni che siano complementari anche alle esigenze delle principali istituzioni locali.

Il processo partecipativo che è stato attuato con gli stakeholder locali è stato finalizzato a raggiungere un diffuso e consapevole consenso sugli obiettivi, sulla struttura della SSL e sull'efficacia, fattibilità e sostenibilità delle proposte. Ciò consentirà di attivare proficue relazioni di cooperazione tra attori locali al fine di raggiungere tutti gli obiettivi della SSL.

L'organizzazione dell'evento dedicato ai giovani del 24 agosto ha permesso di consolidare il rapporto tra GAL Euroleader e Europe Direct Carnia, ospitato presso la Comunità di montagna della Carnia.

Con il centro di informazione sulle tematiche europee si condividono gli obiettivi svolti a coinvolgere i cittadini e di promuovere il dialogo sull'Europa, fornendo informazioni e orientamenti sulle istituzioni, la legislazione, le politiche e le opportunità di finanziamento della UE. Sono luoghi con i quali si condivide il coinvolgimento dei giovani nella vita democratica e la loro partecipazione allo sviluppo del territorio.

Il GAL ha adottato i principali e riconosciuti strumenti di comunicazione (anche di massa) per garantire la massima diffusione delle informazioni al pubblico, con particolare riferimento al proprio sito internet e alla trasmissione telematica presso istituzioni pubbliche e private coinvolte.

Nell'ottica del principio di trasparenza del processo di definizione della SSL, è stata creata una specifica

pagina sul sito web del GAL (<http://www.euroleader.it/attivita/programmazione-2021-2027/dal-psr-al-ppp-piano-strategico-della-pac-2023-2027>), costantemente aggiornata dove si possono trovare le informazioni relative alle attività per la redazione della strategia in sinergia con l'uscita della *newsletter* mensile.

Inoltre, è stata utilizzata la pagina Facebook del GAL per promuovere gli incontri sul territorio in modo da sollecitare la partecipazione e la trasmissione di eventuali contributi.

Il processo di coinvolgimento e di ascolto della comunità locale nel percorso di definizione della nuova Strategia di Sviluppo Locale 23-27 del Gal Euroleder ha previsto una diversificazione delle metodologie di comunicazione e interazione a seconda dei target group di riferimento.

Gli incontri dedicati alle istituzioni e agli operatori privati sono stati organizzati invitando via mail i soggetti interessati e dando diffusione, comunque, dell'iniziativa sulla pagina web del GAL.

Seppur prediligendo lo svolgimento degli incontri in presenza si è data la possibilità di potersi collegare anche on line. Per questo motivo, per facilitare la fruizione ibrida dell'incontro si è utilizzata la piattaforma *Mentimeter* che è uno strumento che ha permesso la creazione di presentazioni interattive e di facilitare l'interazione con il pubblico con domande e sondaggi. Ciò ha permesso una fruizione paritaria all'incontro tra i partecipanti in presenza e quelli collegati on line.

Per il target popolazione invece sono stati utilizzati per la massima diffusione degli eventi la pagina *Facebook* e il sito del GAL oltre alla sempre efficace comunicazione diretta.

Altre metodologie di comunicazione utilizzate per il massimo coinvolgimento della comunità locale sono state:

- predisposizione e diffusione di un questionario on line per la raccolta di suggerimenti e idee (<http://www.euroleader.it/in-primopiano/compila-il-questionario-e-partecipa-alla-costruzione-della-nuova-strategia-di-sviluppo-localedella-carnia>);
- richiesta di invio di contributi a integrazione della SWOT (<http://www.euroleader.it/in-primopiano/identificaassieme-a-noi-i-punti-di-forza-e-di-debolezza-le-opportunita-e-le-minacce-per-la-carnia>).

Particolare attenzione è stata data al target giovani, per i quali la metodologia utilizzata è stata quella del *design thinking* trasposta in un ambiente di progettazione di attività condivise per il territorio. Ad una prima fase di lavoro su problematicità, potenzialità e idee progettuali da realizzare per il territorio si è passati ad una seconda parte che ha previsto il lavoro di prototipazione dell'idea utilizzando materiali forniti per la costruzione del modello progettuale.

Di seguito si riportano le descrizioni degli incontri fatti con gli stakeholder del territorio.

NOTA: gli incontri di concertazione e il confronto di partenariato organizzati sono stati incontri "a tema", pertanto, rivolti indistintamente a tutti i soggetti territoriali interessati dalle singole questioni, senza distinzione tra operatori pubblici e privati. Per tale motivo nella sezione che segue alcuni incontri vengono riportati due volte, suddividendo i partecipanti nelle tipologie previste.

Si precisa inoltre che nel numero dei partecipanti agli incontri non sono conteggiati i rappresentanti del GAL che di volta in volta vi hanno partecipato.

Gli incontri sono riportati in ordine cronologico.

Si allegano alla presente i fogli presenze e i report di ogni incontro.

Incontri con la popolazione

Ampezzo, 26 luglio 2023 – presso il Comune di Ampezzo – Incontro di vallata

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito via mail 24/07/2023; aggiornamento pagina Facebook del GAL	2 (su un totale di 14 partecipanti)	Condivisione del percorso per la redazione della SSL.	Condivisione risultati programmazione 14-20 e ambiti tematici della nuova SSL. Sessione partecipativa per la raccolta della criticità, potenzialità e idee progettuali.

Ovaro, 27 luglio 2023 – presso il Comune di Ovaro – Incontro di vallata

Modalità di	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
-------------	-----------------	---------	------------------------------

convocazione			
Invito via mail 24/07/2023; aggiornamento pagina Facebook del GAL	2 (su un totale di 14 partecipanti)	Condivisione del percorso per la redazione della SSL.	Condivisione risultati programmazione 14-20 e ambiti tematici della nuova SSL. Sessione partecipativa per la raccolta della criticità, potenzialità e idee progettuali.

Sutrio, 28 luglio 2023 – presso il Comune di Sutrio – Incontro di vallata

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito via mail 24/07/2023; aggiornamento pagina Facebook del GAL	2 (su un totale di 7 partecipanti)	Condivisione del percorso per la redazione della SSL.	Condivisione risultati programmazione 14-20 e ambiti tematici della nuova SSL. Sessione partecipativa per la raccolta della criticità, potenzialità e idee progettuali.

Ovaro, 24 agosto 2023 – presso campeggio di Ovaro – Incontro congiunto con AI dedicato ai giovani

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito via mail 09/08/2023; aggiornamento pagina Facebook del GAL	10 (su un totale di 15 partecipanti)	Condivisione del percorso per la redazione della SSL.	Condivisione tematiche SSL e SNAI e metodo di lavoro <i>Design Thinking</i> . Lavoro in tavoli tematici; selezione idee progettuali; prototipazione; condivisione in plenaria.

Incontri con i rappresentanti delle istituzioni locali**Tolmezzo, 19 luglio 2023** – presso la Comunità di montagna della Carnia – Soci Euroleader

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito via pec 13/07/2023 prot.n.178.2023;	Enti rappresentati	N.		
	Comunità di montagna della Carnia	2 (su un totale di 9 partecipanti)	Condivisione del percorso per la redazione della SSL.	Condivisione risultati programmazione 14-20 e ambiti tematici della nuova SSL. Sessione partecipativa per la raccolta di idee progettuali utilizzando la piattaforma <i>Mentimeter</i> ³ .

Tolmezzo, 19 luglio 2023 – presso la Comunità di montagna della Carnia – Sindaci

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito via pec 13/07/2023 prot.n.179.2023	Enti rappresentati	N.		
	Comune di Sutrio; Comune di Verzegnis; Comune di Paularo; Comune di Forni di Sotto	4	Condivisione del percorso per la redazione della SSL.	Condivisione risultati programmazione 14-20 e ambiti tematici della nuova SSL. Sessione partecipativa per la raccolta di idee progettuali utilizzando la piattaforma <i>Mentimeter</i> .

Ampezzo, 26 luglio 2023 – presso il Comune di Ampezzo- Incontro di vallata

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito via mail 24/07/2023; aggiornamento pagina Facebook del GAL	Enti rappresentati	N.		
	Comune di Ampezzo; Comune di Socchieve; Comune di Sauris;	5 (su un totale di 14 partecipanti)	Condivisione del percorso per la redazione della SSL.	Condivisione risultati programmazione 14-20 e ambiti tematici della nuova SSL. Sessione partecipativa per la raccolta della criticità, potenzialità e idee progettuali.

³ Gli incontri rivolti ai soci GAL Leader, ai sindaci e agli stakeholder rilevanti sul territorio sono stati organizzati prediligendo la presenza ma dando la possibilità di potersi collegare on line a chi fosse impedito a partecipare. Per questo motivo, per facilitare la fruizione ibrida dell'incontro si è utilizzata la piattaforma *Mentimeter* che

permette di creare presentazioni interattive e di ottenere interazione con il pubblico con domande e sondaggi. Ciò ha permesso una fruibile paritaria all'incontro tra i partecipanti in presenza e quelli collegati on line.

Ovaro, 27 luglio 2023 – presso il Comune di Ovaro– Incontro di vallata

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito via mail 24/07/2023; aggiornamento pagina Facebook del GAL	Enti rappresentati	N.		
	Comune di Prato Carnico; Comune di Rigolato; Comune di Ovaro; Comune di Forni Avoltri	7 (su un totale di 14 partecipanti)	Condivisione del percorso per la redazione della SSL.	Condivisione risultati programmazione 14-20 e ambiti tematici della nuova SSL. Sessione partecipativa per la raccolta della criticità, potenzialità e idee progettuali.

Sutrio, 28 luglio 2023 – presso il Comune di Sutrio– Incontro di vallata

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito via mail 24/07/2023; aggiornamento pagina Facebook del GAL	Enti rappresentati	N.		
	Comune di Arta Terme; Comune di Sutrio.	2 (su un totale di 7 partecipanti)	Condivisione del percorso per la redazione della SSL.	Condivisione risultati programmazione 14-20 e ambiti tematici della nuova SSL. Sessione partecipativa per la raccolta della criticità, potenzialità e idee progettuali.

Paularo, 2 agosto 2023 – presso il Comune di Paularo– Incontro di vallata

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito via mail 01/08/2023;	Enti rappresentati	N.		
	Comune di Paularo	5 (su un totale di 7 partecipanti)	Condivisione del percorso per la redazione della SSL.	Condivisione risultati programmazione 14-20 e ambiti tematici della nuova SSL. Sessione partecipativa per la raccolta della criticità, potenzialità e idee progettuali.

Tolmezzo, 3 agosto 2023 – presso la Comunità di montagna della Carnia

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito via mail 25/07/2023;	Enti rappresentati	N.		
	Promoturismo FVG; Confcooperative Alpe Adria; CEFAP Tolmezzo; Università degli Studi di Udine; Friuli Innovazione; Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 “Alto Friuli” – Servizio sociale dei comuni della Carnia; Fondazione Museo Carnico; Comunità di montagna della Carnia; ISIS Fermo Solaris; Comune di Villa Vicentina; associazione culturale Vicino/Lontano; Legambiente Carnia; IC Linussio Matiz.	15	Condivisione del percorso per la redazione della SSL.	Condivisione risultati programmazione 14-20 e ambiti tematici della nuova SSL. Sessione partecipativa per la raccolta di idee progettuali utilizzando la piattaforma <i>Mentimeter</i> .

Verzegnis, 3 agosto 2023 – presso il Comune di Verzegnis- Incontro di vallata

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito via mail 01/08/2023;	Enti rappresentati	N.		

	Comune di Verzegnis ; Comune di Lauco.	3 (su un totale di 8 partecipanti)	Condivisione del percorso per la redazione della SSL.	Condivisione risultati programmazione 14-20 e ambiti tematici della nuova SSL. Sessione partecipativa per la raccolta della criticità, potenzialità e idee progettuali.
--	--	------------------------------------	---	---

Ovaro, 24 agosto 2023 – presso il campeggio di Ovaro – Incontro congiunto con AI dedicato ai giovani

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Invito via mail 09/08/2023; aggiornamento pagina Facebook del GAL				
	Comune di Ovaro; Regione autonoma Friuli Venezia Giulia; Europe direct.	3 (su un totale di 15 partecipanti.)	Condivisione del percorso per la redazione della SSL.	Condivisione tematiche SSL e SNAI e metodo di lavoro <i>Design Thinking</i> . Lavoro in tavoli tematici; selezione idee progettuali; prototipazione; condivisione in plenaria.

Tolmezzo, 13 settembre 2023 – presso la sede del GAL Euroleader – Incontro gruppo di coordinamento

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Invito via mail 05/09/2023, prot. 230/2023;				
	Comunità di montagna della Carnia	1 (su un totale di 6 partecipanti)	Condivisione della bozza della SSL.	Condivisione risultati del percorso di ascolto del territorio e della prima bozza delle sotto azioni della nuova SSL. Verifica degli obiettivi comuni.

Tolmezzo, 14 settembre 2023 – presso la sede del GAL Euroleader – Incontro con commissione assemblea tematica “Aree Interne”

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Invito via pec 15/09/2023 prot.n.232.2023;				

	Comune di Paularo; Comune di Arte Terme; Comune di Enemonzo;	5	Condivisione della bozza della SSL.	Condivisione risultati del percorso di ascolto del territorio e della prima bozza delle sotto azioni della nuova SSL. Verifica degli obiettivi comuni.
	Comune di Verzegnis; Comunità di montagna della Carnia			

Tolmezzo, 25 settembre 2023 – presso la sede della Comunità di Montagna della Carnia - Incontro pubblico

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Invito via mail 22/09/2023;				
	Comune di Sauris, Comune di Ovaro, Comune di Paularo, Comune di Villa Santina, ISIS Fermo Solaris, Comune Forni Avoltri, Comune di Sappada, Comunità di montagna della Carnia,	9 (su un totale di 24 partecipanti)	Condivisione della bozza della SSL.	Condivisione dei risultati del percorso di ascolto del territorio e della prima bozza delle sotto azioni della nuova SSL. Verifica degli obiettivi comuni.

Incontri con gli operatori privati

Tolmezzo, 19 luglio 2023 – presso la Comunità di montagna della Carnia – soci Euroleader

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentanti	N.		
Invito via pec 13/07/2023 prot.n.179.2023	Soci Euroleader: Carnia	7 (su un totale di 9 partecipanti)	Condivisione del percorso per la redazione della	Condivisione risultati programmazione 14-20 e ambiti tematici della nuova SSL. Sessione

	Holidays; Cooperativa Marchesi; Grand Hotel Gortani; Secab; Cramars società cooperativa	nti)	SSL.	partecipativa per la raccolta di idee progettuali utilizzando la piattaforma <i>Mentimeter</i> .
	sociale; Pancop Società cooperativa; Coldiretti			

Ampezzo, 26 luglio 2023 – presso il Comune di Ampezzo– Incontro di vallata

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Invito via mail 24/07/2023; aggiornamento pagina Facebook del GAL				
	Albergo Diffuso di Sauris; Stelutis snc; Associazione Network Salute FVG; Cooperativa Marimê; Azienda agricola Splendor Solis; AAVA Aps.	7 (su un totale di 14 partecipanti)	Condivisione del percorso per la redazione della SSL.	Condivisione risultati programmazione 14-20 e ambiti tematici della nuova SSL. Sessione partecipativa per la raccolta della criticità, potenzialità e idee progettuali.

Ovaro, 27 luglio 2023 – presso il Comune di Ovaro– Incontro di vallata

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Invito via mail 24/07/2023; aggiornamento pagina Facebook del GAL				
	Associazione Amici	5 (su un totale di	Condivisione del percorso per la	Condivisione risultati programmazione 14-20 e ambiti

	Orologeria pesarina; ASD Ovarese; Artelatte Srl; Cooperativa Marimê; Coopmont consorzio privato di Collina	14 participa nti)	redazione della SSL.	tematici della nuova SSL. Sessione partecipativa per la raccolta della criticità, potenzialità e idee progettuali.
--	---	-------------------------	-------------------------	---

Sutrio, 28 luglio 2023 – presso il Comune di Sutrio– Incontro di vallata

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito via mail 24/07/2023; aggiornamento pagina Facebook del GAL	Enti rappresentanti	N.		
	Cima Alto But; Comitato frazionale Rivalpo Valle; Azienda agricola Pro loco.	3 (su un totale di 7 partecipanti)	Condivisione del percorso per la redazione della SSL.	Condivisione risultati programmazione 14-20 e ambiti tematici della nuova SSL. Sessione partecipativa per la raccolta della criticità, potenzialità e idee progettuali.

Paularo, 2 agosto 2023 – presso il Comune di Paularo– Incontro di vallata

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito via mail dd. 01/08/2023;	Enti rappresentanti	N.		
	Orcolat sbilfat; CAI Ravascletto.	2 (su un totale di 7 partecipanti)	Condivisione del percorso per la redazione della SSL.	Condivisione risultati programmazione 14-20 e ambiti tematici della nuova SSL. Sessione partecipativa per la raccolta della criticità, potenzialità e idee progettuali.

Verzegnis, 3 agosto 2023 – presso il Comune di Verzegnis– Incontro di vallata

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito via mail dd. 01/08/2023	Enti rappresentanti	N.		
	Bombardier Srl; Cramars-Melius Srl; Circolo culturale Verzegnis; Vecchi binari FVG OdV.	5 (su un totale di 8 partecipanti)	Condivisione del percorso per la redazione della SSL.	Condivisione risultati programmazione 14-20 e ambiti tematici della nuova SSL. Sessione partecipativa per la raccolta della criticità, potenzialità e idee progettuali.

Ovaro, 24 agosto 2023 – presso il campeggio di Ovaro – Incontro congiunto con AI dedicato ai giovani

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito via mail 09/08/2023;	Enti rappresentanti	N.		

aggiornamento pagina Facebook del GAL				
	CISL Alto Friuli	2 (su un totale di 15 partecipanti)	Condivisione del percorso per la redazione della SSL.	Condivisione tematiche SSL e SNAI e metodo di lavoro <i>Design Thinking</i> . Lavoro in tavoli tematici; selezione idee progettuali; prototipazione; condivisione in plenaria.

Tolmezzo, 13 settembre 2023 – presso la sede del GAL Euroleader – Incontro gruppo di coordinamento

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito via mail 05/09/2023, prot. 230/2023;	Enti rappresentati	N.		
	GAL Euroleader; Cooperativa malghesi; Pancop; Consorzio turistico Arta Terme.	5 (su un totale di 6 partecipanti)	Condivisione della bozza della SSL.	Condivisione risultati del percorso di ascolto del territorio e della prima bozza delle sotto azioni della nuova SSL. Verifica degli obiettivi comuni.

Tolmezzo, 25 settembre 2023 – presso la sede della Comunità di Montagna della Carnia - Incontro pubblico

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito via mail 22/09/2023	Enti rappresentati	N.		
	Confcooperative Alpe Adria, Friuli Innovazione, Ferramenta di Cavasso, Cooperativa Marime, Cooperativa Itaca, Cooperativa sociale Cramars, Carnia Holidays, Associazione culturale Vicino Lontano, Coldiretti,	15 (su un totale di 24 partecipanti)	Condivisione della bozza della SSL.	Condivisione dei risultati del percorso di ascolto del territorio e della prima bozza delle sotto azioni della nuova SSL. Verifica degli obiettivi comuni.

	Cooperativa Pancoop, Cooperativa			
	sociale Comunità di rinascita, Bombardier srl, Club new Age, CSV FVG			

4. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DELL'AREA
Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32, comma 1, lett. c)

Definizione dell'analisi SWOT

Il processo di analisi, riflessione e valutazione del periodo di programmazione 2014-2020 e il diffuso processo di ascolto del territorio GAL Euroleader sono stati gli elementi di base per la costruzione dell'analisi SWOT.

L'analisi del contesto territoriale (di cui al capitolo "2. Area geografica e popolazione interessata dalla strategia") riporta un'analisi quantitativa del contesto locale dalla quale emergono le sfide maggiori per l'area. A questa si è aggiunta una analisi qualitativa condotta tramite il coinvolgimento degli attori sociali ed economici locali, pubblici e privati durante il processo di ascolto del territorio e tramite il questionario di Google form⁴ diffuso tramite i canali di comunicazione di Euroleader. L'analisi qualitativa ha permesso di far emergere anche gli aspetti relazionali tra gli stakeholder locali e quelli relativi al capitale umano locale per quanto riguarda aspettative e capacità.

Tali attività hanno portato alla redazione della SWOT che è stata costruita rispetto alle due tematiche che la SSL svilupperà:

- Sistemi di offerta socioculturali, turistico ricreativi
- Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

e riporta come trasversali oltre all'andamento demografico dell'area anche i temi del riscaldamento globale e dei giovani.

Dall'analisi SWOT che rappresenta un quadro complesso e variegato del territorio emergono delle esigenze espresse dal territorio che si possono così sintetizzare:

- innalzare il livello della qualità della vita della popolazione residente nel territorio GAL Euroleader
- aumentare l'attrattività dei territori sia per chi vi abita sia per i nuovi residenti (tra i quali anche quelli temporanei come i turisti);
- creare, sviluppare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale attraverso il supporto di servizi alla comunità locale.
- costruire reti di relazioni fra i soggetti operanti nei vari settori L'area in oggetto esprime interessanti potenzialità tra le quali:
- riconoscimento del valore economico e sociale rappresentato dal paesaggio rurale di pregio, caratterizzato da un insieme di elementi naturalistici, architettonici e produttivo-agricoli che permettono di offrire un alto standard qualitativo di vita alla comunità locale e ai turisti;
- la sinergia tra la Comunità di montagna della Carnia ed i principali stakeholder rilevanti del territorio e le strategie e le progettualità condivise in fase di realizzazione creano un contesto dialettico orientato alla condivisione e al raggiungimento di risultati e obiettivi comuni;
- lo sviluppo di alcune buone pratiche che possono costituire da riferimento per l'area.

Qui di seguito si riporta l'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) dell'area GAL Euroleader relativa alle tematiche scelte per l'elaborazione della SSL.

Tem i	Punti di forza (S)	Punti di debolezza (W)	Opportunità (O)	Minacce (T)
Popolazione e comunità (tema trasversale)	Radicamento delle comunità locali sul territorio. Presenza di "nuovi abitanti della montagna".	Declino demografico. Bassa densità demografica. Dispersione e invecchiamento della popolazione Disgregazione del tessuto sociale della comunità	Aumento dell'interesse per la vita "in ambiente rurale". Aumento della possibilità di lavorare da aree marginali grazie allo Smart working. Spostamento della residenza dalla città	Divario rispetto ai centri maggiori nelle opportunità di sviluppo professionale. Prevalere dell'attrattività abitativa e lavorativa dei centri urbani e di pianura.

⁴In allegato alla presente.

			<p>alla montagna per scelte conseguenti a pandemie ed ai cambiamenti climatici.</p>	<p>Migrazione, in particolare dei giovani, verso i centri urbani con maggior offerta di occupazione qualificata.</p> <p>Tendenza all'accentramento dei servizi commerciali nel fondovalle.</p> <p>Progressivo smantellamento dei servizi alla popolazione.</p>
<p>Riscaldamento globale (tema trasversale)</p>	<p>Presenza di un notevole patrimonio forestale.</p> <p>Disponibilità di risorse pubbliche nazionali e dell'UE destinate al tema.</p>	<p>Accentuazione dei fenomeni meteorologici estremi.</p> <p>Riduzione dell'innevamento.</p> <p>Mancanza di un piano di adattamento climatico.</p> <p>Mancanza di coordinamento e pianificazione a livello transfrontaliero.</p> <p>Scarsa consapevolezza relativa alla questione in ampie fasce dell'opinione pubblica.</p>	<p>Maggior coscienza rispetto al problema fra i giovani</p> <p>Sviluppo di strumenti di monitoraggio ed intervento.</p> <p>Pianificazione comune di processi e progetti.</p> <p>Ulteriore aumento della disponibilità di risorse pubbliche nazionali e dell'UE destinate al tema.</p>	<p>Modifica generale delle condizioni climatiche locali con particolare riguardo all'aumento della temperatura media, della diminuzione delle precipitazioni e dell'aumento degli eventi estremi</p>
<p>Giovani (tema trasversale)</p>	<p>Incremento del coinvolgimento e della partecipazione di giovani ai processi partecipativi</p>	<p>Non sufficiente opportunità di svago/offerte ricreative/sportive/culturali specificatamente d'interesse per i</p>	<p>Maggiore inclusione dei giovani nei processi di governance.</p> <p>Finanziamenti ad hoc per iniziative realizzate da giovani.</p>	<p>Inerzia nell'attivazione di politiche a favore della permanenza dei giovani.</p>

	finalizzati alla definizione delle strategie di sviluppo dell'area.	giovani. Esperienze di scambio intergenerazionale poco diffuse.		
	Esperienze seppur limitate dell'esistenza di reti, formali o informali ma strutturate, fra giovani. Incremento dell'offerta di attività laboratoriali per i giovani promosse da istituzioni e soggetti privati finalizzate a far conoscere il territorio e le sue opportunità. Presenza del centro di informazione sulle tematiche europee "EUROPE DIRECT Carnia".			
Offerta socio-culturale e turistico ricreativa	Presenza di ricettività extra-alberghiera e buona offerta di turismo gastronomico. Esistenza di una ricca rete sentieristica e di percorsi tematici anche di lunga percorrenza.	Livello dei servizi e delle strutture ricettive e dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale non ancora completamente adeguato all'evoluzione della domanda. Presenza di strutture culturali, ricreative e sportive (ad eccezione dei campi di calcio)	Collaborazione tra attori attivi in ambito culturale. Applicazione di soluzioni digitali. Crescente interesse nei confronti dei valori culturali e delle tradizioni locali.	Cambiamenti climatici e loro conseguenze a livello locale (quota neve d'inverno, danni idrogeologici, incendi boschivi, ...). Peggioramento delle condizioni economiche nei paesi di origine dei flussi turistici.

	<p>Presenza di una ricca rete museale, diffusa sul territorio e coinvolta in attività didattiche.</p>	<p>insufficienti a rispondere alle esigenze dei residenti e dei visitatori</p> <p>Cultura dell'accoglienza non ancora adeguatamente sviluppata.</p>		<p>Rischio che lo sviluppo turistico possa intaccare alcuni luoghi del territorio</p> <p>Scarsa disponibilità dei giovani a lavorare nelle strutture</p>
	<p>Monte Zoncolan come salita mito per i ciclamatori</p> <p>Crescente cooperazione transfrontaliera nello sviluppo dell'offerta.</p> <p>Presenza di imprese turistiche, consorzi, reti e ospitalità diffusa.</p> <p>Presenza di aree naturali di pregio promosse (parchi e Geoparco), in grado di attirare ecoturisti.</p> <p>Spiccata identità dell'area fondata su un forte legame con il territorio.</p> <p>Presenza di tre isole alloglotte di lingua tedesca.</p> <p>Patrimoni culturali, storici e architettonici rilevanti.</p>	<p>Carenza di lavoratori nel settore turistico-alberghiero adeguatamente formati.</p> <p>Mancata gestione e difficoltà di manutenzione del paesaggio, della sentieristica e delle infrastrutture e conseguente degrado.</p> <p>Abbandono delle tradizionali attività agro-zootecniche che determina una minor attrattività del paesaggio.</p> <p>Scarso sviluppo di offerte culturali comuni per il settore turistico.</p> <p>Costo crescente per la gestione e la tutela dei beni culturali, storici e architettonici.</p> <p>Difficoltà nel fare rete o nello sviluppare quelle esistenti.</p>		<p>alberghiere e ristorative.</p> <p>Aumento della competitività dei sistemi turistici limitrofi.</p> <p>Degrado del patrimonio minore (cappelle, manufatti rurali, ecc.).</p> <p>Aumento dei costi di gestione.</p> <p>Difficoltà nella valorizzazione degli operatori culturali presenti, specialmente dei giovani.</p>

	<p>Presenza di reti e operatori culturali professionali.</p> <p>Presenza di un Istituto superiore professionale con indirizzo Servizi per l'enogastronomi</p>			
	a e l'ospitalità alberghiera			
Qualità della vita, inclusione e infrastrutture sociali	<p>Qualità della vita condizionata positivamente dalla qualità ambientale e paesaggistica e dalla tranquillità e sicurezza sociale.</p> <p>Presenza di una densa rete di associazioni e organizzazioni di volontariato.</p> <p>Sufficiente dotazione di strutture sanitarie.</p>	<p>Servizi di prossimità (alimentari, ufficio postale) non più presenti soprattutto nelle realtà più periferiche.</p> <p>Scarse occasioni di socialità per alcune fasce di popolazione (anziani, giovanissimi).</p> <p>Scarsa presenza dei medici di medicina generale.</p> <p>Incremento del fenomeno della solitudine a seguito della fase pandemica legata a Covid, in particolare delle persone più anziane.</p> <p>Quasi totale assenza di cooperative di comunità.</p> <p>Difficoltà di accesso ai servizi pubblici e privati soprattutto nelle aree più periferiche.</p>	<p>Innovazione digitale come strumento per favorire l'accesso ai servizi locali.</p> <p>Diffusione di un approccio di comunità nella gestione dei problemi sociali.</p> <p>Diffusione delle cooperative di comunità e loro regolamentazione normativa.</p> <p>Diffusione delle botteghe di comunità</p> <p>Incremento dell'attrattività dell'area anche a seguito delle problematiche sorte in fase di emergenza sanitaria e del riscaldamento globale.</p> <p>Attuazione strategia Nazionale Aree Interne.</p>	<p>Riduzione della spesa pubblica e contrazione del welfare.</p> <p>Aumento dei costi sociali per la crescita della popolazione anziana.</p> <p>Scarsa propensione degli operatori sanitari e sociali ad operare in aree periferiche.</p>

Per una lettura più esaustiva del contesto e del territorio di riferimento, qui di seguito si riporta l'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) dell'area GAL Euroleader relativa a tematiche complementari alle tematiche scelte per l'elaborazione della SSL.

Biodiversità e patrimonio naturale	Ambiente naturale di pregio, ricco di biodiversità e geodiversità	Svantaggi naturali derivanti da condizioni geomorfologiche dell'area	Crescente interesse per i valori paesaggistico-ambientali in ambito montano	Impatto a livello locale dei cambiamenti climatici globali
	Presenza di aree ad elevato valore naturalistico, aree naturali protette e siti appartenenti alla rete Natura 2000	Vulnerabilità sismica e idrogeologica del territorio Suscettibilità agli incendi soprattutto in aree abbandonate	Aumento della domanda ecoturistica	(alluvioni, valanghe, perdita di biodiversità, ...) Diffusione di specie aliene
	Risorsa economica rappresentata dal paesaggio rurale di pregio, caratterizzato da un insieme di elementi naturalistici, architettonici e produttivo-agricoli		Recupero aree marginali ed abbandonate ai fini della valorizzazione della biodiversità	Conflitto di interesse nelle politiche territoriali per progetti infrastrutturali ed energetici non compatibili con il paesaggio e un uso sostenibile delle risorse
	Pratiche agricole e forestali compatibili con la protezione ambientale		Entrata in vigore della Strategia Europea per la biodiversità e della <i>Restoration Law</i>	Scarsa propensione dei residenti a tollerare la presenza di specie ritenute pericolose per l'uomo e per gli animali domestici
	Presenza diffusa di attività di valorizzazione del patrimonio naturale e di educazione ambientale		Applicazione di soluzioni digitali	
	Presenza di professionalità in grado di svolgere le			

	attività sopra citate			
	Orientamento istruzione scolastica alla conoscenza del patrimonio naturale del territorio			
Agricoltura e silvicoltura	<p>Presenza di produzioni agricole e agroalimentari certificate, caratterizzate da qualità, tipicità e biodiversità</p> <p>Crescente interesse verso l'agricoltura da parte della popolazione, soprattutto dei giovani</p> <p>Ampio potenziale di mercato per le produzioni tipiche locali</p> <p>Presenza di malghe con buon riconoscimento della qualità dei prodotti</p> <p>Buona presenza di agriturismi</p>	<p>Abbandono delle attività agro-silvo-pastorali con conseguente aumento progressivo dell'estensione boschiva, riduzione della superficie agricola disponibile e della dimensione produttiva</p> <p>Diminuzione delle aziende agricole</p> <p>Presenza di aziende di piccole dimensioni nel settore agricolo e agroalimentare</p> <p>Limitata produzione agro-alimentare, in particolare dei prodotti di qualità, da offrire al mercato</p> <p>Limitata presenza delle produzioni sui mercati locali e limitrofi con</p>	<p>Rinnovato interesse di una parte dei giovani per il settore primario (nuovi/giovani agricoltori), soprattutto per la zootecnia</p> <p>Propensione del consumatore all'acquisto diretto in azienda</p> <p>Diffusione delle reti fra operatori</p> <p>Sviluppo del turismo gastronomico</p> <p>Riconoscimento del ruolo dell'agricoltura nel mantenimento del paesaggio, nell'accoglienza di turisti e nella valorizzazione della tipicità dell'area</p>	<p>Aumento dei costi delle materie prime e dell'energia e riduzione reddito disponibile</p> <p>Sovvenzioni pubbliche e in diminuzione</p> <p>Difficoltà di accesso al credito</p> <p>Forte concorrenza sul prezzo dei prodotti agricoli e forestali</p> <p>Scarso potere contrattuale delle imprese nei confronti della distribuzione, in particolare GDO</p> <p>Concorrenza dei Paesi oltre confine per la fornitura di legname da opera</p> <p>Rischi naturali a causa</p>

	<p>Esistenza di alcune filiere agricole ed agroalimentari</p> <p>Presenza di iniziative ed eventi di richiamo basati sui prodotti locali</p> <p>Grande disponibilità di risorse forestali e di superficie boscata</p> <p>Alto potenziale di utilizzo del bosco a fini produttivi ed eco-sistemici</p>	<p>conseguente impossibilità, per alcuni prodotti, di soddisfare le richieste del mercato</p> <p>Insufficiente riconoscimento del valore economico delle produzioni di qualità</p> <p>Ridotto impiego di sistemi innovativi di commercializzazione, marketing e comunicazione tra le imprese</p>	<p>Sviluppo di nuove colture e allevamenti</p> <p>Crescente richiesta di prodotti e servizi di qualità</p> <p>Nicchie di mercato attente ai prodotti tipici in particolare di quelli di montagna</p> <p>Aumento dell'interesse per le attività e le produzioni tipiche dell'alpeggio</p>	<p>dell'impatto a livello locale dei cambiamenti climatici globali</p> <p>Insicurezza negli approvvigionamenti energetici</p> <p>Non superamento dei problemi legati al frazionamento fondiario</p>
	<p>Presenza di progetti finalizzati a ridurre la CO₂</p> <p>Presenza di ampie superfici forestali gestite in modo sostenibile e tracciata (buona diffusione certificazioni PEFC)</p> <p>Sperimentazione di forme di gestione collettiva delle risorse forestali</p> <p>Presenza diffusa di piani di gestione forestale</p>	<p>Norme urbanistiche penalizzanti per gli allevamenti</p> <p>Cooperazione poco sviluppata tra imprese con ridotto sviluppo di filiere e reti d'impresa nel comparto foresta-legno</p> <p>Scarsa valorizzazione dei boschi per i servizi eco-sistemici e per i prodotti del sottobosco</p>	<p>Miglior utilizzo del patrimonio boschivo</p> <p>Valorizzazione dei servizi ecosistemici</p> <p>Nuove forme di gestione associata del patrimonio boschivo anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali</p> <p>Incremento della domanda di legname certificato</p> <p>Aumento dell'utilizzo del legno a fini edilizi</p> <p>Formazione degli operatori</p>	

<p>Economia e mercato del lavoro</p>	<p>Presenza di un buon tessuto di micro, piccole e medie imprese</p> <p>Presenza di artigianato di qualità e legato alle tradizioni locali</p> <p>Presenze di eccellenze</p>	<p>Minor potere d'acquisto di stipendi e salari</p> <p>Presenza diffusa di aziende che affrontano con difficoltà le sfide dell'innovazione, in particolare nelle azioni di comunicazione e marketing</p>	<p>Valorizzazione delle filiere produttive (in tutti i settori economici)</p> <p>Sviluppo relazioni tra operatori di settori diversi</p> <p>Sviluppo di esperienze economiche</p>	<p>Migrazione, in particolare dei giovani, verso i centri urbani con maggior domanda di lavoro qualificato (<i>Brain drain</i>)</p> <p>Tassi di crescita economica molto bassi negli ultimi decenni</p>
---	--	--	---	---

	<p>imprenditoriali anche nell'ambito dell'innovazione tecnologica</p> <p>Presenza di un consorzio per lo sviluppo industriale</p> <p>Presenza di un centro di ricerca e trasferimento tecnologico</p> <p>Presenza di infrastrutture per insediamenti produttivi</p> <p>Presenza di grandi imprese</p> <p>Tasso di occupazione in linea o superiore al dato nazionale</p>	<p>Difficoltà di cogliere le opportunità legate alla rivoluzione digitale</p> <p>Ridotta propensione a fare sistema da parte degli operatori dello stesso e dei diversi ambiti (turismo, agricoltura, artigianato,...)</p> <p>Infrastruttura di accesso veloce a Internet non ancora sufficiente in tutte le aree del territorio</p>	<p>inclusive di collaborazione ed integrazione a scala locale (es. cooperative "di comunità", <i>green communities</i>)</p> <p>Introduzione del lavoro flessibile (es. <i>Smart working</i>, flessibilità orari, ecc.)</p> <p>Recupero degli edifici dismessi quale opportunità per nuove attività (specialmente economia <i>smart</i> e creativa)</p> <p>Utilizzo delle esperienze imprenditoriali di successo come riferimento per percorsi di motivazione e sviluppo</p> <p>Politiche di formazione continua degli operatori economici</p>	<p>Crescente aggressività di mercati competitivi</p> <p>Costi dell'energia e mancanza di sicurezza negli approvvigionamenti</p> <p>Difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime</p> <p>Difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese</p> <p>Guerra in Europa e aumento della volatilità economica</p>
--	--	--	---	--

Educazione e formazione	<p>Presenza di una buona offerta formativa negli istituti scolastici dell'area</p> <p>Presenza di istituzioni scolastiche ed enti di formazione legati al territorio</p>	<p>Diminuzione del numero di studenti</p> <p>Chiusura di plessi scolastici e accorpamento</p> <p>Turn over di insegnanti e personale scolastico</p> <p>Situazioni di disagio scolastico</p>	<p>Elevata offerta formativa via Internet</p> <p>Utilizzo del digitale in scambi e cooperazione per studenti, docenti ed enti di ricerca</p>	<p>Riduzione dei finanziamenti pubblici per l'educazione e la formazione</p> <p>Riduzione del numero di studenti con effetti negativi sull'organizzazione scolastica</p>
--------------------------------	--	---	--	--

	<p>Capacità degli istituti di istruzione superiore di sviluppare competenze e progettualità specialistiche in campo agricolo, agroalimentare, turistico, del legno e dell'innovazione tecnologica</p> <p>Presenza di offerta formativa pubblica e privata nel <i>long life learning</i></p>	<p>Competenze linguistiche limitate</p>	<p>Miglioramento della cooperazione fra scuole e imprese</p> <p>Scuola come luogo di aggregazione sociale e "finestra sul mondo"</p>	<p>Insufficiente copertura del territorio con reti di banda ultra-larga nelle aree più marginali</p>
--	---	---	--	--

<p>Mobilità e infrastrutture</p>	<p>Presenza di un importante accesso autostradale</p> <p>Infrastrutture stradali diffuse, anche se non agevoli, anche alle aree più periferiche</p> <p>Presenza di una discreta rete di percorsi ciclabili</p>	<p>Frequenti interruzioni del sistema stradale a causa del dissesto idrogeologico con conseguenti elevati costi di manutenzione del sistema stradale</p> <p>Necessità di interventi di rinnovo del sistema stradale</p> <p>Servizio di trasporto pubblico carente e costoso per un territorio a bassa densità</p> <p>Largo utilizzo/dipendenza dell'automobile privata</p> <p>Non adeguata connettività Internet, soprattutto nelle aree più periferiche</p>	<p>Innovazione tecnologica nei sistemi di comunicazione e gestione della mobilità (<i>smart</i>)</p> <p>Investimenti a favore della banda larga</p> <p>Modelli innovativi di mobilità (<i>e-car sharing</i>, trasporto a chiamata)</p> <p>Crescita dei percorsi ciclabili</p>	<p>Riduzione delle risorse pubbliche destinate alle aree più periferiche</p> <p>Crescita dei costi di manutenzione del sistema viario a causa dell'aumento delle situazioni di degrado idrogeologico</p> <p>Aumento dei costi dell'energia</p>
---	--	--	---	--

		<p>Scarsa diffusione delle colonnine di ricarica elettriche</p> <p>Collegamenti stradali complessi con le regioni limitrofe</p>		
--	--	---	--	--

Energia	<p>Condizioni generalmente favorevoli per la produzione di energie rinnovabili (energia idroelettrica, solare e derivante da biomasse)</p> <p>Presenza di imprese ed enti con competenze nelle tecnologie <i>low carbon</i></p> <p>Presenza di enti pubblici o a partecipazione pubblica competenti in tale ambito</p> <p>Presenza di un considerevole patrimonio forestale</p>	<p>Dipendenza eccessiva dalle fonti fossili</p> <p>Scarsa consapevolezza della necessità di razionalizzare l'uso dell'energia e di utilizzare le energie rinnovabili</p> <p>Elevato costo dell'energia</p>	<p>Disponibilità di risorse economiche a sostegno di scelte energetiche innovative e meno impattanti</p> <p>Predisposizione di piani regionali e locali per l'energia</p> <p>Sviluppo della mobilità con mezzi elettrici e dei sistemi <i>smart</i> (a chiamata, <i>sharing</i>, ecc.)</p> <p>Attivazione di comunità energetiche</p> <p>Progetti di eccellenza e crescente <i>know how</i> in ambito energetico</p> <p>Cambiamento culturale a seguito della crisi energetica (maggiore consapevolezza della necessità di puntare sulle energie rinnovabili)</p> <p>Transizione verso un'economia circolare</p>	<p>Peggioramento delle condizioni economiche generali (bassa propensione all'investimento)</p> <p>Impatto a livello locale dei cambiamenti climatici globali (es. siccità e corsi d'acqua con portata insufficiente)</p> <p>Aumento del costo dell'energia</p> <p>Costruzione di infrastrutture energetiche con un impatto negativo sul paesaggio e sull'ambiente</p>
----------------	---	--	--	---

Istituzioni pubbliche	Esperienze diffuse di gestione dei servizi in modo associato da parte dei Comuni	Numero di Comuni in rapporto alla popolazione residente	Politiche integrate dell'UE, nazionali e regionali per lo sviluppo dell'ambito rurale montano e della coesione territoriale e sociale e relative nuove strategie	Diminuzione delle risorse pubbliche per i Comuni una volta concluso il Programma Next Generation EU
	Presenza di enti e di programmazioni comprensoriali	Carenza di personale	Potenziamento quantitativo e qualitativo della gestione in rete dei servizi	Scarsa propensione a lavorare nelle aree periferiche anche nelle istituzioni pubbliche
	Propensione di diversi Comuni a partecipare a progetti in partenariato, anche a livello transfrontaliero	Difficoltà dei Comuni più piccoli a gestire in proprio ciò che va oltre l'ordinarietà a causa dell'insufficiente numero di dipendenti	Sviluppo e diffusione territoriale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Progressiva assunzione da parte dei Sindaci di ruoli tecnici come, ad esempio, quelli di RUP o Responsabile del Servizio
	Presenza del centro di informazione sulle tematiche europee "EUROPE DIRECT Carnia"	Non sufficiente coordinamento tra le istituzioni pubbliche e gli operatori economici locali		
		Presenza di numerose istituzioni pubbliche le cui competenze talvolta si sovrappongono rendendo complessi i processi decisionali ed attuativi e la comprensione di tali processi e delle funzioni all'utenza		
		Eccesso di burocrazia		

4.1. Strategia nazionale Aree Interne

Nella nuova programmazione della Strategia Nazionale delle Aree Interne la cosiddetta "Area Interna Alta Carnia" è stata oggetto di ripermimetrazione portando a 25 il totale dei Comuni rientranti nell'area⁵ così che allo stato attuale solo tre comuni risultano esclusi dall'area interna (Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo) ovvero quelli più a valle dell'area e quindi prossimi ai servizi essenziali.

L'"Alta Carnia" presenta le caratteristiche tipiche di un territorio montano ed è un sistema composto da comuni di piccole dimensioni, significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali, assai diversificati al loro interno e caratterizzati da un alto potenziale di attrazione per la ricchezza di risorse naturali e culturali.

Proprio questa caratteristica esprime l'elevata potenzialità di sviluppo dell'area attraverso la:

- valorizzazione e messa a sistema delle risorse presenti;
 - creazione/rafforzamento di beni e servizi per la collettività e per gli ospiti;
- rafforzamento dell'attrattività dell'area con alto valore della qualità della vita con particolare attenzione ai giovani.

⁵ Comuni di Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravaschetto, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Zuglio si aggiungono Enemonzo, Raveo, Sappada, Verzegnis, Villa Santina.

Le strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere sono di piccole dimensioni e non del tutto adeguate alle richieste. Inoltre, è ancora poco strutturata, integrata ed efficace una strategia di promozione e commercializzazione comune dell'area.

5. OBIETTIVI DELLA STRATEGIA, TRA CUI TARGET FINALI MISURABILI PER I RISULTATI E LE RELATIVE AZIONI PREVISTE **Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32, comma 1, lett. d)**

La Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 “**Carnia 365 Una Comunità consapevole dei propri valori, accogliente e inclusiva**” ha al centro delle sue azioni la comunità locale e si propone di rispondere ai fabbisogni e alle esigenze della comunità emerse durante la fase di analisi e il percorso di ascolto del territorio con azioni che supportino sia il settore pubblico che quello privato partendo dall’idea che una comunità che vive bene e ha una qualità della vita alta è in grado di elevare anche gli standard di ospitalità che offre a chi arriva per fermarsi per brevi o lunghi periodi.

La SSL si pone anche in una posizione di sinergia con la Strategia HEurOpen 2021-2027 (Interreg VI Italia - Austria) all’interno della quale viene riconosciuta la centralità della comunità locale, soggetto e strumento della costruzione del futuro del comprensorio di riferimento.

In continuità con il costante lavoro di scambio in corso con la Comunità di montagna della Carnia e le continue interlocuzioni con gli stakeholder rilevanti e in accordo con le linee programmatiche delineate dal percorso partecipato Carnia2030 e con riferimento a quanto emerso dall’analisi congiunta dei fabbisogni del territorio e delle esigenze sono stati confermati i due ambiti tematici scelti tra i quattro proposti a livello regionale all’interno dei quali sviluppare il Piano di azione della Strategia di Sviluppo Locale della Carnia in un disegno organico finalizzato allo sviluppo del territorio del GAL Euroleader.

Gli ambiti tematici della Strategia di Sviluppo Locale sono:

- Sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali (ambito tematico prevalente)
- Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi (ambito tematico secondario a supporto del primo)

Dal processo di ascolto del territorio emerge il bisogno e il desiderio di dare vita a processi generativi nei quali le persone siano protagoniste di una rinascita dell’economia locale, della socialità e del vivere bene.

Il GAL per sua natura può in tal senso favorire le relazioni, interazioni e connessioni fra gli attori locali rafforzandone anche le capacità progettuali e le competenze specifiche promuovendo progetti che possano contribuire efficacemente al rafforzamento dei servizi, non solo socio-sanitari ma anche culturali e promuovendo l’inclusione sociale e il miglioramento degli spazi di vivibilità, che devono essere accessibili, equi e salubri rispondendo anche a una questione di giustizia sociale.

Infatti, gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l’intera società perché chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane e la popolazione delle aree urbane può fruire dei servizi rurali di base e può fare attività ricreative, sportive e lavorative temporanee in un ambiente che aggiunge valore all’esperienza.

Inoltre, in accordo con l’obiettivo n. 6 “Promuovere iniziative e politiche a sostegno della permanenza e dell’inclusione dei giovani nelle comunità rurali, ma anche a stimolarne la partecipazione attiva nei processi decisionali” della Strategia dell’UE per la gioventù 2019-2027 la SSL vuole sostenere la vitalità del territorio rurale proponendo azioni che possano contribuire a mantenere i giovani nelle aree rurali anche attraverso l’accompagnamento a una imprenditorialità, non più esclusivamente agricola ma anche innovativa e sostenibile che possa garantire altresì lo sviluppo dei territori creando opportunità per agevolare l’ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

La strategia pone attenzione anche alla creazione e rafforzamento di servizi per le famiglie e per la fascia di popolazione che ha l’esigenza di conciliare il lavoro con la cura per le persone più fragili in un’ottica di aumento del benessere di tutta la comunità.

Infine, nel quadro della Strategia dell’UE per la parità di genere del 21 gennaio 2021 l’approccio LEADER, può diventare uno strumento importante per il sostegno allo sviluppo locale della politica agricola e di sviluppo rurale, come una opportunità per favorire una partecipazione attiva delle donne ai processi di governance locale.

Ciò premesso, l’obiettivo generale della strategia è accrescere il benessere e la qualità della vita della comunità locale della Carnia attraverso il rafforzamento e la valorizzazione del capitale sociale in modo inclusivo, sostenibile ed equo.

La Strategia di Sviluppo Locale punta alla creazione di sinergie tra singole componenti dei settori dell’economia variamente coinvolti e i soggetti pubblici operanti sul territorio.

Tutti gli interventi previsti sono integrati tra loro nel senso della complementarità delle azioni con lo scopo di favorire la crescita di un rinnovato spirito di partecipazione, che recuperi quei valori economici, sociali e culturali locali in assenza dei quali ogni intervento non avrebbe prospettive di durata nel lungo periodo.

Le sotto azioni specifiche concorrono al raggiungimento dei seguenti **obiettivi specifici**:

- 1. Rivitalizzare il territorio Leader costruendo comunità coese e accoglienti.**
- 2. Accrescere l'attrattività del territorio e favorire la fruizione ed il turismo sostenibile, garantendo una migliore qualità della vita alla comunità locale.**
- 3. Accrescere l'occupazione e l'economia contribuendo ad aumentare l'attrattività del territorio e garantirne il suo presidio.**
- 4. Accrescere l'attrattività del territorio innalzando il livello della qualità della vita per favorire la residenzialità e combattere lo spopolamento.**

Gli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale sono in linea con:

- l'obiettivo di policy della programmazione 2021-2027 n. OS5 Un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali promuovendo lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.
- l'obiettivo generale della PAC n.3 "Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali" (art. 5 Regolamento (UE) 2021/2115);
- l'obiettivo specifico della PAC n. 8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile" (art. 6 Regolamento (UE) 2021/2115);
- la priorità strategica n. 8 "Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali" del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e rispettivamente con i fabbisogni e le esigenze che il CSR riporta per l'intervento SRG06 LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale;

La strategia si pone l'obiettivo di rispondere, per competenza delle azioni GAL, al territorio che chiede di rendere vivibili i luoghi e attrattivi soprattutto per chi ci abita in maniera da poi poter dare un'offerta di qualità a chi viene ospitato.

La scelta delle azioni rispecchia la sinergia tra i temi del turismo, dell'offerta socioculturale e dell'inclusività in un'ottica di prossimità attraverso la quale permettere alle persone di incontrarsi e sostenersi a vicenda.

Il GAL può dare un impulso significativo alla pianificazione di queste iniziative, stimolando processi di ri- generazione delle comunità locali aiutandole a riunirsi, pianificare e realizzare anche iniziative e investimenti di micro scala ma che possono aiutare a combattere la frammentazione delle comunità locali, la marginalità sociale e culturale, la mancanza di opportunità occupazionali remunerative e di qualità, l'infrastrutturazione insufficiente e disorganizzata, l'inadeguatezza dei servizi alla popolazione e per le imprese, il depauperamento delle emergenze storico culturali paesaggistiche, tutte criticità rilevate durante il percorso di ascolto del territorio.

La strategia vuole rispondere a queste esigenze e alle sollecitazioni che il territorio ho fornito sia durante gli incontri partecipativi che nel questionario online.

Importante organo di confronto per la redazione della SSL è stato il Gruppo di coordinamento che durante tutto il percorso ha supportato e indirizzato le scelte strategiche interne alla strategia.

Gli interventi proposti sono il risultato di un tavolo di coprogettazione condotto in questi mesi in stretta collaborazione tra tutti i cinque GAL della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che hanno lavorato insieme in un'ottica di semplificazione e di messa a sistema delle proprie competenze ed esperienze maturate nelle varie programmazioni. Le lezioni apprese e condivise hanno portato a scelte di semplificazione tra le quali concentrare i fondi a disposizioni su meno azioni con l'obiettivo di aumentare gli impatti sul territorio e sulla comunità di riferimento.

Intenso e condiviso è stato anche il lavoro per la redazione della proposta del progetto di cooperazione che per la prima volta vede tutti i GAL uniti in partenariato. Il progetto è incentrato sui giovani e sull'esigenza condivisa nata dai processi partecipativi svolti sui territori di favorire lo sviluppo del

senso di appartenenza e l'identità rurale nei giovani attraverso la promozione di iniziative legate al turismo sostenibile, accessibile e inclusivo.

Qui di seguito si può trovare un breve inquadramento delle schede di intervento inserite nel cap 6 alla luce dei bisogni emersi dal percorso partecipativo.

Ambito tematico “Sistemi di offerta socio-culturali e turistico ricreativi locali”:

Sotto azione specifica A.2.1 “Potenziamento dell’offerta socioculturale, turistico-ricreativa e sportiva locale

L'intervento risponde ad una esigenza emersa nel confronto con il territorio: la richiesta di una maggiore accessibilità ad un'ampia e diversificata offerta di occasioni di arricchimento culturale e da una completa dotazione di servizi e strutture ricreative e sportive qualificate e adeguate alle esigenze dei residenti e dei turisti.

L'azione intende quindi sostenere gli investimenti, materiali e immateriali, diretti alla riqualificazione, potenziamento e creazione di servizi e strutture ricreative, sportive e culturali che rappresentino un ulteriore elemento di qualificazione dell'offerta turistica locale ma anche creare spazi di aggregazione e socializzazione per tutta la comunità offrendo servizi adeguati nel settore ricreativo, sportivo e culturale.

Sotto azione specifica A.2.2 “Creazione di attività extra agricole

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento di nuove attività imprenditoriali ed extraimprenditoriali in ambito extra-agricolo. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi. Come evidenziato in precedenza, infatti, si è notata la volontà da parte di giovani di (ri)abitare le zone rurali. Una parte di questi giovani ha competenze lavorative diverse rispetto a quelle tradizionalmente presenti in queste aree, collegate alle tecnologie digitali, alla fornitura di servizi di comunicazione e promozione turistica, all'offerta culturale e artistica.

Questa scheda anche se non indirizzata esclusivamente ai giovani, contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali, e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile del Piano Strategico PAC 2023 - 2027.

Sotto azione specifica A.2.3 Supporto e attivazione di servizi per la comunità ed il turismo

L'intervento mira al supporto e alla attivazione di servizi per la comunità e il turismo, in risposta a due problematiche che caratterizzano l'area (acute soprattutto nei comuni montani): la carenza di servizi essenziali in un territorio sempre più anziano e spopolato e la difficoltà degli abitanti a sfruttare le opportunità presenti ed a fare rete per migliorare le condizioni economiche, sociali e culturali dei luoghi in cui abitano.

La mancanza di luoghi pubblici che fungano da aggregatori per la comunità è un dato confermato a livello nazionale. “Nel Paese, sono in continua crescita i Comuni dove non sono presenti esercizi commerciali. Sono circa 350 in Italia, e altri 500 sono a rischio desertificazione, con un solo esercizio rimasto. Sono in gran parte piccoli o piccolissimi Comuni (con meno di 1000 abitanti), collocati nelle aree montane”. (UNCCEM, 2022).

L'obiettivo dell'intervento è pertanto indirizzato a rivitalizzare i piccoli centri del territorio Leader attraverso il supporto o l'attivazione di servizi per la popolazione e il turismo che siano al tempo stesso luoghi fisici di costruzione di relazioni e attrazione per i visitatori, fornendo occasioni di socialità e di promozione delle tradizioni e produzioni locali.

Le azioni che verranno finanziate all'interno di questo intervento avranno alcune caratteristiche di base comuni:

- saranno costruite sulle caratteristiche dei territori e sulle necessità individuate dalla comunità;
- saranno favorite le sinergie e gli intrecci in contrasto con la divisione settoriale (urbana) dei servizi, come storicamente è sempre avvenuto in questi territori;
- saranno promosse azioni che portano all'apertura del territorio, all'accoglienza turistica responsabile, esperienziale e inclusiva. La Strategia per uno sviluppo locale sostenibile dell'area mira ad una logica di sistema che metta in relazione fra loro i diversi settori ed in questa scheda di intervento la piccola impresa, il settore agroalimentare, i servizi al turismo ed i sistemi culturali locali sarà stimolata ad entrare in sinergia.

Ambito tematico “Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi”:**Sotto azione specifica A.2.4 Investimenti non produttivi nelle aree rurali**

La scheda promuove interventi che vanno a rafforzare le relazioni e le reti di prossimità all'interno della comunità locale con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle comunità locali, rendendo più attrattivo il territorio montano e rispondendo, anche se con micro-azioni, alle problematiche di spopolamento e di invecchiamento a cui il territorio Leader è sottoposto.

Ricostruire e rafforzare la coesione tra i residenti, soprattutto dopo la pandemia di Covid 19, attraverso la creazione e potenziamento di servizi alla persona e alla comunità è una risposta alla richiesta sempre più urgente di azioni indirizzate ad aiutare le componenti più fragili della collettività.

Qui di seguito si riporta per ogni ambito tematico scelto gli obiettivi specifici, le sotto azioni specifiche e gli indicatori di risultato, di output e di contesto in conformità con l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Si rimanda comunque ad una valutazione più approfondita una volta definiti nello specifico gli interventi dei bandi.

Obiettivo generale Accrescere il benessere e la qualità della vita della comunità locale della Carnia attraverso il rafforzamento e la valorizzazione del capitale sociale in modo inclusivo, sostenibile ed equo.			
Ambito tematico 1 Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali		Ambito tematico 2 Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	
Obiettivo specifico 1 <u>Rivitalizzare il territorio Leader costruendo comunità coese e accoglienti.</u>	Obiettivo specifico 2 <u>Accrescere l'attrattività del territorio e favorire la fruizione ed il turismo sostenibile, garantendo una migliore qualità della vita alla comunità locale.</u>	Obiettivo specifico 3 <u>Accrescere l'occupazione e l'economia contribuendo ad aumentare l'attrattività del territorio e garantirne il suo presidio.</u>	Obiettivo specifico 4 <u>Accrescere l'attrattività del territorio innalzando il livello della qualità della vita per favorire la residenzialità e combattere lo spopolamento.</u>
Sotto azione specifica 1 Potenziamento dell'offerta socioculturale, turistico- ricreativa e sportiva locale	Sotto azione specifica 2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole	Sotto azione specifica 3 Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo	Sotto azione specifica 4 Attivazione e sviluppo di servizi culturali, ricreativi e sportivi
Indicatore di risultato: R.41RE Connettere l'Europa rurale Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	Indicatori di risultato: R.37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della CAP R.39 Sviluppare l'economia rurale Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC	Indicatore di risultato: R.41RE Connettere l'Europa rurale Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	Indicatore di risultato: R.41RE Connettere l'Europa rurale Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

<p>Indicatore di output: 0.20 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi nell'azienda</p>	<p>Indicatore di output: 0.27 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese</p> <p>0.99 Numero di nuove imprese che ricevono una sovvenzione (1.c somme forfettarie)</p>	<p>Indicatore di output: 0.20 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi nell'azienda</p>	<p>Indicatore di output: 0.23 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi al di fuori dell'azienda</p>
--	---	--	--

Indicatori di contesto:

C.01 Popolazione totale

C.03 Struttura di età della popolazione

C.07 Tasso di disoccupazione nelle zone rurali

C.09 PIL pro capite

C.10 Tasso di povertà

Aree interne.

La redazione della SSL ha visto un costante confronto con il Gruppo di Coordinamento istituito dal GAL, la commissione assembleare tematica Aree Interne e la Comunità di montagna della Carnia che viene rappresentata in entrambe.

Le riunioni di aggiornamento e coordinamento sono servite a integrare le azioni previste dalla SSL e a scegliere come e dove destinare le risorse FEASR riservate alle Aree Interne, lavorando in un'ottica di complementarietà e di potenziamento di servizi ai cittadini residenti cercando di contrastare i fenomeni tipici delle aree interne quale spopolamento e invecchiamento della popolazione, mancanza servizi essenziali per i residenti, poca valorizzazione del territorio, scarso coinvolgimento dei giovani.

Infatti, il GAL Euroleader ha concordato con il partenariato destinare la dotazione finanziaria della SNAI 23-27 dedicata ai GAL su fondi FAESR per finanziare l'intervento dedicato A2.4 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" all'interno dell'ambito tematico "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi" prediligendo l'utilizzo di tale dotazione per attivare e implementare servizi per la comunità locale.

Inoltre, la strategia e le sue azioni sono pensate complementari e sinergiche rispetto all'azione e2.1 "Strategie di sviluppo locale" che, rispondendo all'obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR), hanno quale macro obiettivo l'incremento del benessere e della resilienza sociale ed economica della comunità.

Nella definizione di Smart Village, riporta che in questi può essere offerta una pluralità di servizi innovativi tra i quali servizi al dettaglio nelle zone a bassa densità demografica, spazi di co-working e co-studying, finalizzati a trattenere i giovani sul territorio o ad attrarre professionisti alla formazione di competenze digitali a favore dei segmenti più fragili della popolazione e alla messa in opera di sportelli multifunzione per l'accesso in remoto a servizi amministrativi non presenti sul territorio e a tutte quelle azioni che portano alla valorizzazione del territorio anche in chiave turistica consapevole e sostenibile.

La SSL si pone anche in dialogo con le azioni previste dalla precedente SNAI, in fase di attuazione in un costante confronto e scambio con la Comunità di montagna della Carnia e i soggetti attuatori delle azioni previste.

6. CONTENUTI DELLE SINGOLE AZIONI

6.1 Azione A - Piano di azione

A.1 - Sotto azioni ordinarie

Non sono presenti sotto azioni ordinarie.

A.2 - Sotto azioni specifiche Sotto azione specifica 1

Ambito tematico	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
Obiettivo specifico	Accrescere l'attrattività del territorio e favorire la fruizione ed il turismo sostenibile, garantendo una migliore qualità della vita alla comunità locale.
Intervento	Potenziamento dell'offerta socioculturale, turistico-ricreativa e sportiva locale
Sotto azione specifica	I contenuti dell'intervento sono stati definiti dal GAL anche tenuto conto di quanto previsto dalle schede: SRD03 - <i>Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole</i> ; SRD07 - <i>Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali</i> , SRG07 - <i>Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages del PSP</i> . <i>SRD09 "Interventi non produttivi nelle aree rurali"</i>
Indicatore/i di risultato	R.41RE Connettere l'Europa rurale: percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
Territorio Aree Interne	L'azione NON concorre alla SNAI.
Descrizione dell'intervento	<p><i>Descrizione dell'intervento e delle sue finalità</i></p> <p>L'intervento punta allo sviluppo sostenibile delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare strutture, infrastrutture e servizi a favore delle comunità rurali, come luoghi per la cittadinanza e per l'accoglienza, anche favorendo la messa in rete dell'offerta e delle strutture presenti. L'obiettivo più ampio è quello di aumentare l'attrattività dell'area utilizzando i vantaggi competitivi derivanti dalle caratteristiche di questi luoghi e dagli interventi che saranno realizzati.</p> <p>L'azione intende quindi sostenere gli investimenti, materiali e immateriali, diretti alla riqualificazione, potenziamento e creazione di servizi e strutture ricreative, sportive e culturali che rappresentino un ulteriore elemento di qualificazione dell'offerta socio-economica, ricreativa, sportiva e turistica locale.</p> <p>Nelle tipologie di strutture e di servizi considerati nella presente azione si annoverano anche quelle all'aria aperta e quelle che soddisfano esigenze di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale, con l'obiettivo di aumentare la fruibilità da parte della popolazione e l'attrattività turistica, soprattutto nei confronti dei visitatori più attenti agli aspetti ambientali, storici, culturali e antropologici.</p> <p>Alla luce di quanto sopra potranno essere finanziati, a titolo di esempio, interventi funzionali a:</p> <ul style="list-style-type: none">● creare, recuperare e riqualificare spazi pubblici e di aggregazione;● favorire nuove forme di mobilità sostenibile;● sostenere interventi volti a rafforzare l'accessibilità e la fruibilità delle strutture, dei sentieri e dei percorsi;

	<ul style="list-style-type: none"> ● realizzare aree picnic, punti sosta, servizi igienici, segnaletica e pannelli descrittivi;
	<ul style="list-style-type: none"> ● realizzare interventi per recuperare il patrimonio culturale minore (es. cappelle, maine, manufatti rurali, ...), e prevenirne il degrado; ● realizzare spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia; ● sostenere l'avvio e il potenziamento di fattorie didattiche e sociali; ● realizzare e/o adeguare le strutture e le aree per attività sportive; ● potenziare l'innovazione tecnologica dei servizi turistici; ● sostenere investimenti volti a migliorare il posizionamento sul mercato dell'area <p>La sotto azione è complementare all'intervento SRD03 del CSR, perché sostiene in maniera specifica l'avvio e il potenziamento di fattorie didattiche e sociali. Le altre operazioni previste supportano in forme molto diversificate lo sviluppo rurale di aree a bassa densità abitativa e possono essere complementari a interventi del PR FESR per l'Area interna, quali Smart Village e Accessibilità al patrimonio culturale. Inoltre la sotto azione raccoglie numerose indicazioni emerse dal percorso partecipativo che sta alla base della SSL 2023-2027 proponendosi di allargare la platea dei soggetti che potranno accedere alle diverse misure previste. Questo in particolare per quegli ambiti più remoti del territorio raggiungibili solo grazie alla capillare e "tailor made" azione di animazione del GAL.</p>
<p>Caratteristiche dell'intervento</p>	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'intervento.</i> X intervento rivolto agli operatori economici X Intervento rivolto alla creazione d'impresa X Intervento rivolto al sostegno delle reti d'impresa</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Intervento rivolto alla filiera multisetoriale <p>X Intervento rivolto alla creazione di servizi sociali e socio - assistenziali</p> <p>X Intervento che favorisce la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi</p> <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i></p> <p>L'intervento è rivolto agli operatori economici perché supporta imprese attive al momento della presentazione della domanda di finanziamento.</p> <p>L'intervento è rivolto alla creazione d'impresa in quanto il progetto può essere presentato da persona fisica, con l'obbligo di costituire l'impresa prima della concessione del sostegno.</p> <p>L'intervento è rivolto al sostegno delle reti d'impresa in quanto fra i beneficiari vi sono i partenariati con individuazione del soggetto capofila responsabile, fra cui si possono identificare le reti d'impresa esistenti o da costituire. I Partenariati includono anche altre forme di aggregazione tra operatori del territorio non riconducibili alla definizione puntuale di "rete d'impresa"; utilizzando i criteri di selezione, l'intervento indirizzerà con forza i soggetti (pubblici e privati) a nuove forme di coprogettazione e collaborazione, anche tra operatori afferenti a settori diversi.</p> <p>L'intervento è rivolto alla creazione di servizi sociali e socio -</p>

	<p>assistenziali in quanto tali servizi e le strutture ove vengono erogati rientrano nelle tipologie di interventi ammissibili.</p> <p>Oltre a quanto riportato nella "Descrizione dell'intervento", che delinea il perimetro della dimensione sociale della sottoazione, si specifica a titolo di esempio non esaustivo che i servizi attivabili riguardano la dimensione dell'aggregazione comunitaria quale elemento di arricchimento dell'offerta socioculturale, turistico-ricreativa e sportiva locale tenendo in debita considerazione le situazioni di svantaggio al fine di favorire l'inclusione sociale di soggetti in condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, da situazioni di non autosufficienza.</p> <p>L'intervento favorisce la sostenibilità ambientale in quanto i criteri di selezione premieranno operazioni realizzate con tecniche ecocompatibili e in grado di garantire la riduzione delle emissioni climalteranti, del consumo di suolo ed il risparmio energetico.</p>
Condizioni di ammissibilità	<p>Costo massimo ammissibile € 200.000</p> <p>Costo minimo ammissibile € 10.000</p> <p>Il richiedente "persona fisica" ha l'obbligo di costituire l'impresa prima della concessione del sostegno.</p> <p>È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel bando.</p>
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i></p> <p>X Operatori economici</p> <p>X Altro</p> <p><i>Beneficiari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Micro e piccole imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022, singole o associate - Persone fisiche con obbligo di costituire l'impresa prima della concessione del sostegno - Enti pubblici che abbiano l'ambito di competenza territoriale all'interno dell'area GAL - Enti del Terzo settore e Associazioni senza scopo di lucro con finalità statutarie pertinenti alle attività di servizio da svolgere - Partenariati con individuazione del soggetto capofila responsabile dell'intervento.

Spese ammissibili	<p>Le spese ammissibili sono:</p> <p>a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;</p> <p>b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera;</p> <p>c) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);</p> <p>d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p> <p>e) spese relative alle attività di informazione, comunicazione e promozione;</p> <p>f) solo per la categoria di beneficiari Enti pubblici, personale specificatamente impiegato nell'erogazione del servizio attivato e/o implementato. L'importo massimo di queste spese è pari al 20% della spesa ammissibile totale dell'operazione.</p> <p>Sono altresì ammissibili ulteriori particolari spese definite nei bandi in conformità con quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali.</p>						
Principi di selezione	<p>L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - localizzazione territoriale; - caratteristiche del soggetto richiedente; - partecipazione a progetti integrati - caratteristiche progettuali - connessione con altri operatori. 						
Valutazione Aiuti di Stato	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • aiuto di Stato <p>X non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i></p> <p>Per attività di natura non economica/commerciale, aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di stato nel diritto europeo (art. 107, comma 1 del TFUE)</p> <p>Per attività di natura economica/commerciale, aiuto in conto capitale a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e ss.mm. e ii.</p>						
Intensità contributiva	<p>L'aliquota del sostegno varia dal 70% al 100% della spesa ammissibile a seconda della tipologia di beneficiario.</p> <p>L'intervento è riconducibile all'art. 73, comma 4, lettera c, punto ii) e iv) del Reg. (UE) 2021/2115</p>						
Spesa prevista (euro)	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">SPESA PUBBLICA</th> <th style="width: 33%;">SPESA PRIVATA</th> <th style="width: 33%;">TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>794.263,35</td> <td>198.565,84</td> <td>992.829,19</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE	794.263,35	198.565,84	992.829,19
SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE					
794.263,35	198.565,84	992.829,19					

<p>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</p>	<p><i>Conformità dell'azione a normative di settore.</i></p> <p>La molteplicità degli interventi finanziabili attraverso questa sotto azione può trovare riscontro in un'ampia gamma di normative di riferimento di cui, a mero titolo di esempio, si riportano le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PNRR Intervento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" M1c3 "Turismo e Cultura"; - L.R. 11 agosto 2010, n. 14; - L.R. 9 dicembre 2016, n. 21. <p><i>Regolamento (UE) 2021/2115</i> L'azione è riconducibile all'art. 73</p>
<p>Cronoprogramma procedurale</p>	<p>Cronoprogramma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione del bando: aprile 2024 - giugno 2024 - approvazione dei progetti: settembre 2024 - chiusura progetti: settembre 2026 - liquidazione a saldo degli aiuti: dicembre 2026

Sotto azione specifica 2

Ambito tematico	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
Obiettivo specifico	Accrescere l'occupazione e l'economia contribuendo ad aumentare l'attrattività del territorio e garantirne il suo presidio.
Intervento	Creazione di attività extra agricole
Sotto azione specifica	I contenuti dell'intervento sono stati definiti dal GAL tenuto conto di quanto previsto dalla sotto azione SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali e SRE04 - Start up non agricole del PSP e dalle schede di intervento della Regione Veneto ISL02 - Avviamento di attività extra agricole e ISL03 - Investimenti extra agricoli in aree rurali
Indicatore/i di risultato	R.37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della CAP R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC
Territorio Aree Interne	L'azione NON concorre alla SNAI
Descrizione dell'intervento	<i>Descrizione dell'intervento e delle sue finalità</i> L'intervento sostiene l'avviamento di nuove attività imprenditoriali e non imprenditoriali extra agricole al fine di contribuire all'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento e creando nuova occupazione. In tale contesto potrà essere sostenuto l'avvio di nuove attività extra agricole nei seguenti settori produttivi: a) commercializzazione, promozione, comunicazione e IT; b) attività artigianali, manifatturiere; c) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa- culturale; d) valorizzazione di beni culturali e ambientali; e) ambiente, economia circolare e bioeconomia; f) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia; g) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita per la commercializzazione di prodotti prevalentemente non compresi nell'Allegato I del TFUE. L'attuazione di questo tipo di intervento secondo la scheda SRE04 - Start up non agricole PAC 2021-2027 è in carico ai Gruppi di azione locale. L'intervento entra in sinergia con il programma FSE+ in merito ai possibili percorsi di formazione collegati all'avvio di imprese. L'intervento è coerente e complementare rispetto ad altre fonti di finanziamento in quanto: - nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non è stato attivato l'intervento SRE 04 Start up non agricole; - i nuovi imprenditori e le imprese minori di questa area non hanno condizioni adeguate a concorrere per le risorse FESR a favore dell'innovazione delle imprese.
Caratteristiche dell'intervento	<i>Indicazione delle caratteristiche dell'intervento.</i> X intervento rivolto agli operatori economici

	<p>X Intervento rivolto alla creazione d'impresa X Intervento rivolto al sostegno delle reti d'impresa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento rivolto alla filiera multisetoriale • Intervento rivolto alla creazione di servizi sociali e socio - assistenziali <p>X Intervento che favorisce la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi</p> <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i></p> <p>L'intervento è rivolto agli operatori economici e alla creazione d'impresa in quanto finanzia attivazione di imprese / attività economiche.</p> <p>L'intervento è rivolto al sostegno delle reti di impresa perché si prefigge di supportare la creazione di reti e collaborazioni tra soggetti anche afferenti a settori diversi.</p> <p>L'intervento favorisce la sostenibilità ambientale perché attraverso i criteri di selezione (<i>Caratteristiche progettuali</i>) l'intervento indirizzerà i soggetti alla presentazione di proposte progettuali orientate all'uso responsabile delle risorse, all'utilizzo dei vantaggi in questo ambito offerti dalla tecnologia, al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni climalteranti e transizione ecologica.</p>
<p>Condizioni di ammissibilità</p>	<p>Misura a premio</p> <p>Nel caso di costituzione di nuova impresa, questa non deve derivare da un frazionamento di un'impresa preesistente.</p> <p>Il sostegno non è concesso ai beneficiari che siano titolari di trattamento di quiescenza.</p> <p>Le attività dovranno essere strutturate organicamente all'interno di un piano aziendale e l'entità dell'investimento previsto deve essere coerente con quella del premio richiesto.</p> <p>Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea progettuale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e i risultati che si intende raggiungere.</p> <p>Non saranno finanziate aziende agricole.</p> <p>L'attività deve essere mantenuta per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del premio.</p> <p>L'entità dell'investimento previsto nel Piano aziendale deve essere coerente con quella del premio richiesto.</p> <p>Il sostegno viene erogato in massimo 2 rate secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prima rata pari al 50% del sostegno concesso - seconda rata a saldo, subordinatamente alla corretta attuazione del piano aziendale

Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente) <input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici <input checked="" type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Persone fisiche - Micro e piccole imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022, iscritte alla Camera di commercio da non più di 6 mesi dalla data di apertura del bando. <p>In caso di avvio di attività imprenditoriali i "Beneficiari" persone fisiche dovranno costituire l'impresa entro quattro (4) mesi dalla concessione del contributo. In caso di avvio di attività non imprenditoriali i "Beneficiari" persone fisiche dovranno avviare l'attività entro sei (6) mesi dalla concessione del contributo.</p>						
Spese ammissibili	Misura a premio. Il sostegno è collegato alla corretta attuazione del piano aziendale.						
Principi di selezione	L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione: <ul style="list-style-type: none"> - localizzazione territoriale - caratteristiche del soggetto richiedente - caratteristiche progettuali - connessione con altri operatori 						
Valutazione Aiuti di Stato	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • aiuto di Stato <input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato						
Intensità contributiva	L'entità del premio forfettario è pari a 35.000 euro per area rurale D.						
Spesa prevista (euro)	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">SPESA PUBBLICA</th> <th style="width: 33%;">SPESA PRIVATA</th> <th style="width: 33%;">TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>420.000,00</td> <td>0,00</td> <td>420.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE	420.000,00	0,00	420.000,00
SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE					
420.000,00	0,00	420.000,00					

<p>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</p>	<p><i>Conformità dell'azione a normative di settore.</i></p> <p>La molteplicità degli interventi finanziabili attraverso questa sottoazione può trovare riscontro in un'ampia gamma di normative di riferimento di cui, a mero titolo di esempio, si riportano le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● PSP-SRE04 - start up non agricole; ● Legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, Disciplina organica dell'artigianato; ● Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, Disciplina organica del turismo; ● Legge regionale 9 dicembre 2016, Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive; ● Legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, art. 2 c. 85, Progetti di imprenditoria femminile; ● Legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 "Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia". <p><i>Regolamento (UE) 2021/2115</i></p> <p>L'azione è riconducibile ai seguenti articoli: art. 73, art. 75, par. 2, lett. c, art. 83, par. 2, lett. a</p>
<p>Cronoprogramma procedurale</p>	<p>Cronoprogramma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione del bando: ottobre 2024 - dicembre 2024 - approvazione dei progetti: marzo 2025 - chiusura progetti: marzo 2027 - liquidazione a saldo degli aiuti: giugno 2027

Sotto azione specifica 3

Ambito tematico	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico ricreativi locali
Obiettivo specifico	Rivitalizzare il territorio Leader costruendo comunità coese e accoglienti
Intervento	Supporto e attivazione di servizi per la comunità ed il turismo
Sotto azione specifica	L'intervento non fa riferimento ad un intervento specifico del PSP. I contenuti dell'intervento sono stati definiti dal GAL tenuto conto di quanto previsto dalla sotto azione SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali, SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages del PSP. <i>SRD09 "Interventi non produttivi nelle aree rurali"</i>
Indicatore/i di risultato	R.41 Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
Territorio Aree Interne	L'azione NON concorre alla SNAI.

<p>Descrizione dell'intervento</p>	<p><i>Descrizione dell'intervento e delle sue finalità</i></p> <p>La mancanza di luoghi pubblici che siano ancoraggio per la comunità è un dato confermato a livello nazionale. “Nel Paese, sono in continua crescita i Comuni dove non sono presenti esercizi commerciali. Sono circa 350 in Italia, e altri 500 sono a rischio desertificazione, con un solo esercizio rimasto. Sono in gran parte piccoli o piccolissimi Comuni (con meno di 1000 abitanti), collocati nelle aree montane”. (UNCCEM, 2022).</p> <p>L'obiettivo dell'intervento è pertanto indirizzato a rivitalizzare i piccoli centri del territorio Leader attraverso il supporto o l'attivazione di servizi per la popolazione ed il turismo che siano al tempo stesso luoghi fisici di costruzione di relazioni e attrazione per i visitatori, fornendo occasioni di socialità e di promozione delle tradizioni e produzioni locali.</p> <p>Potranno essere finanziati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione e/o supporto alla offerta di servizi (ad esempio accesso a internet e stampa documenti, prenotazione di servizi amministrativi o sanitari, acquisto biglietti TPL, informazioni turistiche ed altri servizi con attenzione alle fasce vulnerabili della popolazione) in spazi di aggregazione pubblici (ad esempio musei e biblioteche) promossi da enti pubblici e/o da associazioni; - attivazione e/o supporto di spazi co-working e smart working e/o organizzazione di attività culturali ed artistiche in spazi di aggregazione pubblici o privati; - sviluppo e potenziamento di “botteghe dei servizi”: al servizio di vendita di generi di prima necessità sarà affiancato l'offerta di servizi (ad esempio accesso a internet e stampa documenti, prenotazione di servizi amministrativi o sanitari, acquisto biglietti TPL, informazioni e prenotazioni turistiche, promozione e vendita di prodotti tipici e locali ed altri servizi). <p>L'intervento entra in complementarità con tre azioni attualmente in fase di finanziamento dalla RAFVG: i Distretti del commercio, il mantenimento degli esercizi di vicinato del Servizio Commercio e Terziario e l'ambito d'intervento e.2.1 Smart Village all'interno della Strategia per l'Area Interna Alta Carnia con fondi FESR. Congiuntamente alle prime due azioni sopra menzionate, l'iniziativa Leader mira a supportare i negozi locali come fornitori di servizi primari per la comunità ed il turismo. La differenza consiste nel fatto che il finanziamento non è indirizzato solo a imprese commerciali private ma anche ad associazioni, imprese sociali o soggetti pubblici che vogliano fornire servizi alla comunità ed al turismo. Inoltre le spese ammissibili dai canali di finanziamento sono differenti. Infine, l'azione Leader entrerà in sinergia con l'Azione Smart Village della Strategia AI evitando sovrapposizioni.</p>
------------------------------------	--

<p>Caratteristiche dell'intervento</p>	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'intervento.</i> X intervento rivolto agli operatori economici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento rivolto alla creazione d'impresa <p>X Intervento rivolto al sostegno delle reti d'impresa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento rivolto alla filiera multisetoriale <p>X Intervento rivolto alla creazione di servizi sociali e socio - assistenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento che favorisce la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i></p> <p>L'intervento è rivolto agli operatori economici ed alle reti di impresa perché supporta microimprese singole e/o in rete attive al momento di presentazione della domanda di finanziamento collegate alla vendita di generi di prima necessità ed alla fornitura di servizi.</p> <p>L'intervento è rivolto alla creazione di servizi sociali e socio-assistenziali perché si prefigge di supportare lo sviluppo di spazi multifunzionali che rispondano alle necessità di accesso ai servizi primari dei residenti.</p> <p>Oltre a quanto riportato nella "Descrizione dell'intervento", che delinea il perimetro della dimensione sociale della sottoazione, si specifica a titolo di esempio non esaustivo i servizi attivabili volti a rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, da situazioni di non autosufficienza e da difficoltà economiche saranno centri diurni per anziani o disabili, sale per le attività promosse dalle Consulte giovanili, asili nido e centri aggregativi di comunità.</p> <p>All'attivazione di tali servizi verrà dedicata specifica attenzione nei bandi attraverso l'esplicitazione di appositi punteggi dedicati.</p>
<p>Condizioni di ammissibilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gli interventi devono essere localizzati in comuni compresi nel territorio Leader. Per i comuni sopra i 5.000 abitanti gli interventi potranno essere localizzati solo nelle frazioni. - La spesa minima ammissibile è di euro 5.000,00 fino ad un massimo di euro 100.000,00
<p>Beneficiari</p>	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> X Operatori economici X Altro</p> <p><i>Beneficiari</i></p> <p>Soggetti la cui attività si svolge nell'area della SSL e che nell'area abbiano la sede legale o un'unità operativa, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Micro e piccole imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022 - Società cooperative - Enti del Terzo settore e Associazioni senza scopo di lucro con finalità statutarie pertinenti alle attività di servizio da svolgere - Enti pubblici che abbiano l'ambito di competenza territoriale all'interno dell'area GAL.

Spese ammissibili	<p>Le spese ammissibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario; b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature, arredi ed allestimenti, inclusa la messa in opera; c) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b); d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; e) spese relative alle attività di informazione, comunicazione e promozione; f) consulenze tecniche; g) omissis h) solo per la categoria di beneficiari Enti pubblici personale/collaboratori specificatamente impiegato nell'erogazione del servizio attivato e/o implementato. <p>Sono altresì ammissibili ulteriori particolari spese definite nei bandi in conformità con quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali.</p>
Principi di selezione	<p>L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - localizzazione territoriale; - caratteristiche del soggetto richiedente; - caratteristiche progettuali; - connessione con altri operatori.
Valutazione Aiuti di Stato	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <ul style="list-style-type: none"> • aiuto di Stato X non aiuto di Stato <p><i>Regime di aiuto</i> Per attività di natura non economica/commerciale, aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di stato nel diritto europeo (art. 107, comma 1 del TFUE) Per attività di natura economica/commerciale, aiuto in conto capitale a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e ss.mm.e ii.</p>
Intensità contributiva	<p>Fino al 100% per operazioni realizzate da enti pubblici (art. 73 comma 4 lett. c punto iv Reg. (UE) 2021/2115) Fino al 90% per operazioni realizzate da imprese, associazioni e cooperative (art. 73 comma 4 lett c punto iv del Reg. (UE) 2021/2115)</p> <p>L'intensità contributiva sarà graduata a seconda della localizzazione degli investimenti.</p> <p>È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel bando.</p>
Spesa prevista (euro)	

	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE
	500.000,00	55.555,56	555.555,56
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<p><i>Conformità dell'azione a normative di settore.</i></p> <p>La molteplicità degli interventi finanziabili attraverso questa sottoazione può trovare riscontro in un'ampia gamma di normative di riferimento di cui, a mero titolo di esempio, si riportano le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - art 16 LR 3/2021 "Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia" (SviluppoImpresa) e dal Bando approvato con Decreto del Direttore Centrale Attività Produttive e Turismo n. 2505/PROTUR - le priorità strategiche per l'agricoltura e il mondo rurale del Friuli Venezia Giulia al 2030 e gli interventi di sviluppo rurale per la PAC 		
	<p>2023-2027</p> <ul style="list-style-type: none"> - Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia <p><i>Regolamento (UE) 2021/2115</i> Art 73, comma 4, lettera c,</p>		
Cronoprogramma procedurale	<p>Cronoprogramma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione del bando: gennaio 2025 - marzo 2025 - approvazione dei progetti: giugno 2025 - chiusura progetti: giugno 2027 - liquidazione a saldo degli aiuti: settembre 2027 		

Sotto azione specifica 4

Ambito tematico	Servizi, beni, spazi collettivi ed inclusivi
Obiettivo specifico	Accrescere l'attrattività del territorio innalzando il livello della qualità della vita per favorire la residenzialità e combattere lo spopolamento.
Intervento	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
Sotto azione specifica	I contenuti dell'intervento sono stati definiti dal GAL tenuto conto di quanto previsto dalla scheda di intervento <i>SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali</i> del PSP e dalla scheda di intervento della Regione Veneto <i>ISL04 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali</i> .
Indicatore/i di risultato	R.41RE Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
Territorio Aree Interne	L'azione concorre alla SNAI.
Descrizione dell'intervento	<p><i>Descrizione dell'intervento e delle sue finalità</i></p> <p>L'intervento sostiene la realizzazione di investimenti per il rafforzamento dei servizi di base alla popolazione delle aree rurali. Gli investimenti devono essere finalizzati all'attivazione e/o implementazione di servizi di base a livello locale per la popolazione, compresi i servizi alla persona, le attività culturali e ricreative e le relative strutture/infrastrutture, anche attraverso la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale. Gli investimenti devono perseguire le seguenti finalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attivazione/sviluppo di servizi alla persona e iniziative e attività socio- educative e socio-formative che favoriscano la domiciliarità e la residenzialità di nuclei familiari con particolari esigenze; 2. miglioramento di strutture/infrastrutture destinate a servizi sociali, culturali e ricreativi per favorire la socializzazione all'interno delle comunità e la valorizzazione delle specificità locali, in ottica di coesione sociale; 3. attivazione/implementazione di servizi per la popolazione affinché si creino le condizioni e lo stimolo a mantenere la residenzialità e si ricostruiscano quelle "Reti di Prossimità" necessarie al mantenimento della solidarietà sociale. <p>L'intervento è coerente e complementare rispetto ad altre fonti di finanziamento in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non è stato attivato l'intervento <i>SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali</i> del PSP. L'attuazione di questo tipo di intervento secondo il PSP nazionale avviene esclusivamente in ambito LEADER; - entra in complementarità con l'ambito d'intervento e.2.1 Smart Village all'interno della Strategia per l'Area Interna Alta Carnia con fondi FESR con cui si presterà attenzione ad evitare sovrapposizioni.
Caratteristiche dell'intervento	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'intervento.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • intervento rivolto agli operatori economici • Intervento rivolto alla creazione d'impresa • Intervento rivolto al sostegno delle reti d'impresa • Intervento rivolto alla filiera multisettoriale <p>X Intervento rivolto alla creazione di servizi sociali e socio - assistenziali</p> <p>X Intervento che favorisce la sostenibilità ambientale nelle pratiche e nei processi produttivi</p>

	<p><i>Motivazione dell'indicazione.</i></p> <p>L'intervento è rivolto alla creazione di servizi sociali e socio-assistenziali perché si prefigge di sostenere la domiciliarità e la residenzialità nelle comunità locali attraverso un ventaglio di iniziative volte ad azioni su strutture ed infrastrutture ed alla creazione / sviluppo di servizi in un'ottica generale di coesione sociale.</p> <p>L'intervento favorisce la sostenibilità ambientale perché-attraverso i criteri di selezione (<i>Caratteristiche progettuali</i>) l'intervento indirizzerà i soggetti alla presentazione di proposte progettuali orientate all'uso responsabile delle risorse, all'utilizzo dei vantaggi in questo ambito offerti dalla tecnologia, al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni climalteranti e transizione ecologica.</p>
Condizioni di ammissibilità	<p>Costo massimo ammissibile € 200.000</p> <p>Costo minimo ammissibile € 10.000</p> <p>L'operazione proposta viene descritta su un Piano redatto secondo il modello allegato al bando GAL, che contiene le informazioni relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'attivazione e/o sviluppo del servizio e/o - al miglioramento di strutture/infrastrutture destinate a servizi sociali, culturali e ricreativi rientranti nelle finalità specifiche sopra indicate.
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> X Operatori economici</p> <p>X Altro</p> <p><i>Beneficiari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti pubblici - Enti del terzo settore con finalità statutarie pertinenti alle attività di servizio da svolgere, comprese le Imprese sociali - Fondazioni. <p>I beneficiari devono avere sede o ambito di competenza territoriale all'interno dell'area SNAI.</p>
Spese ammissibili	<p>Le spese ammissibili sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario; b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera; c) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b); d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; e) spese relative alle attività di informazione, comunicazione e promozione; f) noleggio di macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi, manifestazioni e laboratori a finalità socio-educativa e socio-formativa; g) solo per la categoria di beneficiari Enti pubblici, personale specificatamente impiegato nell'erogazione del servizio attivato e/o implementato. L'importo massimo di queste spese è pari al 20% della spesa ammissibile totale dell'operazione.

	<p>Sono altresì ammissibili ulteriori particolari spese definite nei bandi in conformità con quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali.</p>
<p>Principi di selezione</p>	<p>L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipologia di servizio creato/sviluppato - localizzazione geografica dell'intervento - ampiezza del territorio coperto dal servizio - caratteristiche del soggetto richiedente; - caratteristiche progettuali
<p>Valutazione Aiuti di Stato</p>	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • aiuto di Stato X non aiuto di Stato <p><i>Regime di aiuto</i></p> <p><i>Enti pubblici</i> Per attività di natura non commerciale, aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di stato nel diritto europeo (art. 107, comma 1 del TFUE). Per attività di natura commerciale, aiuto in conto capitale a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e ss.mm.e ii.</p> <p><i>Soggetti privati</i> Per attività di natura non commerciale, aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di stato nel diritto europeo (art. 107, comma 1 del TFUE). Per attività di natura commerciale, aiuto in conto capitale a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e ss.mm.e ii.</p>

Intensità contributiva	<p>Fino al 100 % della spesa ammessa per enti pubblici le cui attività progettuali non sono di natura commerciale. Fino all'80 % della spesa ammessa per i soggetti privati le cui attività progettuali non sono di natura commerciale. Fino al 60% della spesa ammessa per i soggetti pubblici e privati le cui attività progettuali sono di natura commerciale.</p> <p>L'intervento è riconducibile all'art. 73, comma 4, lettera c, punto ii) e iv) del Reg. (UE) 2021/2115</p> <p>È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel bando.</p>						
Spesa prevista (euro)	<table border="1" data-bbox="537 568 1366 692"> <thead> <tr> <th data-bbox="537 568 825 651">SPESA PUBBLICA</th> <th data-bbox="825 568 1075 651">SPESA PRIVATA</th> <th data-bbox="1075 568 1366 651">TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="537 651 825 692">500.000,00</td> <td data-bbox="825 651 1075 692">125.000,00</td> <td data-bbox="1075 651 1366 692">625.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE	500.000,00	125.000,00	625.000,00
SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE					
500.000,00	125.000,00	625.000,00					
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<p><i>Conformità dell'azione a normative di settore.</i></p> <p>La molteplicità degli interventi finanziabili attraverso questa sottoazione può trovare riscontro in un'ampia gamma di normative di riferimento di cui, a mero titolo di esempio, si riportano le seguenti: PSP nazionale SNAI Alta Carnia D. Lgs. 117/2017 "Codice del terzo settore"</p>						
	<p>Decreto Ministeriale 29 novembre 2021 L. R. n. 6 del 31 marzo 2006 L. R. n. 5 del 22 marzo 2012 DPR n. 0190/Pres. 22 maggio 2001, DGR n. 335 del 24 febbraio 2023 Delibera n. 1964 del 23 dicembre 2021 DPR n. 0142/Pres del 27 ottobre 2022</p> <p><i>Regolamento (UE) 2021/2115</i> Art 73, comma 4, lettera c,</p>						
Cronoprogramma procedurale	<p>Cronoprogramma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione del bando: luglio 2024 - settembre 2024 - approvazione dei progetti: dicembre 2024 - chiusura progetti: dicembre 2026 - liquidazione a saldo degli aiuti: marzo 2027 						

Progetto di cooperazione

Contesto di riferimento

Il 2022 è stato indicato dalla Commissione europea come l'“Anno europeo⁶ dei Giovani⁷” con lo scopo di includere la gioventù europea nelle politiche finalizzate alla costruzione di un futuro migliore, più verde, inclusivo e digitale mentre il 2023-2024 è l'“Anno europeo delle competenze⁸” e in tutta l'Unione europea saranno organizzati eventi e attività per aiutare le persone a sviluppare le giuste competenze per posti di lavoro di qualità e le imprese ad affrontarne le carenze.

La **Strategia dell'UE per la gioventù per il periodo 2019-2027⁹** mira a incoraggiare i giovani a partecipare alla vita democratica; sostenere l'impegno sociale e civico; garantire che tutti i giovani abbiano le risorse necessarie per svolgere un ruolo attivo nella società.

Per questi motivi al suo interno sono stati definiti 11 obiettivi, di cui il **sesto** dedicato a promuovere iniziative e politiche a sostegno della permanenza e dell'inclusione dei giovani nelle comunità rurali, ma anche a stimolarne la partecipazione attiva nei processi decisionali.

In questo quadro di riferimento l'**approccio CLLD LEADER** proprio dei GAL diventa uno strumento funzionale al coinvolgimento dei giovani e alla promozione della cittadinanza attiva con lo scopo di valorizzazione e promuovere il territorio e la comunità di appartenenza anche in continuità con il Forum Leader Giovani della Rete Rurale Nazionale¹⁰. Inoltre, la conoscenza del proprio territorio di origine consente di sviluppare un senso di appartenenza e un comportamento più responsabile in termini di tutela, di sviluppo e di animazione a livello territoriale e sociale.

Obiettivi del progetto

Favorire lo sviluppo del senso di appartenenza e l'identità rurale nei giovani attraverso la promozione di iniziative legate al turismo sostenibile, accessibile e inclusivo.

Sintesi del progetto

È nozione condivisa che la partecipazione e l'*empowerment* dei giovani siano fondamentali per costruire un futuro prospero per l'Europa.

Il progetto sceglie di intervenire sul tema cogliendo alcuni stimoli cruciali proposti dalla Strategia UE per la gioventù, che invita a sostenere le attività di animazione socio-educativa, riconoscendo alle organizzazioni giovanili un ruolo nello sviluppo delle competenze e nella promozione dell'inclusione sociale grazie alle loro attività di animazione e di didattica non convenzionale; a sostenere e sviluppare opportunità di "apprendimento della partecipazione"; a contrastare tutte le forme di discriminazione e promuovere la parità di genere; a soddisfare il bisogno dei giovani di accedere a spazi fisici nelle loro comunità per sostenere il loro sviluppo personale, culturale e politico.

L'idea progettuale nasce per rispondere ai bisogni espressi dal territorio e raccolti durante i percorsi partecipativi realizzati per la redazione delle nuove strategie di sviluppo sostenibile locale dai cinque GAL FVG per reagire in modo innovativo alle sfide comuni individuate, ossia il rapporto debole tra istituzioni e giovani; la scarsa collaborazione tra i giovani; la scarsa iniziativa tra i giovani per attività comuni; la scarsa comunicazione esterna e interna.

Le attività del progetto mirano ad attrarre e formare i giovani nella definizione di azioni di sviluppo locale per le proprie comunità con l'obiettivo di creare uno spazio comune di lavoro (**LIVING LAB¹¹**) su questioni legate allo sviluppo sostenibile dei territori rurali con particolare riferimento a iniziative legate al turismo sostenibile, accessibile e inclusivo.

L'iniziativa, infatti, promuove la partecipazione attiva dei giovani allo sviluppo di nuove idee per rendere le aree rurali più accoglienti, competitive, sostenibili e inclusive.

⁶ Si tratta di una campagna di sensibilizzazione su un tema specifico volta a incoraggiare il dibattito e il dialogo tra i paesi dell'UE e al loro interno. Richiama l'attenzione dei governi nazionali su un tema particolare e punta sia a informare, sia a cambiare gli atteggiamenti nei suoi confronti. Il tema dell'anno europeo è proposto dalla Commissione, per poi essere adottato dal Parlamento e dai governi degli Stati membri.

⁷ https://youth.europa.eu/year-of-youth_it

⁸ https://year-of-skills.europa.eu/index_it

⁹ https://youth.europa.eu/strategy_it

¹⁰ <https://forumleader.it/forum-leader-giovani>

¹¹ <https://enoll.org/>

Si prevedono gruppi di lavoro tematici afferenti ogni singolo GAL e momenti plenari di scambio tra i diversi gruppi con l'obiettivo di definire due tipi di azioni principali:

- **azioni pilota locali** realizzate all'interno di ogni singola area GAL;
- **azioni interterritoriali congiunte** di sensibilizzazione e comunicazione tra territori GAL, verso i centri urbani target di prossimità dei GAL e a livello transfrontaliero. Tale attività verrà eseguita in forma collettiva focalizzando l'attenzione delle attività emerse a livello locale, promuovendole in modo mirato anche a livello urbano con lo scopo di rafforzare il senso di appartenenza e identità reciproca tra rurale e urbano.

Il progetto di cooperazione è coerente con la SSL e con le sue attività concorre al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi della SSL. In particolare, si collega con tutte le sotto azioni specifiche, sia per gli aspetti connessi all'imprenditoria sia per quelli relativi all'inclusività.

Scheda per progetto di cooperazione

Ambito tematico	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
Obiettivo specifico	Aumentare il coinvolgimento dei giovani nella definizione delle politiche delle aree rurali favorendo lo sviluppo del senso di appartenenza e l'identità rurale nei giovani attraverso la promozione della cittadinanza attiva.
Progetto	livGAL: living lab delle aree GAL FVG
Tipo di cooperazione	Cooperazione interterritoriale
Partner	GAL Montagna Leader (capofila del progetto) GAL Carso Las Kras GAL Euroleader GAL Open Leader GAL Torre Natisone
Attività e risultati	<p>WP 0 – Management Attività di gestione e coordinamento del progetto e del partenariato. <u>Risultati attesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborato un management plan • elaborato un set di indicatori qualitativi e quantitativi • elaborato 1 financial report finale • elaborato 1 report finale • sviluppato di un piano di monitoraggio e valutazione (con set di indicatori qualitativi e quantitativi) • sviluppato un rapporto di valutazione intermedia • elaborato 1 rapporto di valutazione finale <p>WP 1 – Attività di comunicazione e sensibilizzazione Attività di comunicazione tra i partner di progetto e verso l'esterno. <u>Risultati attesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppato sistema di comunicazione interna intranet ad uso dei partner • sviluppato piano di comunicazione e piano editoriale • aperto 1 canale di social media (Instagram) • realizzati aggiornamenti del progetto sui siti web dei partner e dei social media di progetto in accordo con il piano editoriale dei contenuti prodotti dal progetto • realizzato 1 storytelling audiovisivo del progetto. <p>WP 2 – Azioni locali Per ciascun ambito territoriale GAL viene selezionato attraverso un bando pubblico un gruppo di giovani che andrà a formare il gruppo di interesse locale (HUB della creatività/HUB orizzonti rurali). Saranno organizzati</p>

	<p>momenti di formazione e di scambio di buone pratiche tra i vari gruppi che lavoreranno anche con modalità congiunte e plenarie su tematiche condivise (ad es. turismo e mobilità sostenibile, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni locali, accessibilità e inclusione).</p> <p>La raccolta di idee innovazione per il territorio sarà realizzata attraverso l'organizzazione di un <i>hackathon</i> all'interno del quale l'ideazione di azioni concrete da realizzare sui territori di riferimento del GAL saranno co-progettate utilizzando metodologie partecipative (<i>design thinking</i>) e realizzate sui territori anche attraverso azioni dimostrative (<i>placemaking</i>). Tra le azioni locali si prevede anche la co-progettazione di attività da svolgersi all'interno dei centri di aggregazione giovanile esistenti.</p> <p>Contestualmente, all'interno di ciascun gruppo di interesse locale di ciascun GAL e anche tra i giovani imprenditori del territorio, saranno selezionati dei testimonial, che avranno il compito di promuovere in eventi dedicati e in relazione ai temi individuati dall'HUB le attività GAL nelle aree urbane della Regione. L'attività è quindi finalizzato a sviluppare e valorizzare le aree rurali che circondano grandi aree urbane (come Udine, Trieste, Pordenone ed altre) a una distanza non eccessiva, attraverso azioni ed iniziative legate al concetto di turismo rurale sostenibile e inclusivo, per supportare l'economia e rafforzare l'identità locale e il sentimento di appartenenza reciproco tra la città e il proprio territorio, soprattutto nei confronti dei giovani.</p> <p><u>Risultati attesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● 5 incontri con i soggetti coinvolti dal progetto ● 5 piani di micro-azione locale sulle aree target. <p>WP 3 – Azioni di disseminazione</p> <p>Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulle tematiche trattate e restituzione delle attività locali in contesti locali e internazionali.</p> <p><u>Risultati attesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● 2 eventi realizzati
Spese previste per la preparazione del progetto	<p>a. studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;</p> <p>b. comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;</p> <p>c. organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;</p> <p>d. partecipazione a eventi e incontri tra partner;</p> <p>e. organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;</p> <p>f. spese per acquisto, noleggio di attrezzature e beni.</p>
Spesa prevista (totale)	euro 50.000,00 per il GAL Euroleader (su un costo totale di euro 250.000)

6.2. Azione B – Animazione e gestione delle Strategie di sviluppo locale

Costi operativi indiretti (a tasso forfettario)

Il tasso forfettario applicato ai sensi dell'art. 54 paragrafo 1 lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060 è del **15% dei costi diretti ammissibili per il personale**

QUADRO GENERALE DELLE SPESE

	Spese ammissibili	Spesa pubblica €
B.1 SPESE DI GESTIONE	1) Partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL.	2.500,00
	2) Formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL.	2.500,00
	3) Micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro.	10.000,00
	4) Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico- amministrative del GAL.	637.112,73
	- di cui personale	492.683,38
	- di cui costi indiretti	88.548,76
	5) Realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo.	0,00
	6) Costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.	0,00
		Tot. B.1
B.2 SPESE DI ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE	1) Partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti) ad attività di animazione e comunicazione	1.000,00
	2) Informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL	4.000,00
	3) Micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro- intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro.	0,00
	4) Progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale: spese per l'organizzazione di seminari, convegni, workshop.	0,00
	5) Realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo.	0,00
	6) Personale per attività di animazione.	97.641,72
		Tot. B.2
	Tot. generale	754.754,45

6.3 CRONOPROGRAMMA

Per il cronoprogramma procedurale si rimanda l'Appendice 3.

Il termine di conclusione del Piano di Azione è il 30 giugno 2028 e tiene conto della concessione ai beneficiari di eventuali proroghe dalla scadenza prevista sull'attuazione dei progetti.

Il termine di conclusione della SSL è il 31 dicembre 2028.

7.PIANO FINANZIARIO DELLA SSL

Regolamento (UE) 2021/1060, art.32 lettera f)

Per il piano finanziario si rimanda alle Appendici 1 e 2.

8.MODALITÀ DI GESTIONE, SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA

Regolamento (UE) 2021/1060, art. 32, comma 1, lett. e)

a) Selezione e attuazione dei progetti a bando

1) Predisposizione bando

La modalità a bando viene attuata mediante il trasferimento delle risorse a un soggetto responsabile della committenza del progetto, selezionato attraverso la procedura a bando, con selezione attraverso valutazione comparata, nell'ambito di precise graduatorie, sulla base di idonei criteri oggettivi predeterminati.

Questa procedura verrà attuata attraverso la predisposizione di un bando redatto in conformità al Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla Strategia di Sviluppo Locale e alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

In particolare, il GAL, nella redazione dei bandi, si atterrà al "bando tipo" vigente al momento della pubblicazione dei bandi del GAL e alle norme dettate dalle disposizioni attuative regionali, oltre che alle indicazioni dell'azione A della scheda SRG06 del CSR, a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e al CSR e in stretta collaborazione con il Servizio coordinamento politiche per la montagna, che potrà richiedere parere consultivo sugli schemi di bando all'Autorità di Gestione e alle strutture regionali competenti in materia.

Il GAL prevederà la selezione delle operazioni ammissibili attraverso una valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di dati oggettivi attraverso parametri di valutazione riscontrabili su dati di fatto e quantificabili. Al fine della valutazione delle domande di contributo presentate dai potenziali beneficiari, all'interno dei bandi si provvederà a determinare i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione. Ad ogni criterio verrà attribuito un punteggio. Per facilitare e oggettivare la valutazione e al contempo, con un intento di trasparenza, renderla palese anche ai potenziali beneficiari, verrà predisposta una griglia con indicatori specifici che verrà poi ripresa in fase istruttoria.

Il bando verrà predisposto dagli uffici che potranno avvalersi di Gruppo di coordinamento costituito in sede di scrittura della presente Strategia ovvero anche di soggetti esterni esperti nelle tematiche trattate dal bando. La bozza di bando così predisposta verrà approvata dal Consiglio di Amministrazione che provvederà anche a nominare il responsabile del procedimento, il responsabile dell'istruttoria delle domande di sostegno e il responsabile dell'istruttoria delle domande di pagamento.

Il bando verrà poi inviato al Servizio coordinamento politiche per la montagna per la necessaria autorizzazione, ottenuta la quale il Consiglio di Amministrazione del GAL provvederà alla formale adozione del bando.

2) Informazione al pubblico

I bandi adottati dal GAL saranno pubblicati nel BUR, sul sito internet della Regione e sul sito internet del GAL.

Il GAL inoltre provvederà a darne ampia informazione al territorio attraverso le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito internet del GAL (www.euroleader.it) anche dei successivi aggiornamenti (es: pubblicazione risposte a quesiti sul bando, ecc...);
- pubblicazione sulla pagina Facebook del GAL (www.facebook.com/euroleader) e, quando attivata, sulla pagina Instagram;

- invio ai soci del GAL, con richiesta di diffusione ai propri associati;
- invio alla Comunità di montagna della Carnia e a tutti i Comuni dell'area della SSL con richiesta di affissione nei rispettivi albi e diffusione sul territorio di competenza;
- diffusione alle associazioni di categorie di potenziali beneficiari relativamente ai settori interessati dal bando;
- invio di mail all'indirizzario del GAL in ragione delle categorie di potenziali beneficiari, e dei contatti diretti acquisiti dal GAL;
- organizzazione, anche in collaborazione con il partenariato del GAL, di riunioni ed incontri mirati sul territorio allo scopo di divulgare i contenuti del bando stesso.

Il GAL provvederà ad attivare un'attività di sportello dedicata e un'azione capillare di contatto diretto con i soggetti interessati per fornire informazioni, promuovere la SSL e aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni ammissibili e a preparare le domande di aiuto al fine di rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti.

Obiettivo dell'azione di informazione è infatti l'animazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per agevolare gli scambi tra le parti interessate.

Il GAL provvederà inoltre ad inviare il bando alla Rete Rurale Nazionale.

3) *Modalità di selezione*

Dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BUR, il potenziale beneficiario potrà trasmettere la domanda di sostegno secondo le modalità previste dal bando.

Decorsi i termini relativi alla presentazione della domanda di sostegno, il GAL darà avvio all'istruttoria. L'avvio dell'istruttoria verrà reso noto ai potenziali beneficiari attraverso l'invio di una comunicazione ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

La fase di istruttoria prevede la verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda e l'esecuzione dei controlli amministrativi sulle domande di sostegno da parte del responsabile dell'istruttoria, coadiuvato da una Commissione di valutazione costituita internamente o allargata a soggetti esterni esperti nelle tematiche trattate dal bando, con l'ausilio di apposite check-list, con preciso riferimento alla disciplina dei controlli prevista dalla normativa vigente. La commissione inoltre provvederà ad applicare i criteri di selezione previsti nel bando.

La Commissione di valutazione provvederà in particolare a valutare i progetti presentati e a richiedere eventuale integrazione di documentazione per consentire una più precisa valutazione degli stessi. Tale integrazione non potrà interessare gli elementi che determinano i punteggi, ma servirà unicamente per consentire un approfondimento sul progetto, sulle spese o su qualsiasi altro fattore necessario per meglio comprendere lo sviluppo del progetto stesso.

Già in sede di istruttoria potranno essere inviate ai soggetti interessati comunicazioni contenenti provvedimenti negativi sulla non ammissibilità della domanda o delle spese che saranno trattati in base a quanto disposto dall'art.10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Quando la commissione disporrà di tutti gli elementi utili alla valutazione, predisporrà un verbale contenente una proposta di graduatoria dei progetti completa di una valutazione sull'ammissibilità delle spese; verrà altresì redatta una tabella con l'indicazione specifica delle spese ammesse e non ammesse con la relativa motivazione.

I verbali evidenzieranno altresì gli elementi della valutazione, nonché la completezza e l'imparzialità dell'istruttoria. Il verbale darà conto quindi, oltre dei riscontri effettuati, anche dei punteggi attribuibili alla domanda e del costo dell'operazione (sia quello della domanda, sia quello eventualmente rideterminato a seguito di riduzioni apportate in sede di istruttoria).

La selezione dei progetti verrà pertanto documentata attraverso specifici verbali.

Il Consiglio di Amministrazione, visto il verbale predisposto dalla commissione, deciderà in merito alla selezione dei progetti ed approverà la graduatoria distinguendo tra le domande ammesse a finanziamento e le domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, nonché gli elenchi delle domande non ricevibili e delle domande non ammissibili.

La graduatoria indicherà:

- per ciascuna domanda di sostegno ammessa, il punteggio attribuito con l'evidenza dei criteri di selezione e di priorità applicati;

- per ciascuna domanda ammessa e finanziata, il costo totale richiesto ed il costo totale ammesso, nonché l'importo del sostegno concedibile.

Le graduatorie delle domande di sostegno ammesse a finanziamento hanno validità di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR.

La graduatoria verrà inviata ai competenti organi regionali in forma telematica per la pubblicazione sul BUR e sul sito dell'Amministrazione Regionale e sul sito del GAL.

3.1 Organi incaricati della selezione e approvazione dei progetti

Nella fase di selezione delle domande di sostegno il responsabile dell'istruttoria sarà affiancato dal responsabile di procedimento, ed eventualmente da soggetti esterni di comprovata esperienza in possesso di specifici requisiti tecnico-professionali appositamente nominati. Questi ultimi potranno essere sia dipendenti o collaboratori dei soci del GAL, coinvolti a seconda dell'attinenza con i temi propri dei bandi, sia professionisti esterni, esperti in tematiche specifiche.

Gli organi incaricati della selezione e approvazione dei progetti sono:

- la Commissione di valutazione
- il Consiglio di Amministrazione del GAL

La Commissione di valutazione verrà convocata con e-mail protocollata dal Responsabile del Procedimento in ragione della tempistica dell'istruttoria delle domande di sostegno.

Agli eventuali esperti esterni chiamati quali membri della Commissione verrà richiesto di sottoscrivere una specifica dichiarazione relativa all'assenza di conflitti di interesse.

Tali esperti saranno tenuti alla segretezza delle informazioni acquisite in sede di partecipazione alla Commissione.

Delle decisioni assunte dalla Commissione verrà redatto apposito verbale e i documenti discussi verranno proposti al Consiglio di Amministrazione del GAL per gli adempimenti successivi e l'approvazione finale.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL è l'unico organo responsabile della selezione e approvazione dei progetti.

In relazione a ciò il GAL avrà cura di rispettare quanto previsto dall'art. 33 comma 3 lett. b) *"redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione"*.

Ciò è assicurato dalla composizione del Consiglio di Amministrazione formato da tre membri, espressione di gruppi di interesse diversi di cui nessuno in grado autonomamente di controllare le decisioni in materia di selezione.

Come previsto dall'art. 22 comma g) dello Statuto di Euroleader è possibile adottare la procedura scritta per l'assunzione delle decisioni del CdA.

4) Gestione conflitto di interessi

Al fine di evitare conflitti di interessi, il GAL si è dotato di uno specifico Regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione del CdA n. 102/12 del 30/01/2012 e aggiornato con delibera del CdA n. 213/21 del 28/10/2021 e le cui finalità sono:

- garantire che i promotori di un progetto/di un'offerta economica non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti/degli incarichi;
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti/all'affidamento di incarichi/all'aggiudicazione di appalti;
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Le situazioni di potenziale conflitto di interesse possono riguardare tutti i soggetti che operano all'interno del GAL, ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri della Commissione di valutazione, il personale dipendente ed i consulenti esterni.

Nello specifico:

- I membri del CdA aventi un interesse diretto o indiretto o rappresentanti di soggetti aventi un interesse diretto in un determinato progetto, non possono partecipare alle decisioni in merito al progetto stesso in conformità anche a quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di conflitto di interesse per gli amministratori (art. 2391 del Codice Civile). In tal

caso i membri interessati sono obbligati a segnalare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse mediante apposita dichiarazione, e ad abbandonare la seduta. Il verbale del CdA darà conto dell'uscita del membro ed i motivi.

Inoltre, il Presidente del GAL, che funge anche da responsabile dell'autorizzazione al pagamento (funzionario preposto alla firma degli elenchi e autorizzazione on-line), qualora si verifichi concretamente il caso in cui sia chiamato ad autorizzare un elenco contenente domande per le quali sussiste un potenziale conflitto di interesse (sia esso preventivamente dichiarato o meno), può comunque procedere alla firma e alla autorizzazione on-line dell'elenco in questione, purché lo stesso sia stato preventivamente approvato dalla rimanente parte del Consiglio di Amministrazione del GAL; in questo caso l'elenco di liquidazione è sottoscritto anche da altro rappresentante del Consiglio di Amministrazione che allega una dichiarazione che motivi puntualmente la doppia firma, evidenziando che l'elenco di liquidazione è stato approvato dal CdA in assenza dei membri che avevano segnalato una potenziale situazione di conflitto di interesse;

- Con riferimento ai membri della Commissione di valutazione, come già ricordato in precedenza, ogni qualvolta essi saranno chiamati a dare il proprio contributo per l'attuazione della SSL (elaborazione bandi, istruttoria domande di sostegno,..), dovranno produrre una dichiarazione in cui segnalano se sussista o meno un conflitto di interesse diretto o indiretto in un determinato progetto e qualora si verifichi il caso di conflitto, non possono partecipare alle decisioni in merito e devono abbandonare la seduta. Il verbale della commissione darà conto dell'uscita del membro ed i motivi.
- Con riferimento ai dipendenti del GAL, in analogia a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, è necessario che il dipendente mantenga una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi. Il dipendente inoltre sottoscrive annualmente una dichiarazione attestante o meno l'esistenza di conflitti di interesse.

Qualora si verifichi concretamente il caso in cui il personale sia chiamato a prendere decisioni che coinvolgano interessi propri, di conviventi o di parenti fino al quarto grado, ovvero che si manifesti una potenziale situazione di conflitto di interessi, è necessario che questi si astenga dalle attività di cui è stato incaricato, rappresentando tempestivamente tramite apposita dichiarazione, la situazione al Presidente del GAL, il quale provvederà ad incaricare un altro dipendente.

Una dichiarazione annuale relativa a situazioni di potenziale conflitto di interesse è inoltre prodotta dal portale di gestione delle pratiche messo a disposizione dall'organismo pagatore al primo accesso di ogni anno, per ogni dipendente abilitato; tale dichiarazione viene sottoscritta e conservata agli atti. I consulenti esterni, al pari dei dipendenti, non devono svolgere altre attività economiche che li pongano in conflitto di interessi nelle diverse attività connesse ai progetti alla SSL e, qualora si presenti una situazione di conflitto di interesse, sono anch'essi obbligati a comunicarlo prontamente al Presidente del GAL, astenendosi dalle attività di cui è stato incaricato.

In tal caso il GAL valuterà se risulta possibile attivare misure adeguate, limitando l'operato del consulente stesso ovvero, qualora ciò non fosse possibile, provvederà ad interrompere ogni rapporto con il consulente.

5) *La comunicazione ai beneficiari*

La comunicazione dell'avvenuta approvazione o meno della domanda di sostegno e della eventuale relativa concessione del finanziamento ovvero della concessione parziale o del non finanziamento avvengono attraverso invio via PEC ai richiedenti della decisione assunta dal CdA sottoscritta dal Presidente.

6) *Gestione amministrativa dei progetti*

Il procedimento di gestione della concessione e liquidazione del sostegno verrà attuato in conformità alla L. 241/1990 e s.m.i., al CSR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (e relativi regolamenti), al bando per la selezione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL, nonché alle direttive impartite dall'AdG e dal Servizio coordinamento politiche per la montagna.

Il GAL attuerà attraverso la propria struttura un monitoraggio continuo e costante dei progetti finanziati attraverso il rapporto continuo e diretto con i beneficiari.

Inoltre, ai beneficiari verrà richiesto di produrre relazioni per la verifica finale degli output e degli indicatori, sulla base delle indicazioni fornite dal GAL.

7) *Organizzazione del GAL in merito alla separazione delle funzioni*

In relazione all'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata alla selezione e al finanziamento dei progetti, tenendo conto della separazione delle funzioni (controllo amministrativo delle domande di aiuto, controllo amministrativo e revisione delle domande di pagamento), che devono far capo a persone diverse, e dei necessari requisiti tecnico-professionali delle persone incaricate, si fornisce l'organigramma del GAL associato ad uno schema delle funzioni.



Soggetti	Ruolo e competenze
dott. Michele Mizzaro	<p>Presidente del GAL</p> <p>Da maggio 2017 legale rappresentante del GAL. Ha un ruolo chiave nella gestione e consolidamento dei rapporti con il partenariato del GAL e con il territorio in particolare con le amministrazioni comunali e la Comunità di Montagna della Carnia.</p> <p>Dalla programmazione 2014-2020 ha assunto le funzioni di responsabile di procedimento, se non delegato al direttore, dell'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento, con relativa abilitazione all'accesso al SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). Sottoscrive gli elenchi di autorizzazione al pagamento da inoltrare all'Autorità di gestione.</p> <p>La funzione di responsabile del procedimento è assunta dal presidente anche per la predisposizione e gestione delle procedure di gara ai sensi della normativa vigente</p> <p>Possiede le seguenti competenze:</p> <p>laurea specialistica in Scienze Economiche, revisore legale dei conti iscritto al registro al numero 68682, pluriennale</p> <p>esperienza di amministratore pubblico.</p>

dott. Stefano Santi	<p><u>Direttore del GAL</u></p> <p>Ha assunto la posizione a seguito di avviso pubblico nel settembre 2021. Esperienza ventennale nella gestione di aree protette e progetti europei.</p> <p>Per il GAL si è in particolare occupato di gestione della SSL, supporto del Presidente e del CdA e del partenariato, gestione del personale della società, predisposizione dei bandi, accesso al SIAN per quanto di competenza, coordinamento dell'animazione socio-economica del territorio, assunzione delle funzioni di RUP su delega del Presidente.</p> <p>Possiede competenze nella predisposizione e gestione delle procedure di gara ai sensi della normativa vigente relativa a lavori, servizi e forniture.</p>
	<p>È laureato in Scienze Agrarie e iscritto come Agronomo allo specifico albo del FVG.</p>
dott.ssa Paola Scarsini (dipendente)	<p><u>Funzionario tecnico</u></p> <p>Esperienza ventennale di lavoro nel GAL con specifiche competenze e mansioni nell'attività di animazione e informazione, progettazione piani di azione locale, predisposizione bandi, istruttoria domande di finanziamento e di pagamento, gestione, monitoraggio e rendicontazione progetti e domande di finanziamento.</p> <p>Con la programmazione 2007-2013 ha assunto le funzioni di responsabile dell'istruttoria delle domande di aiuto, di pagamento e di revisione, con relativa abilitazione all'accesso al SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).</p> <p>Ha inoltre acquisito competenze nella predisposizione e gestione delle procedure di gara ai sensi della normativa vigente relativa a lavori, servizi e forniture.</p>
dott.ssa Cristina Cairoli (dipendente)	<p><u>Funzionario tecnico</u></p> <p>Esperienza ventennale di lavoro nel GAL con specifiche competenze e mansioni nell'attività di animazione e informazione, progettazione piani di azione locale, predisposizione bandi, istruttoria domande di finanziamento e di pagamento, gestione, monitoraggio e rendicontazione progetti e domande di finanziamento.</p> <p>Con la programmazione 2007-2013 ha assunto le funzioni di responsabile dell'istruttoria delle domande di aiuto, di pagamento e di revisione, con relativa abilitazione all'accesso al SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).</p> <p>Ha inoltre acquisito competenze nella predisposizione e gestione delle procedure di gara ai sensi della normativa vigente relativa a lavori, servizi e forniture.</p>

<p>dott. Chiara Forabosco (dipendente)</p>	<p><u>Funzionario amministrativo</u> Esperienza decennale di lavoro nel GAL con specifiche competenze e mansioni nell'attività amministrativa con particolare riferimento alla rendicontazione dei costi di gestione del GAL, dei progetti a gestione diretta e alla gestione dei rapporti con gli uffici regionali competenti. Nell'ambito della programmazione 2007-2013 ha conseguito l'abilitazione per l'accesso al SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). Ha inoltre acquisito competenze nella predisposizione e gestione delle procedure di gara ai sensi della normativa vigente relativa a lavori, servizi e forniture. Supporta in particolare la fase di acquisizione delle documentazioni relative ai controlli.</p>
<p>dott. Chiara Quaglia (dipendente)</p>	<p><u>Animatrice</u> Da aprile 2019 è assunta come animatore territoriale nel GAL. Si occupa dell'attività di informazione e comunicazione della SSL. Possiede le seguenti competenze: laurea in Architettura (con relativa iscrizione all'Albo); dottorato in studi storici, geografici, antropologici; pluriennale esperienza di ricerca e di pianificazione relativa al territorio montano.</p>

Il Presidente del GAL è il responsabile di procedimento dell'attività istruttoria qualora non deleghi tale funzione al direttore.

Il Consiglio di Amministrazione, nel momento in cui provvede all'adozione di un bando, nomina il dipendente responsabile dell'istruttoria della domanda di aiuto e il dipendente responsabile dell'istruttoria della domanda di pagamento (diverso dal primo), nonché il responsabile del procedimento.

CASISTICA	GESTIONE PROGETTI A BANDO
FASI DELL'ISTRUTTORIA	SOGGETTI REFERENTI
Responsabile del procedimento	Presidente del GAL / Direttore del GAL
Controllo amministrativo o domanda di sostegno	Dipendente (A)
Selezione e valutazione della domanda di sostegno	Commissione di valutazione
Selezione e approvazione della domanda di sostegno	Consiglio di Amministrazione
Controllo amministrativo domanda di pagamento	Dipendente (B)

8) Ulteriori indicazioni pertinenti per il rispetto degli impegni

Si precisa che in considerazione della natura e delle attività del GAL viene attuato un costante monitoraggio delle spese sostenute a valere su altri programmi comunitari, nazionali o regionali, al fine di evitare il rischio di cumuli o doppi finanziamenti e a garanzia di separazione delle funzioni con attività extra LEADER.

b) Attuazione dei progetti di cooperazione

Nell'ambito della presente strategia verrà attuato un unico progetto di Cooperazione che vede un partenariato composto dai cinque GAL presenti sul territorio regionale.

Per quanto concerne l'attuazione del progetto di cooperazione il GAL si atterrà a quanto previsto nella scheda SRG06 del CSR, al bando per la presentazione della SSL di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 869/2023 pubblicata sul BUR n. 24 del 14 giugno 2023, nonché all'invito, attraverso il quale verrà attivato il procedimento a sportello, e che indicherà i termini iniziale e finale di presentazione del progetto di cooperazione e della relativa domanda di sostegno e le correlate modalità di presentazione nonché la distinta delle spese ammissibili.

Il GAL ha descritto nella presente Strategia di Sviluppo Locale l'attività di cooperazione che intende sviluppare attraverso il progetto di cooperazione interterritoriale, del quale ha indicato la finalità e i contenuti di massima, in coerenza con gli obiettivi e il Piano di azione della SSL (Rif: scheda del progetto di cooperazione "LivGAL.: living lab delle aree GAL FVG").

Il GAL accederà al sostegno del progetto solo se la SSL verrà selezionata e ammessa a finanziamento.

1. Gestione amministrativa del progetto

La fase di presentazione del progetto sarà preceduta dal lavoro di approfondimento e condivisione dei suoi contenuti, ovvero delle azioni da attuare con le relative modalità, tempistiche e importi, con gli altri GAL partner di progetto.

Con i GAL Partner è stata condivisa la nomina di un partner capofila GAL Montagna Leader (anche definito "GAL coordinatore") e verrà specificata la divisione dei ruoli fra i partner

con precisi impegni e compiti.

Dopo l'approvazione della SSL il GAL presenterà la domanda di sostegno per il progetto di cooperazione, previa approvazione del Consiglio di amministrazione, attraverso il procedimento a

sportello secondo le modalità che verranno definite nell'apposito invito.

Ottenuta l'approvazione del progetto, il GAL darà quindi attuazione al progetto in base alle modalità attuative e al cronoprogramma prestabiliti.

Qualora nella realizzazione del progetto di cooperazione sia prevista l'acquisizione di beni e servizi, il GAL procederà ai sensi del Codice dei contratti pubblici. Ciò in quanto, in relazione all'attività finanziata nell'ambito del CSR, il GAL si configura come organismo di diritto pubblico alle cui disposizioni è tenuto ad uniformare la propria attività contrattuale e il cui rispetto sarà oggetto di verifica in sede di controllo amministrativo della spesa rendicontata.

Nel caso di affidamento di incarichi professionali il GAL seguirà le procedure pubbliche di selezione. In sede di attuazione del progetto di cooperazione e in relazione ai rapporti tra i partner di progetto, si potrà verificare la necessità di apportare varianti che verranno trattate in base alla disciplina che verrà definita nell'apposito invito.

Per quanto riguarda i termini e le modalità di presentazione delle domande di anticipo, acconto o saldo, il GAL si atterrà a quanto verrà indicato nell'invito.

2. Organi competenti

Una volta definiti i contenuti con il partner e i soggetti locali coinvolti, il progetto di cooperazione verrà discusso e nell'ambito del partenariato e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre verrà coinvolto ogniqualvolta sarà necessario in relazione alle modalità di gestione del progetto di cooperazione e dei rapporti tra i partner (eventuali modifiche di azioni, crono programma, interventi comuni, ecc...) e di quanto verrà definito nell'invito.

Trattandosi fondamentalmente di un progetto che verrà gestito direttamente dal GAL, le azioni da attuare comporteranno l'affidamento di eventuali incarichi professionali o l'acquisizione di servizi e forniture. In tali casi competerà al Consiglio di Amministrazione approvare la delibera a contrarre per l'acquisizione di servizi o forniture e l'avvio della procedura di selezione per gli incarichi professionali. Il CdA sarà anche l'organo responsabile dell'approvazione del lavoro svolto nelle varie fasi dell'incarico professionale; a conclusione dell'incarico il CdA verificherà e approverà il lavoro svolto e delibererà la liquidazione delle competenze spettanti al soggetto incaricato.

Il CdA inoltre delibererà in merito alla liquidazione degli affidamenti di acquisizioni di forniture o servizi. Il Consiglio di Amministrazione, infine, delibererà in merito alla conclusione del progetto di cooperazione.

c) Autovalutazione sull'attuazione della SSL

L'integrazione dell'attuazione di Leader (SRG06) nel sistema di Performance del piano strategico della PAC (PSP) richiede la predisposizione di un piano di autovalutazione della SSL in quanto gli interventi/azioni attuate attraverso la SSL contribuiranno in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi del PSP.

Il piano di autovalutazione è stato redatto seguendo le "Linee Guida: valutazione di LEADER/CLLD"¹² e definisce:

- Modalità di valutazione,
- Organizzazione dei ruoli,
- Obiettivi della valutazione unitamente ai temi specifici, fonti di dati e di informazioni, tempistica di svolgimento della valutazione.
- Comunicazione e diffusione dei risultati.

Modalità di valutazione

La procedura di autovalutazione viene svolta dal GAL e dai soggetti che sono anche responsabili della progettazione o attuazione della SSL con facoltà di coinvolgere esperti esterni per guidare e agevolare il processo di valutazione, per moderare e coordinare le attività. In questa ipotesi l'attività di valutazione privilegia percorsi di condivisione delle strategie e delle procedure e di interscambio tra il valutatore e il personale del GAL, ad esempio per quanto riguarda la raccolta di dati, l'organizzazione di iniziative per la raccolta delle informazioni, l'illustrazione alla cittadinanza dei risultati delle attività svolte.

¹² COMMISSIONE EUROPEA – Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale – Unità C.4 (2017): Linee guida: valutazione di LEADER/CLLD. Bruxelles.

Organizzazione dei ruoli

Il GAL individua all'interno del proprio staff uno o più soggetti che ricoprono i ruoli a supporto dell'attività di valutazione della SSL.

Ruolo	Nome o funzione interna al GAL
Rapporti con l'AdG e l'eventuale valutatore esterno	Direttore GAL Stefano Santi
Rapporti con il CdA e con la compagine sociale del GAL	Presidente Michele Mizzaro
Raccolta dati e informazioni	Funzionari tecnici Cristina Cairoli e Paola Scarsini Funzionario amministrativo Chiara Forabosco Animatrice Chiara Quaglia
Rapporti con gli stakeholders e divulgazione dei risultati nel territorio	Presidente Michele Mizzaro Direttore GAL Stefano Santi Animatrice Chiara Quaglia

La valutazione viene svolta con riferimento agli indicatori di risultato, output, impatto e contesto così come definiti dal Reg. (UE) 2021/2115 - Allegato I "Indicatori di impatto, risultato, output e contesto a norma dell'art. 7" in relazione agli indicatori obbligatori e facoltativi e come previsto dal documento "Orientamenti per gli indicatori di risultato di Leader nelle Strategie di Sviluppo Locale 2023-2027".

Tipologie degli indicatori e le loro fonti

INDICATORI DI IMPATTO

La valutazione degli indicatori di output viene svolta, come da Reg. (UE) 2021/2115 - Allegato I, in riferimento agli indicatori coerenti con l'Obiettivo specifico 8.

Obiettivo specifico 8	Indicatori di Impatto	
	Codice	Descrizione
Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	I.24	Contribuire all'occupazione nelle zone rurali: Andamento del tasso di occupazione nelle zone rurali, inclusa una ripartizione per genere
	I.25	Contribuire alla crescita nelle zone rurali: Evoluzione del prodotto interno lordo (PIL) pro capite nelle zone rurali
	I.26	Una PAC più equa: Distribuzione del sostegno erogato dalla PAC
	I.27	Promuovere l'inclusione rurale: Andamento dell'indice di povertà nelle zone rurali

.24 Contribuire all'occupazione nelle zone rurali: Andamento del tasso di occupazione nelle zone rurali, inclusa una ripartizione per genere

Fonte	Procedure
Dati statistici ¹³	- Calcolo indicatore statistico: si ottiene dal rapporto tra gli occupati tra i 15 e i 64 anni e la popolazione della stessa classe di età - Totale - Ripartizione per genere.

¹³ <https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories>

I.25 Contribuire alla crescita nelle zone rurali: Evoluzione del prodotto interno lordo (PIL) pro capite nelle zone rurali

Fonte	Procedure
Dati statistici ¹⁴	- Calcolo indicatore statistico: si ottiene dal raffronto tra il PIL pro capite all'inizio della strategia e il PIL pro capite al termine.

I.26 Una PAC più equa: Distribuzione del sostegno erogato dalla PAC

Fonte	Procedure
Dati statistici	- Calcolo indicatore statistico

I.27 Promuovere l'inclusione rurale: Andamento dell'indice di povertà nelle zone rurali

Fonte	Procedure
Dati statistici ¹⁵	- Calcolo indicatore statistico: è definito come la quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale nelle aree rurali, come definito nella classificazione del grado di urbanizzazione (DEGURBA). È calcolato come la percentuale di persone a rischio di povertà o gravemente deprivate o che vivono in una famiglia a bassa intensità di lavoro rispetto alla popolazione totale.

INDICATORI DI RISULTATO

Il GAL ha selezionato un set di indicatori obbligatori (R.37, R.39, R.41_{RE}) collegati all'OS8. Di seguito la tabella di raccordo tra sotto-azioni specifiche e indicatori di risultato.

	Sotto-azione specifica	R.37	R.39	R.41
SA1 - intervento:	Potenziamento dell'offerta socioculturale, turistico- ricreativa e sportiva locale			X
SA2 - intervento:	Creazione di attività extra agricole	X	X	
SA3 - intervento:	Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo			X
SA4 - intervento:	Investimenti non produttivi nelle aree rurali			X

R.37 Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della PAC

Indicatori di Risultato			
Codice	Denominazione	Descrizione	Sotto-azioni specifiche
R.37	Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della PAC	Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della PAC	Creazione e sviluppo di attività extra agricole Creazione di attività extra agricole

¹⁴ https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public/index.php?opendata=yes

Fonte	Procedure	Periodo
Indicatore R.37a - Numero di nuovi occupati		
Dati monitoraggio	- Raccolta dati monitoraggio obbligatorio – Indicatore fisico ‘Posti di lavoro creati’ Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche	Annuale, coerentemente con gli importi liquidati

R.39 Sviluppare l’economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create/sviluppate grazie a finanziamenti a titolo della PAC

Indicatori di Risultato			
Codice	Denominazione	Descrizione	Sotto-azioni specifiche
R.39	Sviluppare l’economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC	Numero di imprese rurali tra cui imprese della bioeconomia create/sviluppate grazie a finanziamenti a titolo della PAC	Strutture e servizi per l’ospitalità diffusa e il turismo esperienziale Sviluppo e potenziamento delle filiere agroalimentari locali Creazione e sviluppo di attività extra agricole Creazione di attività extra agricole

Fonte	Procedure	Periodo
Indicatore R.39a - Numero di nuove imprese		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	- Contare numero di operazioni concluse, suddivise per tipologia: - imprese da costituire alla data di presentazione della domanda di sostegno - imprese costituite da non più di 24 mesi alla data di presentazione della domanda di sostegno Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche.	Annuale, coerentemente con gli importi liquidati
Indicatore R.39b – Caratteristiche delle nuove imprese		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	- Comparto produttivo: contare il numero di operazioni concluse suddivise tra le seguenti tipologie: - imprese agricole che svolgono solo produzione primaria - imprese agricole che svolgono produzione primaria e prima trasformazione Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche.	Annuale, coerentemente con gli importi liquidati
Indicatore R.39c - Numero di imprese consolidate		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	- Contare numero di beneficiari con operazioni concluse Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche.	Annuale, coerentemente con gli importi liquidati
Indicatore R.39d - Caratteristiche delle imprese consolidate		

<p>Analisi operazioni - Domande pagamento saldo</p>	<p>- Comparto produttivo: contare numero di operazioni concluse suddivise tra le seguenti tipologie: - imprese della distribuzione - imprese agricole/agrituristiche/fattorie sociali - imprese di trasformazione dei prodotti agricoli - imprese turistiche Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche.</p>	<p>Annuale, coerentemente con gli importi liquidati</p>
---	--	---

R.41RE Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

Indicatori di Risultato			
Codice	Denominazione	Descrizione	Sotto-azioni specifiche
R.41 _{RE}	Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	Strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo esperienziale Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio Investimenti non produttivi nelle aree rurali Attivazione e sviluppo di strutture e servizi socioculturali, ricreativi, sportivi e turistici Potenziamento dell'offerta socioculturale, turistico-ricreativa e sportiva locale Interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione del paesaggio rurale

Fonte	Procedur e	Periodo
Indicatore R.41a - Numero servizi generati - strutture		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologia di servizi: contare numero di operazioni concluse che prevedono interventi che creano servizi rivolti a turisti/visitatori; - investimenti in edifici o parti di edifici in cui le aziende svolgono attività turistiche; - strutture e servizi per gruppi; - strutture e servizi. Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche.	Annuale, coerentemente con gli importi liquidati
Indicatore R. 41b – Numero servizi generati - infrastrutture		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologia di intervento: contare numero di operazioni concluse che prevedono interventi che migliorano l'attrattività turistica del territorio: - interventi finalizzati alla fruizione di sentieri, percorsi, zone naturalistiche (laghi, stagni, zone a landa carsica), vedette, infrastrutture a valenza storico-culturale quali i castellieri - interventi finalizzati alla creazione di nuove forme di fruizione turistica (sistemi di scale, passerelle, ponti sospesi, aree sosta) Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche.	Annuale, coerentemente con gli importi liquidati
Indicatore R. 41c – Numero di turisti		
Analisi operazioni - Domande pagamento saldo	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologia di intervento: contare numero di operazioni concluse che prevedono interventi per la promozione dei flussi turistici (investimenti immateriali): - iniziative di natura privata - iniziative di natura collettiva Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche	Annuale, coerentemente con gli importi liquidati

Dati statistici	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dati presso Promoturismo FVG - Raccolta dati presso organizzatori 	Annuale, coerentemente con gli importi liquidati
Indicatore R. 41d – Popolazione beneficiaria		
Dati statistici	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dati presso ufficio anagrafe/servizi demografici dei comuni sulla popolazione residente nei comuni oggetto degli interventi conclusi all'indicatore R. 41a, R. 41b, R. 41c 	Annuale, coerentemente con gli importi liquidati

INDICATORI DI OUTPUT

La valutazione degli indicatori di output viene svolta, come da Reg. (UE) 2021/2115 – Allegato I, individuando gli indicatori coerenti con i tipi di investimenti realizzati.

La verifica degli indicatori di output va condotta annualmente¹⁶.

Di seguito la tabella di raccordo tra sotto-azioni specifiche e tipo di intervento del Reg. (UE) 2021/2115 cui l'azione è riconducibile, tra quelle previste dal Capo IV, sezione I, art. 69 e seguenti.

Sotto-azione specifica		Tipi di intervento		
		art. 73	art. 75	art. 83
SA1 – intervento:	Potenziamento dell'offerta socioculturale, turistico-ricreativa e sportiva locale	x		
SA2 – intervento:	Creazione di attività extra agricole		x	x
SA3 – intervento:	Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo	x	x	
SA4 – intervento:	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	x	x	

Di seguito la tabella di raccordo tra tipi di intervento e indicatori di output come da Reg. (UE) 2021/2115 - Allegato I "Indicatori di impatto, risultato, output e contesto a norma dell'art. 7".

Tipi di intervento	Indicatori di Output	
	Codice	Descrizione
artt. 73-74 Investimenti	0.20	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi nell'azienda
	0.21	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi nell'azienda
	0.22	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture
	0.23	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi al di fuori dell'azienda
	0.24	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi al di fuori dell'azienda
art. 75 Insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, avvio di nuove imprese rurali	0.25	Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno per l'insediamento
	0.26	Numero di nuovi agricoltori che ricevono sostegno per l'insediamento (diversi dai giovani agricoltori di cui al punto 0.25)
	0.27	Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese
art. 83 Forme di sovvenzioni	0.99	Numero di nuove imprese che ricevono una sovvenzione (1.c somme forfettarie)

¹⁶ L'anno finanziario N inizia il 16 ottobre dell'anno N-1 e finisce il 15 ottobre dell'anno N.

0.21 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi nell'azienda

Indicatore 0.21 – Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi nell'azienda		
<p>Analisi operazioni - Domande pagamento saldo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologia di intervento: contare numero di operazioni concluse che prevedono investimenti non produttivi nell'azienda: - interventi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale - interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua - interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio - interventi finalizzati al miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco - interventi finalizzati all'elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti <p>Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche.</p>	

0.22 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture

Indicatore 0.21 – Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture		
<p>Analisi operazioni - Domande pagamento saldo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologia di intervento: contare numero di operazioni concluse che prevedono investimenti in infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale: - interventi finalizzati alla viabilità forestale e silvo-pastorale - interventi finalizzati a produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo - interventi finalizzati a infrastrutture irrigue <p>Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche</p>	

0.23 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi al di fuori dell'azienda

Indicatore 0.23 – Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi al di fuori dell'azienda		
<p>Analisi operazioni - Domande pagamento saldo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologia di intervento: contare numero di operazioni concluse che prevedono investimenti non produttivi al di fuori dell'azienda: - interventi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale - interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua - interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio - interventi finalizzati al miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco - interventi finalizzati all'elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti <p>Aggiornare a fine programmazione con eventuali revoche</p>	

0.24 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi al di fuori dell'azienda

Si vedano indicatore di risultato:

- R.39c - Numero di imprese consolidate,
- R.39d - Caratteristiche delle imprese consolidate,
- R.41a - Numero servizi generati – strutture.

O.25 Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno per l'insediamento

Si vedano indicatore di risultato R.39a - Numero di nuove imprese (solo settore primario).

O.26 Numero di nuovi agricoltori che ricevono sostegno per l'insediamento (diversi dai giovani agricoltori di cui al punto O.25)

Si veda indicatore di risultato R.39a - Numero di nuove imprese (solo settore primario diversi dai giovani agricoltori).

O.27 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese

Si veda indicatore di risultato R.39a - Numero di nuove imprese (solo settore primario diversi dai giovani agricoltori).

O.99 Numero di nuove imprese che ricevono una sovvenzione (1.c somme forfettarie)

Si veda indicatore di risultato R.39a - Numero di nuove imprese (diversi dal settore primario).

INDICATORI DI CONTESTO

La valutazione degli indicatori di contesto viene svolta in coerenza con i contenuti del Bando per l'accesso all'intervento SRG06-Leader pubblicato sul BUR n. 24 del 14/06/2023 Allegato 4 "Criteri di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale". In particolare, sono stati selezionati tra gli indicatori proposti all'Allegato I del Reg. (UE) 2021/2115, i soli indicatori coerenti con i criteri di selezione così come richiesti dal Bando.

Di seguito la tabella di raccordo tra indicatori di contesto da sottoporre a valutazione e criteri di selezione.

Tema di contesto	Indicatori di Contesto		Criteri di selezione
	Codice	Descrizione	
Popolazione	C.01	Popolazione totale	Tasso di variazione della popolazione nel periodo 2014-2020
	C.02	Densità di popolazione	Abitanti per kmq nel 2020
	C.03	Struttura di età della popolazione e	Indice di vecchiaia
Mercato del lavoro	C.07	Tasso di disoccupazione nelle zone rurali	Tasso di disoccupazione
Economia	C.09	PIL pro capite	cfr. indicatore I.25
	C.10	Tasso di povertà	cfr. indicatore I.27
Aziende agricole e agricoltori	C.12-C.16	I dati del 7° Censimento generale dell'agricoltura, anno 2020 non sono al momento disponibili su base comunale	Indicatori calcolati in base ai dati del 6° Censimento generale dell'agricoltura, anno 2010
Terreni agricoli	C.17-C.22	I dati del Censimento dell'agricoltura non sono al momento disponibili su base comunale	Indicatori calcolati in base ai dati del 6° Censimento generale dell'agricoltura, anno 2010
Allevamento	C.23-C.24	I dati del Censimento dell'agricoltura non sono al momento disponibili su base comunale	Indicatori calcolati in base ai dati del 6° Censimento generale dell'agricoltura, anno 2010

Biodiversità	C.37	Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario connessi con l'agricoltura che presentano una tendenza stabile o in aumento	Istituti di protezione (aree protette e parchi) interamente o parzialmente ricompresi nell'area GAL cfr. indicatore R.27b
Energia	C.42	Produzione sostenibile di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali	cfr. indicatore R.39b, R.39d
Tema di contesto	Indicatori di Contesto		Criteri di selezione
	Codice	Descrizione	
Clima	C.45	Indicatore dei progressi della resilienza del settore agricolo	cfr. indicatore R.27a, R.27b

Qui di seguito si riportano gli indicatori adottati da **Euroleader** nell'ambito della SSL 2023-2027

INDICATORI DI OUTPUT

Sotto azione specifica SSL	INDICATORE			VALUTAZIONE
	Tipo di indicatore	Unità di misura	Valore	Motivazione
SA1 – intervento: Potenziamiento dell'offerta socioculturale, turistico-ricreativa e sportiva	020 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi nell'azienda	n	n.a.	Si prevede di attivare n° servizi per la comunità ed il turismo nel territorio Leader
SA2 – intervento: Creazione di attività extra agricole	027 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese	n	n.a.	Si prevede l'attivazione di n° imprese extra agricole
	099 Numero di nuove imprese che ricevono una sovvenzione (1.c somme forfettarie)	n	n.a.	L'intervento è mirato alla creazione d'impresa
SA3 – intervento: Supporto e attivazione di servizi per la comunità ed il turismo	020 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi nell'azienda	n	n.a.	Si prevede di attivare n° servizi per la comunità ed il turismo nel territorio Leader
SA4 – intervento: Attivazione e sviluppo di servizi culturali, ricreativi e sportivi	023 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi al di fuori dell'azienda	n	n.a.	Si prevede di attivare n° servizi per la comunità ed il turismo nel territorio Leader

INDICATORI DI RISULTATO

Sotto azione specifica	INDICATORE	VALUTAZIONE
------------------------	------------	-------------

SSL	Tipo di indicatore	Unità di misura	Valore	Motivazione
SA1 – intervento: Potenziamiento dell'offerta socioculturale, turistico-ricreativa e sportiva	R41 Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	%	n.a	Si prevede di attivare n° servizi per la comunità ed il turismo nel territorio Leader
SA2 – intervento: Creazione di attività extra agricole	R37 - Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della PAC	n	n.a.	Si prevede l'attivazione di n° imprese extra agricole
	R39 - Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC	n	n.a	
SA3 – intervento: Supporto e attivazione di servizi per la comunità ed il turismo	R41 Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	%	n.a	Si prevede di attivare n° servizi per la comunità ed il turismo nel territorio Leader
SA4 – intervento: Attivazione e sviluppo di servizi culturali, ricreativi e sportivi	R41- Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	n	n.a.	Si prevede di attivare n° servizi per la comunità ed il turismo nel territorio Leader

INDICATORI DI IMPATTO

Sotto azione specifica SSL	INDICATORE			VALUTAZIONE
	Tipo di indicatore	Unità di misura	Valore	Motivazione
SA1 – intervento: Potenziamiento dell'offerta socioculturale, turistico-ricreativa e sportiva	I.27 Promuovere l'inclusione rurale: Andamento dell'indice di povertà delle zone rurali	%	n.a	Si prevede di attivare servizi per la comunità ed il turismo
SA2 – intervento: Creazione di attività extra agricole	I.24 Contribuire all'occupazione nelle zone rurali: Andamento del tasso di occupazione nelle zone rurali, inclusa una ripartizione per genere	%	n.a	Si prevede e l'attivazione di N imprese extra agricole
SA3 – intervento: Supporto e attivazione di servizi per la comunità ed il turismo	I.24 Contribuire all'occupazione nelle zone rurali: Andamento del tasso di occupazione nelle zone rurali, inclusa	%	n.a	Si prevede di attivare servizi per la comunità ed il turismo

	una ripartizione per genere			
SA4 – intervento: Attivazione e sviluppo di servizi culturali, ricreativi e sportivi	I.27 Promuove re l'inclusione rurale: andamento dell'indice di povertà delle zone rurali	%	n.a	Si prevede di attivare servizi per la comunità ed il turismo

INDICATORI DI CONTESTO

Sotto azione specifica SSL	INDICATORE			VALUTAZIONE
	Tipo di indicatore	Unità di misura	Valore	Motivazione
SA1 – intervento: Potenziamento dell'offerta socioculturale, turistico-ricreativa e sportiva	C.01 Popolazione totale	vari	n.a	La strategia ha l'obiettivo di rafforzare il tessuto socio economico locale.
SA2 – intervento: Creazione di attività extra agricole	C.03 Struttura di età della popolazione			
SA3 – intervento: Supporto e attivazione di servizi per la comunità ed il turismo	C.07 Tasso di disoccupazione nelle zone rurali			
SA4 – intervento: Attivazione e sviluppo di servizi culturali, ricreativi e sportivi	C.09 PIL pro capite			
	C.10 Tasso di povertà			

Aree interne

La redazione della SSL ha visto un costante confronto con il Gruppo di Coordinamento istituito dal GAL, la commissione assembleare tematica Aree Interne e la Comunità di montagna della Carnia che viene rappresentata in entrambe.

Le riunioni di aggiornamento e coordinamento sono servite a integrare le azioni previste dalla SSL e a scegliere come e dove destinare le risorse FEASR riservate alle Aree Interne, lavorando in un'ottica di complementarietà e di potenziamento di servizi ai cittadini residenti cercando di contrastare i fenomeni tipici delle aree interne quale spopolamento e invecchiamento della popolazione, mancanza servizi essenziali per i residenti, poca valorizzazione del territorio, scarso coinvolgimento dei giovani.

Infatti, il GAL Euroleader ha concordato con il partenariato destinare la dotazione finanziaria della SNAI 23-27 dedicata ai GAL su fondi FAESR per finanziare l'intervento dedicato A2.4 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" all'interno dell'ambito tematico "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi" prediligendo l'utilizzo di tale dotazione per attivare e implementare servizi per la comunità locale.

Inoltre, la strategia e le sue azioni sono pensate complementari e sinergiche rispetto all'azione e2.1 "Strategie di sviluppo locale" che, rispondendo all'obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR), hanno quale macro obiettivo l'incremento del benessere e della resilienza sociale ed economica della comunità.

Nella definizione di Smart Village, riporta che in questi può essere offerta una pluralità di servizi innovativi tra i quali servizi al dettaglio nelle zone a bassa densità demografica, spazi di *co-working* e *co-studying*, finalizzati a trattenere i giovani sul territorio o ad attrarre professionisti alla formazione di competenze digitali a favore dei segmenti più fragili della popolazione e alla messa in opera di sportelli multifunzione per l'accesso in remoto a servizi amministrativi non presenti sul territorio e a tutte quelle azioni che portano alla valorizzazione del territorio anche in chiave turistica consapevole e sostenibile.

La SSL si pone anche in dialogo con le azioni previste dalla precedente SNAI, in fase di attuazione in un costante confronto e scambio con la Comunità di montagna della Carnia e i soggetti attuatori delle azioni previste.

9. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PER LE OPERAZIONI

Le azioni in materia di informazione e pubblicità previste dal GAL Euroleader saranno realizzate in ottemperanza a quanto stabilito dall'Allegato III del Regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 “[...] recante disposizioni in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell’Unione e ai piani strategici della PAC” che al suo interno richiama il seguente quadro normativo di riferimento:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159).
- Regolamento (UE) 2021/2115 l’autorità di gestione deve garantire, attraverso azioni di visibilità adeguate, che i beneficiari del sostegno finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) diverso dagli interventi connessi alla superficie e agli animali riconoscano tale sostegno, anche tramite l’uso adeguato dell’emblema dell’Unione. A norma dell’articolo 123, paragrafo 2, lettera k), del regolamento (UE) 2021/2115 l’autorità di gestione deve garantire che sia data pubblicità ai piani strategici della PAC svolgendo azioni di comunicazione e visibilità presso il pubblico, i potenziali beneficiari e i gruppi destinatari pertinenti. Infine, a norma dell’articolo 124, paragrafo 3, lettera f), del regolamento (UE) 2021/2115 l’autorità di gestione deve mettere a disposizione del comitato di monitoraggio le informazioni necessarie per esaminare l’attuazione delle azioni di comunicazione e visibilità. È opportuno stabilire condizioni uniformi per l’applicazione dei requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità previsti in tali disposizioni.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell’Unione e ai piani strategici della PAC.

9.1 Azioni di comunicazione e visibilità di competenza del GAL

In conformità a quanto stabilito dai Regolamenti citati, il GAL assicura che sarà data adeguata pubblicità dell’attuazione della strategia mettendo in essere le più pertinenti azioni e strumenti di comunicazione e visibilità volte a informare il pubblico e i possibili beneficiari in modo di garantire la massima diffusione delle informazioni. Inoltre, metterà a disposizione degli organi di monitoraggio e valutazione competenti le informazioni necessarie per permettere loro di esaminare l’attuazione delle azioni di comunicazione e visibilità.

Il GAL intende promuovere sul territorio la SSL eventi quali incontri specifici per beneficiario e per settore, incontri per il coinvolgimento delle associazioni di categoria, incontri con la Comunità di Montagna e i singoli Comuni e incontri con altri soggetti del partenariato e portatori di interesse del territorio.

La pubblicità e diffusione dei bandi sarà assicurata attraverso:

- incontri informativi organizzati dal GAL in collaborazione con le Amministrazioni Locali, le associazioni di categoria ed il partenariato;
- affissione dei bandi presso gli albi dei comuni dell’area della SSL;
- pubblicazioni sui principali quotidiani locali e attraverso gli organi locali di informazione della sintesi dei bandi con le principali informazioni utili ai potenziali beneficiari;
- la predisposizione di materiale cartaceo da distribuire alle Amministrazioni locali alle associazioni di categoria e al partenariato;
- l’inserimento dei bandi all’interno del portale web del GAL e della regione FVG.

Per aumentare l’incisività di questa fase attuativa della SSL, si prevede di coinvolgere anche alcuni soci del GAL, in particolare enti pubblici locali come Comuni e le Comunità di Montagna, ai quali sarà chiesto di mettere a disposizione gli spazi dove realizzare gli incontri. Ai soci che rappresentano associazioni di categorie lavorative sarà chiesto di informare e sensibilizzare i propri iscritti. Anche il sito internet del GAL sarà opportunamente aggiornato per fornire tutte le informazioni necessarie sulle

iniziative previste dalla SSL. A completamento delle iniziative volte a favorire l'informazione relativa alla SSL, si prevede di realizzare una brochure per la diffusione dei risultati raggiunti.

Infine, si intende favorire lo scambio di esperienze per confrontarsi e trarre esempio dalle migliori pratiche realizzate a livello regionale, nazionale e comunitario

Le azioni riporteranno i loghi previsti dall'Allegato III del regolamento (UE) 2022/129.

Il GAL provvederà ad informare i beneficiari degli aiuti sulle modalità di pubblicità degli interventi finanziati con il FEASR, così come previsto dall'Allegato III del regolamento (UE) 2022/129.

Appendice 1 alla SSL - Piano finanziario per la definizione delle attività

GAL "EUROLEADER"
PIANO FINANZIARIO PER AZIONI E INTERVENTI

AZIONI E INTERVENTI	MODALITA' ATTUATIVA	SPESA PUBBLICA (euro)	SPESA PRIVATA (euro)	TOTAL E (euro)
Azione A				
Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale				
SA 1 - Potenziamento dell'offerta socioculturale, turistico- ricreativa e sportiva locale	sotto-azione specifica	794.263,35	198.565,84	992.829,19
SA 2 - Creazione di attività extra agricole	sotto-azione specifica	420.000,00	0,00	420.000,00
SA 3 - Supporto e attivazione di servizi per la comunità ed il turismo	sotto-azione specifica	500.000,00	55.555,56	555.555,56
SA 4 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali	sotto-azione specifica	500.000,00	125.000,00	625.000,00
Totale interventi a bando		2.214.263,35	379.121,40	2.593.384,75
Progetto di cooperazione				
livGAL: living lab delle aree GAL FVG	Progetto GAL	50.000,00	0,00	50.000,00
Totale cooperazione		50.000,00	0,00	50.000,00
Totale Azione A		2.264.263,35	379.121,40	2.643.384,75
Azione B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale				
B.1 - Gestione	Progetto GAL	652.112,73	0,00	652.112,73
B.2 - Animazione e comunicazione	Progetto GAL	102.641,72	0,00	102.641,72
Totale Azione B		754.754,45	0,00	754.754,45
TOTALE SSL		3.019.017,80	379.121,40	3.398.139,20

Appendice 2 alla SSL - Piano finanziario per annualità

GAL "EUROLEADER"
PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA' - SPESA PUBBLICA (euro)

AZIONI	INTERVENTI/PROGETTO	ANNI						
		2023	2024	2025	2026	2027	2028	2023 - 2028
Azione A	SA 1 - Potenziamento dell'offerta socioculturale, turistico-ricreativa e sportiva locale	0,00	0,00	300.000,00	494.263,35	0,00	0,00	794.263,35
	SA 2 - Creazione di attività extra agricole	0,00	0,00	210.000,00	0,00	210.000,00	0,00	420.000,00
	SA 3 - Supporto e attivazione di servizi per la comunità ed il turismo	0,00	0,00	60.000,00	85.000,00	355.000,00	0,00	500.000,00
	SA 4 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali	0,00	0,00	230.000,00	0,00	270.000,00	0,00	500.000,00
Progetto di cooperazione	livGAL: living lab delle aree GAL FVG	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Azione B	B.1 - Gestione	21.518,15	120.368,36	126.627,79	130.150,18	134.948,69	118.499,57	652.112,74
	B.2 - Animazione e comunicazione	1.670,15	18.370,69	19.254,22	20.181,94	21.156,03	22.008,68	102.641,72
TOTALE SSL		23.188,30	138.739,05	970.882,01	754.595,47	991.104,72	140.508,25	3.019.017,80

